Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 21 aprile 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8100 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) ESTERO: annuo L. 35.700, sem L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

NUOVO IMPEGNO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DOPO GLI INCONTRI NEGLI STATI UNITI

ANDREOTTI IN VIAGGIO PER TOKIO COLLOQUI POLITICI ED ECONOMICI

Parlerà con i governanti nipponici soprattutto della situazione nel Pacifico e in Indocina e dei problemi monetari e commerciali - Il forte disavanzo negli scambi a sfavore dell'Italia



Telefoto Ansa-Upi
New York — Il presidente del consiglio Andreotti s'intrattiene con l'ambasciatore Egidio Ortona e il console generale Vieri, durante un banchetto offerto all'ospite dal Consiglio italo-americano del lavoro al famoso albergo «Waldorf Astoria». L'ultimo importante incontro di Andreotti è stato con i rappresentanti delle comunità italiane negli Stati Uniti

New York, 20

Il presidente del consiglio Giulio Andreotti è partito oggi per le Hawaii, dopo tre giorni di colloqui a Washington e a New York.

All'aeroporto Kennedy, Andreotti ha detto ai giornalisti: «Nelle nostre conversazioni di questi giorni abbiamo esaminato a fondo i problemi internazionali e quelli bilaterali fra gli Stati Uniti e l'Italia, in una atmosfera di cordialità e di amicizia. Ritengo che i futuri sviluppi dimostreranno la vera importanza di questi giorni».

Andreotti ha inviato «calorosi auguri, in particolare a tutti gli americani di origine italiana», ed ha aggiunto: «Essi sono una bella testimonianza delle qualità del nostro popolo. Con la loro grande lealtà all'America, essi hanno conservato sentimenti di affezione per il paese dei loro congiunti. Con il loro lavoro, con i loro sacrifici hanno creato le basi per la grande amicizia fra l'Italia e gli Stati Uniti». Andreotti, che viaggia con un aereo dell'aeronautica militare americana, è partito dall'aeroporto Kennedy alle 9.17 locali. Il jet ha effettuato uno scalo di rifornimento alla stazione dei marine El Toro, in California: Dalle Hawaii, dopo una sosta di due giorni, Andreotti proseguirà per il Giappone.

Andreotti giungerà a Tokio lunedì 23 aprile, per la visita ufficiale che compie su invito del primo ministro, Kakuei Tanaka, del quale sarà ospite, nella stessa serata di lunedì, al pranzo offerto in suo onore. Martedì Andreotti avrà un primo colloquio con il capo del governo nipponico e sarà poi ricevuto in udienza dall'Imperatore Hiro Hito. Seguiranno altre conversazioni anche a livello delle due delegazioni.

I colloqui del presidente del consiglio a Tokio saranno dedicati all'esame dei rapporti bilaterali italo-nipponici (rapporti che sono eccellenti e che non presentano particolari problemi, se non quelli relativi all'incremento delle relazioni economiche e culturali) e a un approfondito scambio di idee e di informazioni sui principali aspetti della situazione internazionale.

A tale riguardo si può rilevare che le conversazioni che Andreotti ha avuto a Washington con il Presidente Nixon e con gli altri dirigenti americani oltre che con il segretario generale delle Nazioni Unite, costituiranno una base di utile riferimento informativo sui problemi che riguardano la situazione monetaria internazionale e quella del commercio mondiale, osprattutto in vista della riunione di Nairobi per la riforma del sistema monetario e dei negoziati per le tariffe doganali nell'ambito del Gatt, avvenimenti questi che sono ambedue in programma per il prossimo settembre.

A proposito della conferenza di Nairobi, è da rilevare che lo yen è destinato a giocarvi un ruolo di primaria importanza. La moneta giapponese è una delle più forti e non è da escludere una rivalutazione dopo le due che, in meno di due anni, hanno portato ad un aumento del suo valore rispetto al dollaro del 32 per cento. Dietro lo yen c'è infatti una economia in continua espansione, come testimoniano l'attivo di oltre 5.710 milioni di dollari della bilancia commerciale, la crescente consistenza delle riserve valutarie, che ammontano a 18 miliardi di dollari (tre volte quelle dell'Italia), un prodotto nazionale lordo che già nel '71 era di 242 miliardi di dollari.

L'importanza che il Giappone ha, quale grande potenza commerciale, nel contesto dei rapporti tra il Giappone stesso, gli Stati Uniti e la Comunità europea, e, in senso più lato, per la collaborazione internazionale, attribuisce quindi alle conversazioni che Andreotti avrà a Tokio un rilievo del tutto particolare. Nel corso dei colloqui si parlerà anche dei rapporti tra il Giappone e la Comunità europea in relazione ai negoziati per un accordo speciale, negoziati che hanno subito fasi alterne.

Sul piano politico gli argomenti delle conversazioni di Andreotti si possono elencare tenendo presente la funzione che il Giappone ha in Asia: situazione nel Pacifico e in Indocina, in modo particolare, offriranno materia di utili scambi di vedute. Secondo quanto risulta, anche l'adeguamento dell'organizzazione delle Nazioni Unite alla realtà attuale potrà costituire oggetto di esame tra Andreotti e Tanaka. In materia esiste una proposta nipponica di consultazioni tra i due paesi per un'azione congiunta, soprattutto per la composizione del consiglio di sicurezza.

La visita che Andreotti si appresta a compiere in Giappone è stata preceduta, nel secondo dopoguerra, da una serie di altri incontri tra esponenti dei governi dei due paesi. Ricordiamo la visita a Roma, nell'ottobre del 1954, del primo ministro Shigeru Yoshida e, nel luglio del 1959, quella ufficiale in Italia del primo ministro Nobusuke Kishi. Dal 31 maggio al 6 giugno del 1961 fu l'allora ministro degli esteri Antonio Segni a compiere una visita ufficiale in Giappone; nel luglio dello stesso anno, giunse a Roma il ministro degli esteri nipponico Zentaro Kosaka. Nel novembre del '70 andò in Giappone il ministro degli esteri Moro.

I rapporti tra Italia e Giappone sono molto buoni. Tra i due paesi sono state istituzionalizzate, se non in pratica, almeno in linea di principio, consultazioni tra i due rispettivi ministri degli esteri. Gli scambi commerciali risentono della forte espansione produttiva e commerciale nipponica e presentano un disavanzo per l'Italia. Nel 1972, infatti, contro importazioni per un valore di 144 miliardi e 684 milioni di lire, sono state esportate merci per 88 miliardi e 221 milioni di lire, con un disavanzo di 56 miliardi e 463 milioni di lire. L'Italia importa motocicli, autoveicoli, apparecchi radio, ferro e acciaio, prodotti siderurgici, pesce; esporta macchine per uffici, prodotti chimici e farmaceutici, eccetera.

La collettività italiana in Giappone è stata sempre di dimensioni ridotte perché, com'è noto, quel paese non è mai stato un paese d'immigrazione, avendo sempre avuto larghe disponibilità di manodopera. Il giappone ospita ciononostante la maggiore collettività italiana dell'Estremo Oriente. Nel 1972, gli italiani erano poco più di 700 unità con un lieve aumento rispetto all'anno precedente, per quanto riguarda la categoria degli operatori economici, rappresentanti e dipendenti di ditte italiane.

(Ansa)

Nessun giornale lunedì di Pasqua

Roma, 20

La Federazione italiana editori giornali ricorda che lunedì di Pasqua non devono uscire i giornali quotidiani, perché in tale giorno le rivendite rimangono chiuse in forza del vigente accordo per la disciplina della rivendita. I giornali usciranno regolarmente martedì 24 aprile 1973.

MEDICI AMMALATO rientra in Italia

New York, 20

Il ministro degli esteri italiano sen. Giuseppe Medici, per sopraggiunta grave infezione bronchiale, ha dovuto con rincrescimento rinunciare a proseguire per il Giappone, nel viaggio in cui ha accompagnato il presidente del consiglio Andreotti. Egli è partito con uno dei voli serali dell'Alitalia e giungerà domattina a Roma.

Nel pomeriggio, il sen. Medici si era incontrato, nella residenza dell'ambasciatore italiano all'ONU, con il ministro degli esteri egiziano Mohamed Zayyat; in precedenza, egli aveva offerto una colazione, alle Nazioni Unite, ai rappresentanti dei paesi della Comunità europea accreditati all'ONU.

BURRASCOSO PRELUDIO ALLA PASQUA



Telefoto Ansa
Bologna — Un'ondata di maltempo, al di là delle previsioni, con abbondanti nevicate ha investito buona parte delle regioni centrali della Penisola, bloccando o intralciando l'intenso traffico sulle principali arterie. La neve ha fatto sentire i suoi effetti frenanti soprattutto sull'Autosole, tra Bologna e Firenze. In X pagina un ampio panorama della situazione

SENZA SOSTA LE INDAGINI SULL'UCCISIONE DELL'AGENTE DI P.S. E SUL ROGO DI PRIMAVALLE

DUE NUOVI ARRESTI A MILANO A ROMA UN INDIZIATO DI STRAGE

Gli ordini emessi dal dott. Viola riguardano «Cucciolo» e un altro minorenne che partecipò ai disordini
Aggravata la posizione di Lollo, l'estremista già in carcere a Rebibbia per detenzione di esplosivi

Milano, 20

Le inchieste sui due tragici fatti di sangue avvenuti a Milano e a Roma, nei quali sono rimasti uccisi un agente di polizia e due figlie di un segretario sezionale missino, procedono a ritmo serrato. I magistrati, Viola a Milano e Sica a Roma, continuano ad interrogare testi e indiziati, ordinando arresti ed emettendo nuovi indizi di reato. A Milano sono state arrestate due persone, a Roma una è stata indiziata di reato di strage.

Dopo quattro ore di interrogatorio nell'istituto di rieducazione per minorenni «Cesare Beccaria», il sostituto procuratore della Repubblica dott. Viola, che conduce l'inchiesta sulla morte dell'agente Marino, ha tramutato in arresto il fermo di Davide Petrini, il giovane estremista di destra soprannominato «Cucciolo», sospettato di aver fornito le bombe a Loi e Murelli. Sull'esito dello interrogatorio, cui ha assistito l'avv. Francesco Magliani, nominato legale di fiducia in sostituzione del difensore d'ufficio avvocato Bergonzi, non è trapelata alcuna indiscrezione, al di fuori dell'atto del magistrato che, trasformando il fermo in arresto ha ulteriormente aggravato la posizione del ragazzo, indiziato di concorso in strage.

Rientrando al palazzo di giustizia, il dott. Viola ha cominciato a interrogare alcuni testimoni. La prima ad entrare nell'ufficio del magistrato è stata Simona Aguzzi, una ragazza di 20 anni che la notte del 12 aprile diede ospitalità a Vittorio Loi e ad altri tre neofascisti. L'Aguzzi, figlia di un commercialista, è arrivata accompagnata dall'avv. Moro Visconti che per due ore è rimasto ad attenderla nei corridoi della Procura. All'uscita la ragazza non ha fatto dichiarazioni.

Quella sera Simona Aguzzi, mentre in casa stava assistendo con il fidanzato a uno spettacolo televisivo, sentì suonare il citofono; era Cristiano Rosati Fracastelli, un amico, che le chiedeva di essere ricevuto. Simona fece salire il giovane, il quale era in compagnia di Vittorio Loi e altri due ragazzi.

Per non perdere il film «Lo sceicco bianco», proiettato dalla televisione svizzera, fece accomodare i ragazzi in un locale a piano terra che la Aguzzi adibirà tra breve a negozio di confezioni. Qui il terzetto trascorse la notte.

Oggi il magistrato inquirente ha cercato di stabilire se la ragazza fosse al corrente di quanto era accaduto e del fatto che Loi era tra i possibili indiziati. Al riguardo la giovane avrebbe garantito che in quel momento non sapeva nemmeno degli incidenti avvenuti in via Bellotti. La sera dopo, prima dell'arresto di Loi, la Aguzzi sarebbe stata a cena in un ristorante con il figlio dello ex pugile; tutto questo mentre le indagini non avevano ancora obiettivi precisi e il nome di Murelli non era stato fatto.

Dopo l'interrogatorio della ragazza è cominciato quello di Marco Petriccioli, convocato anche in qualità di teste, e conclusosi dopo un'ora e mezzo con il suo arresto; il magistrato gli ha contestato i reati di adunata sediziosa e resistenza aggravata. Gli ha notificato l'ordine di cattura prima di farlo accompagnare dai carabinieri nell'istituto di rieducazione per minorenni «Beccaria». Petriccioli, che ha 17 anni e frequenta la prima liceo, avrebbe partecipato ai disordini del 12 aprile.

L'ultimo atto di oggi del dott. Guido Viola è stato l'interrogatorio di Mario Di Giovanni, studente al secondo anno di filosofia all'università di Pavia e simpatizzante di «Avanguardia nazionale». Il giovane è stato indiziato di reato per adunata sediziosa e resistenza aggravata. Tuttavia, contro di lui non è stato emesso ordine di cattura, dovendo il magistrato compiere ulteriori accertamenti. Di Giovanni, al quale il dott. Viola ha ritirato il passaporto.

Lo studente ha lasciato l'ufficio del magistrato poco dopo le 21; dovrà tenersi a disposizione della giustizia. Allontanandosi, il giovane ha apertamente accusato Vittorio Loi di «aver parlato troppo», coinvolgendo persone che non sarebbero implicate negli incidenti.

Infine una notizia che esula dalle indagini vere e proprie: tre bombe del tipo «Scrm», le stesse di quella che uccise l'agente Marino, sono state trovate la scorsa notte in un sacchetto di plastica vicino a un distributore di benzina in largo Quinto Alpini, in una zona non lontana dalla Fiera campionaria.

(Ansa)

In casa dello studente la mappa di Primavalle

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Achille Lollo, l'estremista di «Potere operaio» arrestato per detenzione di esplosivi nell'ambito delle indagini sul tragico rogo di Primavalle, è da questa sera «indiziato» per il reato di strage. Il provvedimento gli è stato notificato dal sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Sica, al termine dell'interrogatorio al quale il giovane extra-parlamentare di sinistra è stato sottoposto nel carcere di Rebibbia. «Si tratta semplicemente di un adempimento «tecnico», hanno svolto commentato i difensori del Lollo, avvocati Marcello Petrelli e Tommaso Mancini.

«Certo, l'indizio di reato non significa un'incriminazione: resta il fatto che per compiere un adempimento simile, il pubblico ministero deve effettivamente avere tra le mani una testimonianza o dei documenti che chiamino in causa Achille Lollo anche per la morte di Virgilio e Stefano Mattei» hanno ribadito dal canto loro alcuni degli avvocati che il MSI ha messo a disposizione della famiglia Mattei per la costituzione di parte civile.

L'interrogatorio dell'attivista di «Potere operaio» è durato circa due ore. Il dott. Sica ha reso note al Lollo le accuse rivolte nei suoi confronti da Aldo Speranza, e si è soffermato in particolare su quella riguardante la presunta detenzione del materiale esplosivo che il giovane, insieme ad altri due amici (uno dei quali sarebbe l'irreperibile Sorrentino) avrebbe mostrato al netturbino venti giorni orsono.

La reazione del giovane, stando alle indiscrezioni trapelate, sarebbe stata piuttosto decisa. «Speranza — avrebbe detto Lollo — è completamente pazzo. Non gli ho mai mostrato dell'esplosivo. Oltre tutto — avrebbe aggiunto l'estremista — venti giorni fa mi trovavo a Rivisondoli, in Abruzzo, dove lavoravo come portiere d'albergo». L'esponente di «Potere operaio» ha poi negato di avere detenuto esplosivi e di aver mai partecipato ad attentati.

Conclusasi questa prima parte dell'interrogatorio, il dott. Sica ha cominciato a formulare al giovane una serie di domande riguardanti il tragico rogo. A questo punto è però intervenuto l'avv. Tommaso Mancini che ha fatto notare come al suo assistito fosse stata contestata soltanto la detenzione di materiale esplosivo. «Il mio cliente — ha aggiunto l'avv. Mancini — non è quindi tenuto a rispondere ad alcuna domanda finché la sua posizione non verrà chiarita nell'ambito di questa seconda parte dell'inchiesta». E' stato a questo punto che il dott. Siva, ritenendo giuridicamente fondata l'osservazione dell'avvocato, ha immediatamente firmato l'indizio di reato nei confronti di Achille Lollo e ha rinviato l'interrogatorio a domani.

La giornata di domani, que, sarà forse decisiva indagini sul criminale o to di Primavalle. Achill dovrà chiarire al dott. perché della visita da l

Alberto F

Continua in 2.a pa

GIORNATA MOVIMENTATA DA CLAMOROSI EPISODI NELLA CAPITALE SOVIETICA

RUSSI E CINESI LITIGANO ANCHE AI «RITI» PER LENIN

Il rappresentante di Pechino ha abbandonato la commemorazione offeso dagli attacchi al suo paese - Sette americani fermati per una manifestazione in favore degli ebrei

Mosca, 20

Due episodi hanno movimentato la giornata a Mosca. L'incaricato d'affari cinese ha lasciato la sala nella quale si commemorava l'anniversario della nascita di Lenin, e ha così manifestato la sua protesta per un duro attacco che Dimitri Ustinov, membro del «Politburo», stava portando allo atteggiamento ideologico della Cina popolare. La polizia sovietica ha arrestato sette studenti americani, che avevano inscenato un «sit-in» all'ufficio visti, per contestare la politica dell'Urss nei confronti dell'emigrazione degli ebrei sovietici. In serata i sette giovani sono stati rilasciati.

L'incaricato d'affari cinese, Ma Lieh, era intervenuto al palazzo dei congressi al Cremlino, alla cerimonia per il 103.o anniversario della nascita di Lenin, che ricorre domenica ma che è stato celebrato in anticipo. A un tratto il diplomatico e il suo interprete si sono alzati e hanno abbandonato il salone. In effetti Ustinov non era ancora arrivato al punto del discorso che criticava la politica cinese, ma poiché il testo era stato comunicato in anticipo Ma Lieh sapeva che ci si stava arrivando.

Alle quattromila persone, fra cui i componenti della «troika» dirigente sovietica (il segretario generale del partito Brezhnev, il Presidente Pordgorny e il primo ministro Kossighin) riunite nella sala, Ustinov ha detto che la politica della dirigenza cinese è «contraria agli interessi dell'unità dei paesi socialisti» e che «questo corso anti-leninista è quanto meno strano e mostruoso». Ha anche dichiarato che «la propaganda di Pechino, poggiata sulla minaccia militare nei confronti dell'Unione Sovietica, è del tutto ingiustificata». Criticando la «posizione sciovinista anti-leninista» di Pechino, il membro del «politburo» ha detto che l'attuale dirigenza cinese ha respinto, rivendicando uno «speciale fervore rivoluzionario», i principi dell'internazionalismo proletario.

Nel suo attacco alla Cina Ustinov ha detto che «la politica internazionale di Pechino è permeata di anti-sovietismo e di spirito di divisione nei confronti dei movimenti del comunismo internazionale e dei movimenti di liberazione nazionale, e in pratica è legata alle azioni dei nemici del comunismo». «Questa linea di condotta anti-leninista — ha detto Ustinov — ha danneggiato considerevolmente gli interessi della classe lavoratrice internazionale e dello stesso popolo cinese».

L'abbandono della sala da parte di diplomatici sovietici a Pechino e cinesi a Mosca è diventato una specie di tradizione negli ultimi anni. Lo scorso anno l'ambasciatore cinese lasciò il palazzo dei congressi durante il discorso che Kiril Mazurov, membro del «Politburo», pronunciava alla vigilia dell'anniversario della rivoluzione di ottobre. Lasciò l'aula anche in dicembre, durante il discorso di Breznev per il cinquantenario della Unione Sovietica.

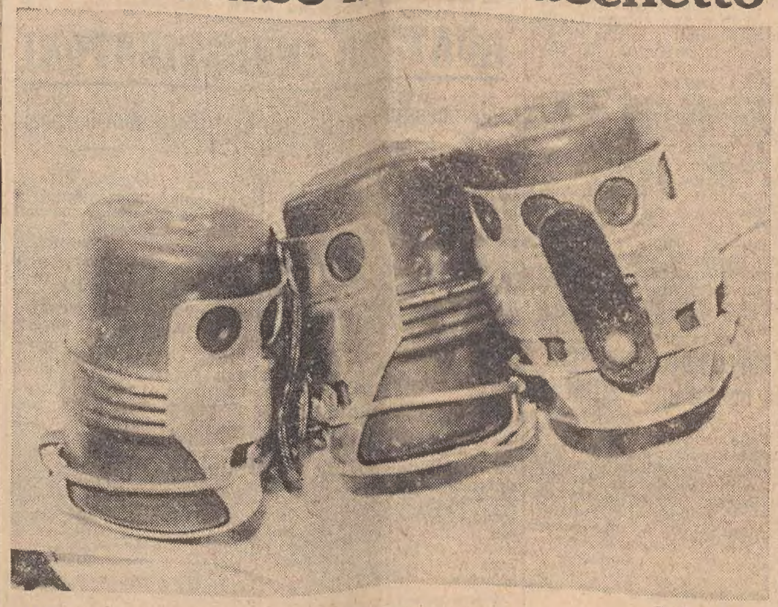
E veniamo ai sette studenti americani arrestati. Tutti di New York, facevano parte di una comitiva in gita pasquale. Si sono recati all'ufficio passaporti di Mosca e, circondati da ebrei sovietici che erano in attesa di ottenere i visti di uscita per Israele, hanno cominciato a cantare «Lascia andare il mio popolo» e altri canti dedicati ai diritti civili, e sono stati cacciati dall'edificio da funzionari statali.

I giovani, allora, alcuni dei quali portavano distintivi con la bandiera americana, si sono seduti sul marciapiede e hanno continuato a cantare e a lanciare slogan fino a quando una quindicina di poliziotti li hanno prelevati e portati via con un furgone. In serata, come si è detto, sono stati rilasciati.

In questo momento il governo sovietico è particolarmente sensibile al problema dei cittadini ebrei, molti dei quali desiderano emigrare in Israele ma non ottengono il permesso. L'applicazione del recente accordo commerciale russo-americano dipende dall'approvazione del congresso degli Stati Uniti, ma la stragrande maggioranza dei parlamentari americani ha già fatto sapere che voterà contro il progetto di legge se Mosca non abolirà le restrizioni alla emigrazione degli ebrei.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

Tre bombe in un sacchetto



Telefoto Ansa
Milano — Queste tre bombe, del tipo di quella che ha ucciso l'agente Antonio Marino, sono state rinvenute l'altra notte, nei pressi della Fiera. Erano contenute in un sacchetto di plastica

MILANO: L'ATTENTATO NOTTURNO DELLE «SAM»

FORSE ALLA DINAMITE LA BOMBA AL TRIBUNALE

Era un ordigno del tipo Schrapnel molto potente
Drammatico racconto di due testimoni terrorizzati

Milano, 20

Un procedimento contro ignoti è stato aperto dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Alberto Liguore, per l'attentato compiuto la notte scorsa, poco dopo l'una, al palazzo di Giustizia. I frammenti della bomba, esplosa sulla finestra tra l'ufficio del pretore dott. Cassata e quello della polizia giudiziaria, sono stati affidati al capitano Cia, della compagnia carabinieri Monforte. La ipotesi più probabile è che lo ordigno sia stato confezionato con dinamite, ma ciò potrà essere provato soltanto dopo lo esame balistico che il magistrato farà eseguire al più presto. Un altro esame sarà compiuto sui volantini trovati sul posto, volantini con i quali le «Squadre d'azione Mussolini» si attribuiscono la responsabilità dell'attentato.

La finestra sulla quale era stato depositato l'ordigno è la seconda partendo dall'angolo tra via San Barnaba e via Manara. Il davanzale della finestra è largo circa quaranta centimetri ed è comodamente raggiungibile da persone che si trovino all'esterno dell'edificio. I vetri interni sono protetti da un'inferriata che sporge lievemente, e che è costituita da una quindicina di grosse sbarre distanziate una decina di centimetri l'una dall'altra. Tra il davanzale di pietra e la prima sbarra lo spazio è di circa trenta centimetri. In questo spazio è stato collocato l'ordigno.

Secondo alcune valutazioni lo ordigno era di buona potenza, rudimentale come fattura, ma certamente efficace. Le sbarre della finestra hanno resistito (presentano soltanto macchie nerastre) mentre i vetri interni sono andati in frantumi. I frammenti metallici sono stati proiettati con violenza tutto intorno. Oltre ai due battenti in vetro dell'edificio contrassegnato con il numero 17 (si trova di fronte, a una distanza di circa 30 metri) che sono stati sbriciolati, sono visibili fori nelle vetrate dell'attiguo ingresso di un passo carraio; i vetri, molto spessi, si trovano a oltre tre metri di altezza. Anche gli infissi metallici del passo carraio, nella loro parte alta, presentano due fori provocati da frammenti dell'ordigno.

«Ho visto una vampata — ha detto Guglielmo Antonietti, di 29 anni, nato ad Alassio (Savona) e abitante a Milano in viale Marche — e ho sentito una tremenda esplosione. Ero a circa 150 metri dal punto in cui è scoppiata la bomba, verso il corso di Porta Vittoria. Sono rimasto sul posto: la strada era deserta e non sapevo che cosa fare. Non osavo avvicinarmi per il timore che potessero scoppiare altre bombe. Poco dopo sono giunte le prime auto dei carabinieri e della polizia». Con Guglielmo Antonietti si trovava, in via Manara, Mauro Minetti, di 32 anni, nato a Ferrara e residente a Milano in corso Lodi. Anche egli ha detto di essere stato spaventato dalla esplosione e di aver visto la scia luminosa tracciata dal ventaglio di schegge incandescenti proiettate dallo scoppio contro l'edificio di fronte al Palazzo di Giustizia.

Con il maggiore Rossi e il capitano Cucchetti, del nucleo investigativo dei carabinieri, si è recato sul posto un sottufficiale artificiere del comando di via Moscova. «L'ordigno — ha detto osservando gli effetti dell'esplosione — era del tipo «Schrapnel»: confezionato cioè con l'aggiunta di pezzetti metallici alla miscela esplosiva». I carabinieri, a quanto si è appreso starebbero cercando una automobile che una pattuglia del servizio di vigilanza nella zona aveva notato pochi minuti prima dell'attentato aggirarsi nei pressi del palazzo di giustizia.

(Ansa)

IL SEGRETARIO DELLA DC CONFERMA LA SUA OPPOSIZIONE ALL'IPOTESI DI CRISI

Forlani: Nessun motivo di elezioni anticipate

E' anche contrario a un rinvio del congresso - Verso il PSI né chiusura né ostilità ma ricerca di chiarezza - La sinistra del PSDI chiede le dimissioni del governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

«La situazione è certamente difficile e non manca anche un po' di nervosismo, ma credo che si debbano tenere i nervi a posto». Con queste parole il segretario della DC, Forlani, ha commentato sulla rivista «Panorama» gli ultimi avvenimenti parlamentari, politici e di piazza confermando la sua ostilità all'ipotesi di una crisi; ipotesi che comunque — ha avvertito Forlani — non provocherebbe il rinvio del congresso del partito di maggioranza, fissato per il 6-10 giugno. «Un rinvio — ha osservato — aumenterebbe l'incertezza. Sarebbe come se una consultazione elettorale venisse rimandata subito dopo la fine dei comizi», ai quali il segretario della DC ha in sostanza paragonato le assemblee sezionali svoltesi fra il 19 marzo e il 19 aprile per l'elezione dei delegati ai precongressi regionali del 5-6 maggio.

Forlani infine si è detto contrario a nuove elezioni politiche anticipate, essendo convinto che la situazione consente varie alternative anche a questa formula di governo. I rapporti tra DC e PSI non possono essere definiti di «pregiudiziale» chiusura od ostilità, ma resta fermo questo principio: «Se si deve collaborare insieme al governo, da entrambe le parti, anzi da tutte le parti, devono realizzarsi condizioni di chiarezza e di fiducia reciproca».

Quanto alle assemblee sezionali della DC, ricordate da Forlani come «i comizi» del congresso del partito, l'on. Evangelisti ha annunciato che la corrente di Andreotti-Colombo ha raggiunto il 17 per cento dei voti e potrebbe essere al secondo posto, dopo i «dorotei» di Piccoli-Rumor e quasi in linea con i fanfaniani (che pochi giorni fa però hanno detto di disporre del 19 p.c. Un calcolo preciso, con relativa graduatoria, sarà comunque possibile dopo le assemblee regionali, ormai imminenti. In questa sede infatti saranno definite le scelte politiche di chi si è espresso sino ad ora con le mozioni locali.

In attesa del congresso democristiano si continua da parte socialista a raccomandare l'apertura sollecita di una crisi di governo, nonostante i rifiuti espressi a più riprese da Forlani. Le richieste del PSI in questa direzione sono state ribadite oggi da Di Vagno e da Manca, mentre il socialdemocratico Orsello, della sinistra del partito, ha detto che l'assise della DC potrebbe essere più chiara se si svolgesse con un governo dimissionario.

Al congresso d.c. il repubblicano Gunnella ha raccomandato decisioni chiare e di rapida realizzazione, avvertendo che i tempi non sono indicati per rinvii e soluzioni interlocutorie. Maggiore chiarezza nella DC è stata sollecitata pure dai liberali, con una nota della segreteria che sostiene, fra l'altro, che talune sortite di Donat Cattin sono consentite dallo stato di incertezza e di confusione esistente nel partito di maggioranza.

Particolarmente sgradita ai liberali è apparsa la tesi di Donat Cattin, sostenuta anche dal PSI e dal PCI, e respinta oggi dal giornale ufficiale della DC, secondo cui questo governo sarebbe aperto a destra e perciò incapace di contrastare il «disegno fascista». Le accuse che le sinistre muovono al governo in tema di ordine pubblico e di prevenzione e repressione della violenza di destra sono state commentate in un articolo di Andreotti per «Concretezza» con questa osservazione: «certi critici non si accorgono di contraddirsi perché da una parte rimproverano alla maggioranza di non muoversi con energia e dall'altra contrastano il disegno di legge sul fermo di polizia proposto dal ministro dell'interno per meglio prevenire e combattere la violenza».

Vice

Convegno sulla RAI-TV in maggio a Taormina

Roma, 20

Il convegno promosso dal consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti sul problema della radiotelevisione in Italia si svolgerà a Taormina nei giorni 18, 19 e 20 maggio 1973. L'importante iniziativa si prefigge di analizzare ed approfondire l'attuale tema della riforma radiotelevisiva nel più ampio contesto della libertà di stampa e della informazione.

Al convegno, al quale parteciperanno qualificati esponenti del mondo politico, culturale e del giornalismo italiano ed europeo, si articolerà su cinque relazioni che saranno tenute da Bartolo Ciccardini, Giorgio Manera, Ivano Cipriani, Marcello Lucini e Massimo Rendina. Sono inoltre previste comunicazioni sulle esperienze nei rispettivi paesi di appartenenza da parte di giornalisti della Germania, Francia, Gran Bretagna, URSS e USA.

GUERRA ALLA «MALA»: 119 arresti in Lombardia

Milano, 20

Il comando della legione carabinieri di Milano, nell'ambito della lotta contro la criminalità, ha fatto nel territorio delle province di Milano, Como, Pavia e Varese un servizio di rastrellamento nel corso del quale sono state arrestate 119 persone in flagranza di reato e su ordine o mandato di cattura. Altre 275 persone sono state denunciate a piede libero per reati vari. Alle operazioni hanno partecipato duemila uomini, 300 autoveicoli, elicotteri e cani poliziotto.

Nel corso delle perquisizioni in abitazioni di pregiudicati, in magazzini e depositi e durante i vari posti di blocco fatti da 250 «gazzelle», è stata recuperata refurtiva per un valore di circa 179 milioni, sequestrate 85 armi tra pistole, fucili e mitra e oltre 5.700 munizioni di vario calibro, 19 bombe a mano, tre proiettili di artiglieria, due candelotti esplosivi e un chilo e mezzo di esplosivo vario con oltre 21 metri di miccia.

I RITI DEL VENERDI' SANTO NELLA BASILICA DI SAN PIETRO E LUNGO LE VIE DI ROMA



Telefoto Ansa

Roma — Il Sommo Pontefice durante la solenne «Via Crucis»

PAOLO VI: ODIO E BARBARIE SOTTO IL MANTO DEL PROGRESSO

Accorato appello contro gli oltraggi alla vita, la delinquenza e ogni degradazione umana - Solo in Cristo motivi di speranza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 20

Al Colosseo, di fronte a una folla immensa, il Papa ha partecipato alla Via Crucis che, dal piazzale dell'anfiteatro Flavio si è svolta fin sulle propaggini del Palatino, in uno scenario incomparabile per memorie di storia e di fede. Nella notte romana, sotto un cielo finalmente sereno, dopo la grande parata delle nuvole, si sono levati nelle varie lingue canti e preghiere.

Il Papa ha recato con le sue mani la croce nelle ultime «stazioni», e quindi ha rivolto un discorso ai fedeli. E' stato, il suo, un appello a ritrovare in Cristo l'amico, il maestro, il pastore. Paolo VI ha detto fra l'altro: «Non rispecchiano crudamente le ferite ancora sanguinanti di Cristo, tutte le violenze, le torture, le stragi, le barbarie, l'odio, la cattiveria, la prepotenza e la insensibilità di cui l'uomo moderno è ancora capace? Un uomo così raffinato da ogni progresso della civiltà, ma tuttora miope sul modo di usarne sapientemente?».

Il Papa ha proseguito: «Diciamo a noi stessi: abbiano fine, gli oltraggi alla vita e alla dignità degli uomini! Abbia fine la impassibile inumanità che attenta alla vita innocente e inerme nascente nel seno materno! Abbia fine la delinquenza che oggi va facendosi professionale e organizzata! Abbia fine la strategia che si fonda sulla gara alla potenza micidiale delle armi scientifiche! Abbia fine la licenza degradante del piacere vizioso, eretto a ideale di libertà... Questa invettiva potrebbe prolungarsi fin dove giungono le degradazioni umane e andrebbe molto lontano... ».

A questo punto il Papa ha parlato della necessità di rivolgersi a Cristo per ritrovare i motivi di speranza che rendono degna la vita di essere vissuta. «Ascoltiamo l'insegnamento che viene dalla Croce di Cristo...». Al termine, la immensa folla che partecipava alla manifestazione religiosa, che è stata trasmessa in TV, ha riservato al Pontefice una grande acclamazione che si è ripetuta nelle strade verso il Vaticano.

Nel pomeriggio, Paolo VI aveva partecipato in San Pietro all'azione liturgica del Venerdì Santo. Dopo il canto del Passio il predicatore apostolico, padre Ilarino da Milano, aveva parlato della «passione della Chiesa», che perpetua in qualche modo quella di Cristo e, tra l'altro, aveva detto: «Paola VI, anche egli crocefisso tra le contestazioni di destra e di sinistra, richiama questo senso di passione, portando nella Via Crucis Gesù crocifisso per le vie di Roma, anche essa profanata, peccatrice e impenitente: egli cammina con la croce per le vie del mondo».

Punto culminante del rito: lo scoprimento e la adorazione della Croce. Paolo VI, a piedi scalzi, si è inginocchiato davanti al sacro legno, seguito da cardinali e prelati, mentre echeggiavano le note degli «Improperia» del Palestina e le invocazioni della «preghiera dal latino al vietnamita, al polacco, al greco, al cinese». Concluso il rito, con la comunione dei presenti, la basilica è di nuovo piombata nel buio e nel lutto del Venerdì Santo. A quella ora già romani e stranieri si avviavano verso il Colosseo per la via Crucis, mentre cominciavano ad ardere le fiaccole sotto l'arco di Costantino, al Colosseo e nelle maestose strutture del tempio di Venere, a Roma.

A. Paglialunga

LEONE IL 28 A BOLOGNA in visita ufficiale

Roma, 20

Il Presidente della Repubblica Leone compirà, sabato 28 aprile, una visita ufficiale alla città di Bologna, in occasione delle celebrazioni del quinto centenario della Banca del Monte di Bologna e Ravenna. Il Capo dello Stato giungerà nel capoluogo emiliano in mattinata. Dopo l'arrivo si recherà in prefettura per la presentazione delle autorità.

Successivamente assisterà alla cerimonia delle celebrazioni del quinto centenario del Monte di Bologna e Ravenna, di cui visiterà il centro elaborazione dati.

(Ansa)

MOMENTANEA TREGUA RAGGIUNTA FRA IL MINISTRO COPPO E LE CONFEDERAZIONI

TORNANO A FUNZIONARE LE POSTE MA LA VERTENZA RIMANE INSOLUTA

Un confronto diretto col governo rinviato ai primi di maggio - Conferma dello stato di agitazione Prossima la firma per i metalmeccanici pubblici - I medici ospedalieri minacciano nuovi scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Sono stati sospesi tutti gli scioperi dei postelegrafonici. Il ministro del lavoro, Coppo, ha ricevuto una delegazione formata dai segretari generali dei sindacati postelegrafonici, accompagnati dai segretari confederali della Cgil Boni, della Cisl Scalia e Marini, e della Uil Ravenna. Il ministro ha ribadito, a nome del governo, che i problemi dei trattamenti dei postelegrafonici formeranno oggetto di un esame generale che abbia presente le decisioni assunte per i ministeriali.

Tale esame avverrà con un calendario, unico possibile, che prevede per il 2 e 3 maggio un incontro del presidente del consiglio con i ministri competenti e un incontro con le confederazioni e la categoria. Tale esame deve determinare il quadro di riferimento, in cui devono collocarsi le soluzioni dei singoli problemi di settore e di azienda, che hanno già dato luogo a specifiche trattative.

Al termine dell'incontro col ministro del lavoro i sindacati dei postelegrafonici, di intesa con la federazione delle confederazioni Cgil, Cisl e Uil, in considerazione degli elementi positivi emersi dal colloquio e dal comunicato conclusivo, hanno deciso di invitare i lavoratori a sospendere tutte le azioni sindacali in corso o programmate, mantenendo lo stato di agitazione e di mobilitazione della categoria e ciò in attesa di valutare i risultati degli incontri alle date prestabilite.

Entro la prossima settimana o, comunque, ai primi di maggio, si firmerà anche l'accordo raggiunto il 16 marzo scorso per il rinnovo del contratto di lavoro dei 270 mila metalmeccanici dipendenti dalle aziende a partecipazione statale. Questa ulteriore cerimonia, però, forse non porrà la parola fine alla vertenza, come è avvenuto per il contratto dei metalmeccanici privati, in quanto la FLM, che ha ritardato fino a oggi la sigla dell'intesa per sollecitare da parte dell'Intersind il ritiro di tutti i provvedimenti disciplinari e dei licenziamenti presi nei confronti dei lavoratori, ha avvertito oggi, in un comunicato, che «la conclusione dell'intesa contrattuale non pregiudica affatto il comportamento della categoria nei confronti dell'Intersind in ordine alla questione delle rappresaglie, ribadendo che, qualora la soluzione di questo problema fosse resa impossibile dal protrarsi della posizione assunta dalle aziende, ciò non potrà consentire il ristabilimento di normali rapporti sindacali».

Terminate tutte le agitazioni dei medici convenzionati con l'INAM in seguito allo accordo per il rinnovo della convenzione, resta aperta la vertenza dei 35 mila medici ospedalieri che sollecitano il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre scorso. Un incontro tra le associazioni di categoria (Anaao, Ampi, Anmdo e Cimo) e la Fiaro (federazione delle amministrazioni regionali ospedaliere) è in programma per il 26. In vista di questa scadenza l'Anaao (associazione degli aiuti e degli assistenti) ha avvertito che se il 26 le modalità e lo spirito della trattativa «non cambiasse radicalmente indirizzo tale da portare a una conclusione in tempi brevi la vertenza», la categoria inizierà a partire dalla prima metà di maggio una serie di azioni sindacali articolate per gruppi di regioni e condotte ospedale per ospedale.

Con gli accordi raggiunti per i dipendenti dai pubblici esercizi e per i medici dell'INAM, i contratti scaduti nel 1972 e ancora da rinnovare sono scesi a 15 e, ad eccezione del 150 mila autoferrotramvieri e dei 150 mila commessi viaggiatori e piazzisti, riguardano categorie minori. Per gli addetti ai servizi urbani e extraurbani, alla navigazione interna, alle ferrovie minori e alle autolinee in concessione però una soluzione non sembra lontana.

Nel settore dei trasporti sono in agitazione tre categorie il cui contratto deve essere rinnovato: si tratta dei 15 mila dipendenti da imprese appaltatrici di servizi per conto delle ferrovie statali, degli 11 mila dipendenti delle autostrade del gruppo IRI che da oggi fino al 25 si astengono dal lavoro con azioni articolate e nazionali e dei 150 mila dipendenti dalle case di spedizioni, di autotrasporto (corrieri e completisti) e dalle agenzie marittime che attueranno 30 ore di scioperi a partire dalle ore 0.01 del 2 maggio fino alle ore 6 del 3 maggio e 58 ore dalle ore 20 del 6 maggio alle ore 6 del 9 maggio.

Matteo Giambi

INTESA RAGGIUNTA per i farmacisti

Roma, 20

La Federazione ha deciso di invitare le farmacie a riprendere, con decorrenza immediata, i normali rapporti con le industrie. La decisione è stata presa al termine di una riunione svoltasi al ministero della sanità tra la stessa Federfarma, la Fofi e i rappresentanti delle industrie aderenti all'Assofarma e alla Farmunione. Alla riunione, presieduta dal prof. Poggiolini del ministero della sanità, è intervenuto anche il presidente della Associazione provinciale titolari di farmacie.

Sono stati oggetto di esame — informa un comunicato della Federfarma — oltre alla questione connessa all'IVA, tutta la complessa materia dei rapporti tra industrie e farmacie. La riunione ha consentito di raggiungere un accordo articolato su diversi punti. Nel quadro degli impegni assunti dagli industriali e per il contributo di mediazione offerto dal ministero della sanità i rappresentanti dei farmacisti — prosegue il comunicato — tenuto anche conto del determinante intervento del ministro della sanità Gaspari in ordine alle garanzie sull'attuazione dell'accordo, hanno deciso di invitare le farmacie a riprendere con decorrenza immediata i normali rapporti con le industrie.

(Italia)

«CIVILTA' CATTOLICA» SUL DRAMMA DELLA CHIESA

Continua all'Est la persecuzione

«Inesorabile l'oppressione nei paesi comunisti» Rievocata la tragica fucilazione del prete albanese

Roma, 20

La notizia della fucilazione del prete albanese Shtjefen Kurti, avvenuta, a quanto si afferma, per aver egli battezzato un bambino, apre uno spiraglio — è scritto nell'editoriale del prossimo numero di «Civiltà Cattolica» — sul «terribile dramma» che la Chiesa vive in Albania dalla fine della guerra, ma «purtroppo il dramma albanese non è un fatto isolato».

«Vi sono oggi altri paesi — aggiunge la rivista — in cui la Chiesa è perseguitata o manca della necessaria libertà religiosa cui ha diritto». Citato lo esempio della Lituania dopo la Albania, la rivista indica genericamente altri «paesi a regime comunista» dove, se la situazione è migliorata rispetto ai primi anni della conquista del potere, «sarebbe un errore credere che l'oppressione sia finita»; anzi continua «con sistemi più raffinati, meno rumorosi forse, ma non meno efficaci» come «provvedimenti amministrativi per distruggere lentamente, ma sicuramente, la vita religiosa.

Si fanno in tal modo meno martiri ma si ottiene più sicuramente lo scopo». L'oppressione — nota la rivista — non colpisce solo i cattolici, poiché «nell'URSS sono perseguitati cristiani ortodossi e, in particolare, i battisti»; inoltre «è giunto in Occidente il racconto delle torture e della morte» inflitte dagli agenti della KGB (polizia segreta sovietica) a un soldato ventenne, Ivan Vasilievic Moiseev, a motivo della sua fede.

Tra i cristiani d'Occidente, rileva poi la rivista, «c'è oggi la tendenza a dimenticare il dramma spirituale che la Chiesa vive oggi in molti paesi», mentre «la propaganda contro il comunismo è molto attenuata in tutto l'Occidente». Del resto — aggiunge «Civiltà Cattolica» — «i comunisti occidentali hanno svolto una propaganda molto attiva e intelligente», dando rilievo agli accordi stipulati dalla Chiesa con i paesi dell'Est e presentandoli come prove che persecuzione non esiste.

«La verità, come tutti sanno, è ben altra: la Santa Sede, per assicurare alla Chiesa la possibilità di svolgere convenientemente la sua missione, come ha detto Paolo VI il 12 aprile, in particolare per dare a cristianità rimaste senza vescovi e sacerdoti i pastori di cui abbisognano, ha stipulato accordi e "modus vivendi" che, se permettono alla Chiesa di sopravvivere, non le consentono però di godere la libertà religiosa di cui ha bisogno».

La rivista conclude osservando che, pur essendo costellata di persecuzioni l'intera storia della Chiesa, la persecuzione nel nostro tempo «non si spiega e non si giustifica soltanto con la necessità che la Chiesa deve purificarsi attraverso la sofferenza e crescere con la pazienza e l'amore dei nemici. C'è un motivo più profondo, che affonda le sue radici nel mistero della comunione di vita e di destino». I cristiani liberi hanno dunque un dovere di più diretta partecipazione alle sofferenze della Chiesa «perseguitata».

«Il prete fucilato in Albania, Shtjefen Kurti, è stato veramente condannato a morte perché colpevole di aver amministrato il battesimo a un bambino». E' quanto afferma una «testimone oculare» del processo, svoltosi in Albania due anni fa, riferendolo a un inviato di «Famiglia Cristiana» che si è recato in Jugoslavia, presso i confini dell'Albania, dove ha intervistato anche la sorella del sacerdote.

Il prete albanese aveva la stessa età di Paolo VI e ora avrebbe 75 anni. Nel 1963 egli scrisse ai suoi parenti emigrati in Jugoslavia, a Skoplje, per informarli che era stato scarcerato dopo circa vent'anni. Successivamente fu arrestato di nuovo e condannato a 16 anni; fu nel secondo campo di prigionieri che una donna gli chiese di battezzarle il figlio. Il fatto si venne a sapere e don Kurti fu portato dinanzi al «tribunale del popolo», nella cittadina di Milot.

(Ansa)

LA TERRA HA TREMATO PIÙ VOLTE NELLE ULTIME ORE

Gravi danni alle case per un terremoto in Umbria

La provincia di Perugia è fra le zone più colpite - Il disagio acuito dal cattivo tempo - Scosse telluriche anche a Firenze

Perugia, 20

Alcune scosse di terremoto di notevole intensità — l'osservatorio centrale dell'Istituto Nazionale di Geofisica parla di movimenti tra il 6.o e il 7.o grado Mercalli — si sono verificate tre le 18.45 di ieri e le 12.15 di oggi in Umbria, rispettivamente nelle zone di Pietralunga, del Perugino e di Città di Castello. La fascia coinvolta nel moto sismico, l'Umbria settentrionale appunto, il cui epicentro è stato localizzato a 220 chilometri di distanza, ha subito notevoli danni tutti fortunatamente riguardanti soltanto edifici privati e pubblici. Numerose abitazioni risultano più o meno gravemente danneggiate (a Pietralunga quasi il 40 per cento).

Ad accrescere i disagi di gran parte della popolazione, che ha preferito trascorrere la notte all'aperto o in alloggi di emergenza o in pullman messi a disposizione da un'impresa locale, si è aggiunto il maltempo, specie nevischio, che imperversa tutt'ora in quelle località. Sul posto si sono immediatamente recate autorità regionali e provinciali, tecnici e funzionari del Genio civile e del ministero dell'agricoltura per la rilevazione dei danni e per predisporre le prime opere di pronto intervento. Da un primo sommario esame sembra che i danni provocati dal sisma si aggirino sul miliardo di lire.

Una scossa di terremoto, durata pochi secondi, ha interessato anche la città di Firenze, con inizio, come ha riferito lo osservatorio sismologico di Prato, precisamente alle 17,44, e con epicentro probabile la località di Cercina, nella zona del Mugello.

La scossa è stata classificata intorno al 5.o e 6.o grado della scala Mercalli, ed è stata particolarmente avvertita in una ristretta zona in superficie intorno all'epicentro, ossia particolarmente a Prato Sud e all'estrema periferia del capoluogo fiorentino.

Fortunatamente il sisma, pur avendo destato una certa comprensibile apprensione tra la popolazione della provincia di Firenze, non ha provocato danni né alle persone né alle cose.

Una scossa fra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli è stata avvertita alle 23.20 nella zona di Ascoli Piceno. Il sisma è stato udito in particolare nel capoluogo piceno dove la terra ha tremato per circa tre secondi, in senso ondulatorio. L'epicentro viene segnalato all'altezza del monte Vettore.

(Ansa)

Attentato in un appartamento

Benzina sotto la porta Due ustionati a Rimini

Rimini, 20

Ignoti malviventi questa sera hanno gettato benzina incendiandola, sotto la porta di un appartamento al secondo piano in via Circonvallazione 140. Nell'interno si trovavano Antonio Gardone di 36 anni, la moglie Renata Spinelli di 30 anni e i figli Raffaele di 16 e Gabriele di 11. Il padre e Raffaele hanno tentato di spegnere le fiamme con stracci e coperte bagnate mentre la donna, con il figlio più piccolo si è rifugiata sul balcone.

L'incendio è stato poi domato dai vigili del fuoco che hanno soccorso i quattro, portandoli all'ospedale dove il padre e il figlio Raffaele sono stati ricoverati per ustioni guaribili in una decina di giorni; illesi la madre e l'altro figlio. L'appartamento ha subito danni per circa un milione di lire.

(Italia)

ESPLOSIVO A BRESCIA in una strada periferica

Brescia, 20

Sette candelotti di tritolo, tre metri di miccia e 13 detonatori sono stati trovati dai carabinieri in una strada alla periferia di Brescia. Una telefonata anonima ha avvertito i militari del ritrovamento; in particolare, uno sconosciuto ha detto di aver visto un pacco contenente lo esplosivo ma che preferiva non essere identificato «per non avere grane».

(Ansa)

La mappa di Primavalle

Dalla prima pagina

tuata domenica sera, con il Sorrentino e un altro giovane del quale non si conoscono ancora le generalità, in casa di Aldo Speranza. Il giovane dovrà spiegare quali fossero le «cose molto urgenti da discutere» con lo spazzino. C'è poi il particolare della mappa rinvenuta nell'abitazione dello studente.

Il dott. Sica ha ammesso che si tratta di una pianta riguardante una zona di Primavalle, ma si è decisamente rifiutato di confermare l'indiscrezione secondo la quale sulla mappa fosse indicata l'abitazione della famiglia Mattei. Lollo dovrà dare una spiegazione convincente anche su questa circostanza, alla quale polizia e carabinieri sembrano attribuire un certo peso nell'ambito degli indizi raccolti contro l'estremista di sinistra.

Continua intanto, al palazzo di giustizia, la sfilata dei testimoni. Tra ieri sera, questa notte ed oggi, il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica ne ha interrogati parecchi. Tra gli altri, sono stati sentiti i coniugi Schiavon, detti «Schiavoncini». Anna Maria Schiavon, in particolare, ha chiarito al magistrato alcune sue affermazioni riportate da un quotidiano romano.

L'intervistatore aveva infatti riferito che la donna non aveva nascosto i suoi sospetti circa una «pista nera» delle indagini. Anna Maria Schiavon, insomma, aveva lasciato capire che gli attentatori della famiglia Mattei non andassero tanto ricercati negli ambienti degli extra-parlamentari di sinistra, quanto piuttosto in quelli dell'«ultra-destra». Ieri sera, la Schiavon ha affermato che il giornalista travisò completamente il significato delle sue parole e ha aggiunto che quando rivelava i suoi sospetti su un «traditore», non si riferiva a un ex-iscritto al MSI passato agli extra-parlamentari di sinistra. «Il traditore (del quale avrebbe fatto nome e cognome, n.d.r.) — ha detto la donna — era un estremista di "Potere operaio" infiltratosi nella nostra sezione. Fu lui a tentare in ogni modo di convincere Mario Mattei, senza riuscirvi, ad adottare una linea politica più dura nei confronti dei nostri avversari politici di quartiere».

Stasera, poco dopo le 21, ha fatto ancora una volta il suo ingresso nell'ufficio di Sica un altro testimone d'accusa: il missino Angelo Lampis. A tarda ora l'interrogatorio dello iscritto alla sezione del MSI di Primavalle, era ancora in corso. Non è stato pertanto possibile apprendere alcun particolare a riguardo.

Al termine dell'interrogatorio di Lampis, a tarda ora, si è appreso che il dott. Sica ha indiziato di reato di strage, in concorso con Lollo, l'altro giovane colpito da ordine di cattura per detenzione di materiali esplosivi. Marino Sorrentino.

Per quanto riguarda le contestazioni che il magistrato ha fatto questa sera a Lampis, riservandosi di interrogarlo nuovamente, si è appreso che queste sono state basate sui verbali di interrogatorio dell'avv. Marchio, del MSI, e di Mario Mattei. Entrambi avrebbero indicato al dott. Sica il Lampis come il «traditore» che faceva il «doppio gioco» nella sezione. Entrato tre anni fa nella sezione del MSI di via Svampa, Lampis aveva puntualmente dato a Mattei anticipazioni su attentati che poi sono avvenuti, compreso quello di domenica scorsa. Mattei aveva sempre sospettato di Lampis.

A. F.

FU PREPARATO A MILANO l'attentato al treno

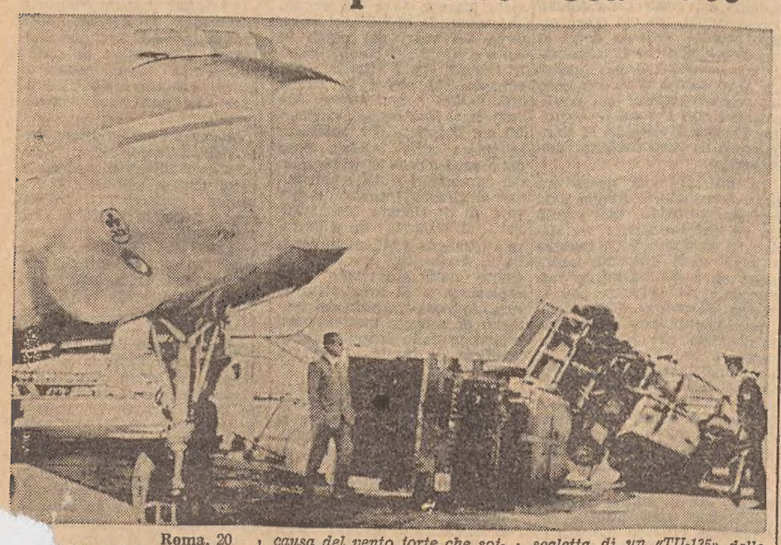
Genova, 20

Francesco De Min, il neofascista ventiduenne arrestato ieri a Milano e trasferito nella notte alle carceri Marassi di Genova perché si ritiene sia coinvolto nel fallito attentato contro il direttissimo Torino-Roma, sarà interrogato il 26 aprile dal dott. Carlo Barile, il magistrato al quale sono state affidate le indagini. Una comunicazione in tal senso è stata fatta all'avvocato del giovane, Cesare Matteo, di Milano. A De Min, che lavora come tipografo in uno stabilimento di Pero, è stato contestato il reato di detenzione abusiva di esplosivo e di concorso in strage: sarebbe stato infatti lui a procurare a Nico Azzi il tritolo che doveva servire per l'attentato e ad avere l'incarico di «recuperare» lo eventuali complici a Pavia, al termine dell'impresa, per poi riportarli a Milano in auto.

Sembra ormai certo che il piano per l'attentato al treno è stato preparato a Milano, a metà marzo, in una birreria vicino a piazza San Babila. Alla riunione avrebbero partecipato Azzi, Marzorati, Rognoni e anche una donna, della quale però Azzi non avrebbe voluto svelare l'identità. Durante la riunione sarebbe stato deciso che «l'azione dimostrativa» doveva avvenire proprio il 7 aprile.

(Ansa)

Ruote all'aria per uno «starnuto»



Roma, 20

...ncidente è accaduto stamane all'aeroporto di Fiumicino. E' stato causato da un ...n-62» delle linee aeree ...e che stava effettuando ...muove di parcheggio». ... il pilota dell'aereo, a causa del vento forte che soffiava sull'aeroporto, è stato costretto a forzare i motori per compiere una curva, il getto d'aria ha sospinto un furgoncino dell'Alitalia contro altri due autoveicoli sempre dell'Alitalia fermi accanto alla scaletta di un «TU-135» delle linee aeree cecoslovacche. Nessuno era a bordo dei tre autoveicoli ma un operaio dell'ASA, che era dietro uno dei furgoncini, è rimasto leggermente ferito a una gamba.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

LE INDAGINI SULLE INTERCETTAZIONI ABUSIVE

TELEFONI: IN LIBERTÀ QUATTRO INVESTIGATORI

«Personaggi minori»: tra essi il fratello di Ponzi

Roma, 20

Il consigliere istruttore Achille Gallucci ha concesso la libertà provvisoria a quattro detective privati implicati nella vicenda delle intercettazioni telefoniche abusive. Sono Tony Ponzi, fratello di Tom, Domenico Gravina, Cosimo De Cianni e Antonino Caminito. A sollecitare la loro scarcerazione sono stati gli avvocati difensori Paolo Appella, Paola Pampana e Vinicio De Matteis.

Nelle istanze che hanno presentato ieri al dott. Gallucci i difensori hanno rilevato fra l'altro che le responsabilità contestate ai loro clienti appaiono nell'ambito dell'intera vicenda alquanto marginali. Inoltre, essendo stati lungamente interrogati durante la loro detenzione, non c'è pericolo che essi una volta liberi possano «inquinare le prove».

A provocare l'arresto dei quattro detective privati fu nel marzo scorso la decisione del dottor Domenico Sica. Quando l'inchiesta giudiziaria cominciata dal pretore Luciano Infelisi venne trasferita per competenza alla procura della Repubblica, il dottor Sica, esaminati i risultati dell'indagine, ritenne che vi fossero sufficienti ragioni per ordinare la cattura di 13 persone.

Intanto il giudice istruttore dottor Patrone e il sostituto procuratore della repubblica dottor Riccardelli hanno concluso oggi a Milano nella prigione di San Vittore i confronti fra i tecnici della SIP in stato di detenzione per le intercettazioni telefoniche abusive. E' stato invece rinviato l'interrogatorio di Tom Ponzi, previsto per la mattinata. Entro domani il giudice Patrone prenderà una decisione in merito alle varie istanze di scarcerazione e libertà provvisoria avanzate dai difensori dei diciannove tecnici della SIP.

(Ansa)

l'A B C del bere bene
Aperitivo Bitter Campari

COM'È STRANO IL SUO CAPPELLO

QUANTI «ismi» sono risorti alla morte del grande artista. Non che fossero seppelliti proprio in fondo al mare, però per qualche ambiente abbastanza accantonati come roba meschina e fallita, che abbia fatto il suo breve tempo provocando molta confusione e grave scandalo nei cosiddetti ben pensanti, sempre ancorati, per non sbagliare mai, a un unico aspetto della vita. «Ismi» tornati a galla, riapertisi questi giorni come tante ninfee sulla superficie dell'acqua. Ed essi (non sapendomi io liberare da certe più istintive che logiche associazioni di idee) mi richiamano quelle ninfee presso la sponda d'un lago sulle quali — nella parola di Panzini — Catullo chino guardava.

Queste ninfee degli «ismi» non hanno la nostalgia del poeta triste, perché la bella dama a lui non tornava, né sono di quel sogno quando egli fingeva, illudendo se stesso, di sentire avvicinarsi il noto scalpiccio: il lieto rumore dei sandali d'oro di lei. Ma sono di meditazione, di discussione, di polemica, di movimento fra corrente e controcorrente. «Ismi» che, pur non soddisfacendo più, secondo taluni, o non avendo mai soddisfatto, presentano un loro specifico significato. Essi, come ninfee a fior d'acqua, non nelle ore melanconiche della sera, ma alla meridiana distesa luce del sole, manifestano i vari momenti della cultura protesa ad aprirsi a una realtà fuori di quella comune.

Tra certi «ismi», legati alla figura del Maestro scomparso, e che questi giorni sono sotto gli occhi di tutti, predomina il cubismo. Ma non è di quest'ultimo che intendo parlare. Mi piacerebbe piuttosto, accennare al surrealismo che, in senso lato, forse include più di un «ismo»; accennare a esso come non tanto a un movimento quanto a un'inclinazione, non circoscritta a determinati programmi di un periodo storico, verso la surrealtà, o la irrealtà, o la irrazionalità. In questa direzione l'uomo acquisterebbe la coscienza che può esistere qualche cosa di diverso dal consueto. Qualche cosa — ecco dove volevo, come già altre volte, arrivare — che finalmente non sia più né spazio, né tempo.

* * *

Leopardi (se mi è concesso di disturbarlo ancora e, così facendo, di disturbare le idee dei lettori) oggi certamente seguirebbe interessatissimo le grandi conquiste dello spazio. Tuttavia ho il sospetto che egli preciserebbe: «Non è lo spazio fisico, pur se sempre più sbalorditivo, che io essenzialmente cercavo, ma il Non-spazio; e, quanto al tempo, il Non-tempo» (ricordiamo «Il non tempo del mare» del nostro Biagio Marin?).

Queste parole, così immaginate, mi sembrano l'insegnamento più duraturo che il poeta ci abbia lasciato, cioè la lezione che l'uomo, fino a che si trovi entro le forme dello spazio e del tempo, sembri non riuscire a cogliere il Non-spazio e il Non-tempo, cui incessantemente aspira. Altro che fallimento, sebbene illustre, di una vita terminata senza conclusioni.

Gli odierni grandiosi progressi scientifici sono, in un certo senso, contradditori? e cioè, mentre aumentano, e di quanto, il campo della conoscenza fisica, forse si tengono distanti da una possibilità di conoscenza del Non-spazio e del Non-tempo? Oppure vi si avvicinano, o vi si avvicineranno, preparandosi a fare, un giorno, il gran salto dal fisico al non fisico?

L'antimateria è ancora materia, o è l'anticamera della immateriale, o è già l'immateriale stesso?

* * *

Si fa presto a dire: questa è una fiaba, quella una scemenza; questo è un istrione, quello un incantatore. E, invero, quanti ciarlatani esistono, e quante buffonate. Non rimaniamo infastiditissimi a leggere qualche verso della «nonsense rhyme», dove sembra che «le Muse strillino», a conoscere una delle macchiette di Edwar Lear, come quella della «sgraziata signorina in blu»?

Vi sono stranezze e stranezze. Alcune corrispondono all'espressione «Ma non è una cosa seria»; altre alla frase «Ma sì, è una cosa seria». Attraverso certe stravaganze, attraverso un altro «ismo», l'umorismo, che può essere una comica imbecille (forse non troppo), ma anche una, addirittura, alta forma di surrealismo o di surrealtà, non si può intravedere il tentativo di scorgere qualche cosa di diverso, di nuovo, che non è immaginabile quaggiù?

Non ci dice niente, ad esempio, l'episodio di «Il té del cappellaio matto», rievocato in un suo volume, dal medesimo titolo, da Pietro Citati? Non è più il vecchio «Cronos» qui «volvitur» nel giro fatale dei secoli e nella solennità dei gravi millenni; non sono più i tre tempi, fondamentali non solo in sede grammaticale, il passato, il presente, il futuro che nello spazio segnano le vicende dell'umanità e della natura; non è più il tempo che muta le circostanze, o nel quale le cose si trasformano (questo è il tempo tradizionale). E' ben diversamente, un tempo nuovo che muta se stesso. Ora corre tanto da arrivare nello stesso momento in cui parte. «Per esempio alle nove del mattino, quando incominciano le lezioni, non avresti che da dirgli (al Tempo) una parolina all'orecchio per farlo passare in un attimo. Subito suonerebbe mezzogiorno, l'ora d'andar a mangiare». Oppure si arresta inesorabilmente. «Sono sempre le cinque. (...) E' sempre l'ora del té. Non c'è mai tempo di sparecchiare e lavare le tazze».

Il tempo a tal punto si modifica da morire addirittura, lasciando il posto al Non-tempo?

* * *

Se qualcuno ha la bontà di non aver del tutto dimenticato una baracca, quella «dei poeti», rievocata da Tecchi, vorrei aggiungere che essa era una vera prigione anche per il fatto che sembrava assumere in continuità il sinistro grigiore di «cella» proveniente dal nome di quella cittadina, Celle, nei pressi della quale il Celle lager appunto si trovava. E, come se derivasse dalla stessa radice, non è diffusa la parole «Keller» col significato di «cantina»?

E fu proprio in una «cantina» — ma per carità, «more nobilium», nel senso di «taverna», quasi «traberna» (da «trabs»), o, meno rudemente, «taberna libraria» (senza.... kellerine, senza.... esplosivi in busta e intercettazioni telefoniche) — che, qualche mese fa, pensai ai «giuochi» del tempo e dello spazio, mentre quanto mai interessato proprio lì ascoltavo una suggestiva dotta conversazione tenuta dall'avv. Domenico Maltese sul tema «Relatività e conoscenza».

La stessa scienza ci parla di uno spazio avente più di tre dimensioni. Una stravaganza per Euclide e i seguaci della sua geometria. Anche lo spazio muore lasciando il posto all'iperspazio, e a sua volta questo, morendo, al Non-spazio?

Un componimento della contemporanea lirica francese, se può sembrarci folle e sconvolgente per il suo andamento ardito e straordinario, dialogo svolgentesi in un clima grottesco, fa però molto pensare, portando il nostro volto dalla posa di una smorfia caustica a un atteggiamento di labbra strette, chiuse in apprensione. Esso, di Jean Tardieu, suona, ma qui troppo squarciato, così «Signore, mi perdoni / se forse la disturbo. / Com'è strano il cappello / che porta sulla testa! // — Signore, lei si sbaglia. / Io non ho più la testa / e come vuole dunque / che io porti un cappello? // — E quell'abito, dica, / che lei porta, cos'è? // — Signore, mi dispiace; / ma io non ho più corpo / e non avendo corpo / non porto più vestiti. // ... // — Signore, entro ogni cosa / che sono quelle immagini / talvolta in libertà / talvolta prigioniere / e quel pensiero enorme / dove passano forme / dove brilla il colore? // — Signore, era lo spazio; / ora lo spazio / muore».

Rimangono ancora a galla certi «ismi», come ninfee a fior d'acqua?

Fabio Russo

In TV il capolavoro dello scrittore Remarque

Roma, 20

Il film «All'Ovest niente di nuovo» tratto dal celebre romanzo dello scrittore tedesco Erich Maria Remarque e diretto dal regista Lewis Milestone, sarà trasmesso in televisione lunedì 30 aprile. Sia il romanzo, che scritto nel 1928 apparve in Italia nel '31, sia il film che fu girato nel '30, ebbero un grosso e meritato successo.

(Ansa)



Telefoto Ansa

Milano — Anna De Benedictis di 18 anni, è stata eletta «Lady Fiera di Milano 1973»; parteciperà alle finali di Lady Europa che si svolgeranno alla «Puerta del Sol» di Alassio dal 24 agosto

CONTRASTANO SPLENDORE E MISERIA A ISTANBUL, EMBLEMATICA METROPOLI EURO-ASIATICA

Oriente e Occidente racchiusi in una sola ineguagliabile città

Un suggestivo labirinto affollato di mercanti e compratori, dove il tanfo del sudore è miscelato al profumo delle spezie e delle rose - In una romantica cittadella il sonno di morte della vecchia Turchia

Istanbul, aprile

Istanbul è una delle più moderne ed europeizzate città euro-asiatiche. Il suo traffico è intenso, le sue strade affollate. Circolano le donne dovunque, senza velo, come le volle l'Atatürk più di cinquanta anni fa. Ma nei quartieri turchi solo vanno. Non entrano nei locali pubblici neanche in compagnia di un congiunto. Quelle che ancora portano cappotto e scialle nero sul capo hanno un atavico rispetto per l'uomo al quale unicamente è concesso il diritto alla vita pubblica. Esse sono necessarie nella casa e indispensabili al musulmano per ottemperare all'imperativo coranico che gli impone di riprodursi una volta all'anno. Ma fatto il suo dovere, egli se ne disinteressa considerandole degli oggetti di piacere, attraenti ma oltremodo scomodi. Solo in un altro uomo l'orientale realizza sé stesso. Quello parla il suo linguaggio, ha le sue stesse esperienze ed affronta le medesime difficoltà. Perciò vi accade di trovare sempre uomini soli nei caffé tradizionali. Quando non discutono o contrattano, stanno seri, impassibili ed inespressivi per ore, assaporando dei té che costano, venti, dieci lire o anche niente, offerti da chiunque. Poi se ne vanno, scompaiono nelle viuzze strette che ancora esistono nel quartiere vecchio e che costeggiano il «Ciarsciu», cioè il mercato generalmente chiamato col nome persiano di «bazar».

Il labirinto pieno di mercati e di compratori, greve del tanfo di sudore misto al profumo delle spezie e delle rose, risuona di urli, di richiami e di canti radiotrasmessi. I negozietti offrono ogni genere di chincaglieria, articoli da fiera che niente hanno di orientale. La tendenza all'occidentalizzazione rende più esiguo lo spazio riservato agli oggetti in rame o in pelle ed ai tappeti. Ma i gioielli, gemme varie e perle vere, brillano da cento vetrine, richiamano il turista e la zingara, il commerciante straniero e la dama turca. Molto vagamente ricordano altri gioielli, più antichi ed infinitamente più preziosi, quelli del palazzo dei sultani. Per vederli bisogna raggiungere il promontorio di Topkapi Saray, l'ultimo lembo d'Europa.

La romantica cittadella circondata da un'alta muraglia merlata e protetta da grosse torri, comprende alcuni edifici costruiti fra il XIV ed il XIX secolo. Negli eleganti padiglioni dalle cupole argentate o rivestite di ceramica grigia e di maiolica rosa, dorme il suo sonno di morte la vecchia Turchia quella dei sovrani la cui potenza sopravvive solo nello splendore fasullo degli inutili tesori. L'harem di Solimano II il Terribile, ora riaperto al pubblico, il padiglione di Mustafa pascià del XIII secolo, il celebre chiosco di Bagdad del XII secolo, dalle porte incrostate di madreperla e d'avorio, dai soffitti azzurro e oro e dai divani ricoperti di sete cangianti, ricordano i sultani che hanno fatto tremare il mondo dai loro troni d'oro di gemme, di avorio ed hanno indossato le vesti tempestate di pietre preziose che ora giacciono polverose nelle vetrine. Hanno cinto faretre di brillanti, lavorate con smeraldi. Hanno bevuto il té dai più preziosi servizi di ceramica cinese. Hanno letto libri dalle copertine d'oro rivestite di topazi. Hanno impugnato scimitarre e pugnali splendenti d'oro e di perle ed hanno portato al collo il «Kasikci», il diamante di 86 carati circondato da molte file di smeraldi. Erano i tesori tolti ai nemici in orride battaglie come fu quella del 1514 contro lo scià Ismail di Persia al quale fu rubato il trono d'oro cesellato, ornato di perle e di topazi e da 25 mila smeraldi.

E poi hanno lasciato tutto nelle vaste sale di quello che è diventato un Museo di Stato e che fa parte di una bianca città morta. Topkapi non vive ormai che nella veranda aperta sul Bosforo, sul Mar di Marmara e sul Corno d'Oro donde domina ancora le calme e torbide acque su cui passano chiatte e battelli che vanno da una riva all'altra e le grandi navi che da tutto il mondo affluiscono a questo porto, alimentando il commercio sulla costa europea e smerciando la droga a Karakoj nella parte asiatica.

Topkapi rattrista. Bisogna ritrovare il ponte di Galata scendendo verso il mare e percorrendo le ultime viuzze fitte di popolo e di carretti, strette fra casette di legno fradicio con verande quadre. Sul ponte sfrecciano i veicoli mentre brulicano le strade di asiatici e di europei, di soldati mongoli e circassi, dal naso camuso e gli zigomi alti, venuti dalle remote regioni dell'Ararat e dai confini con la Russia. Guardie che sembrano discendere dai legionari romani che difendevano gli estremi confini dell'impero, tipi dai folti capelli lanosi, gli occhi chiari le grosse labbra latine ed il naso carnoso.

Al porto

La vive il porto, irto di ciminiere lungo le due sponde. Chi ha lo spirito d'avventura se ne va alla costa asiatica. E' un tragitto di una ventina di minuti in un battellino che fa tanto Venezia e che vi scarica in un mondo che di orientale ha solo lo squallore sudicio per il lavoro mal retribuito ed i traffici nascosti. Fra residui di immondizie, in un'aria greve dell'odore di pesce, di cavalli, di spezie, di tabacco si insinua il contrabbando d'oppio e di eroina, nati come piante in Persia, sbarcati clandestinamente in Europa, trasformati in droga e spediti in tutto il mondo. Ma di questo, lungo le rive, voi non scoprite che dei cabarets pieni di gente di ogni razza e colore, di grida e di movimento in perfetta assonanza con le indiavolate orchestrine jazz. Catapecchie e taverne per marinai, popolate di agitatori politici e di uomini dai mestieri dubbi. Alberghetti dall'aria innocente che in realtà celano bische aperte tutta la notte.

Digradano le due colline, quella del passato e quella tutta nuova, verso i due ponti che le collegano facendone una unica, ineguagliabile città. E finito lo spettacolo del circo equestre che innalza le sue tende in una delle poche aree ancora libere fra i grandiosi piazza Taksim centro della vita europea della città. Una folla cosmopolita riempie le vie spaziose che si dipartono a raggio. Esce dai grandi alberghi ed entra nei ristoranti tipici per assaggiare i piatti caratteristici. Polli alla «circassa» interamente ricoperti dalla salsa ricavata dal loro brodo mista a purea di noci condite col pepe rosso e poi riempiti di riso, cipolla, uva passita e pezzi di fegato. I «Likerà» o pesci salati. I «Tchirez» o pesci affumicati e il «Turchu» salamoia di ogni genere di verdure. Attirano dalle brillanti vetrine i dolci ripieni di pistacchi, di mandorle, di nocciole, serviti con crema e sciroppo di zucchero e limone. E così arriva l'ora di occupare pigramente un posto al teatro delle ombre cinesi o di passare al night dell'Hilton per assistere alle danze del ventre e poi scendere fino al Bosforo per ritrovare la città.

SEMPRE NEL DUBBIO UNA GROSSA PATERNITA' MUSICALE

MOZART O HAYDN?

L'inno austriaco è ancora quello del tempo di Francesco Giuseppe Attività lodevole del nuovo «Istituto per la documentazione musicale»

Vienna, aprile

Un singolare interrogativo ha posto in imbarazzo da qualche tempo i musicologi danubiani. Di chi è l'inno nazionale austriaco?

Prima di tentare di dare una risposta a tale inquietante domanda è forse opportuno precisare (caso mai la cosa non fosse nota) che gli avvenimenti storico-politici degli ultimi cinquantacinque anni non hanno avuto rilevanza alcuna per la scelta dello spartito da dare alle bande militari in occasione delle cerimonie ufficiali. Il «testo» musicale è rimasto sempre quello che era al tempo di Francesco Giuseppe, e già allora era stato ereditato da età più antiche. Che nel frattempo si siano stati l'effimero regno di Carlo, la prima repubblica, l'assassinio di Dollfuss e l'Anschluss, la seconda guerra mondiale, la seconda repubblica e, contemporaneamente, i quattro in una jepp (cioè la quadruplice occupazione di Vienna), sono piccoli particolari sfuggiti al capobanda, rimasto fedele alle note della tradizione.

Se la sopravvivenza d'un inno d'altri tempi può anche indurre ad una ironia bonaria, bisogna ammettere che il fatto, considerato sotto un altro angolo visivo, può e deve essere giudicato come una dimostrazione di serietà. L'inno nazionale è — od almeno dovrebbe essere — fuori della storia e degli eventi politici. E' un tutt'uno con la patria e viene meno soltanto se la patria cessa di esistere.

A farci tornare all'inno austriaco e ad altri interrogativi che fanno da contorno a quello riguardante il suo autore è una notizia di cronaca sicuramente di un certo interesse per tutti i musicologi.

A Vienna è stato fondato recentemente l'«Istituto per la documentazione musicale» — una associazione privata — che ha lo scopo di condurre ricerche a stretto contatto con la famosa «Raccolta musicale» della Biblioteca Nazionale, al fine di creare un unico archivio di tutto il materiale scientifico riguardante la musica, che esista nella capitale e nella repubblica federale.

Nell'iniziare la sua attività lo Istituto si è subito trovato davanti ad alcune interessanti domande. La prima, per la verità, riguarda Franz Schubert ed una «Gasteiner Symphonie» da lui eventualmente composta. Se ciò corrisponde a verità, dove potrebbe stare il manoscritto di questa sinfonia? I dirigenti dell'Istituto sono convinti che il suo ritrovamento è solo questione di tempo.

La seconda domanda riguarda l'autore dell'inno nazionale. Chi è, o meglio chi è stato? Al momento si può soltanto affermare che il compositore non si chiamava Wolfgang Amadeus Mozart. Perché poi si «possa» fare tale affermazione, non è dato sapere. L'esistenza di documenti può provare uno o più fatti, ma l'inesistenza di documenti non può necessariamente condurre alla affermazione della inesistenza di quei fatti al quali i documenti si sarebbero riferiti.

Il problema è un altro: di ordine e di metodo. A Vienna si sa che nell'Archivio di Stato esistono tanti preziosi documenti musicali sui quali nessuno ancora ha potuto porre l'occhio. Sono rimasti sepolti da un processo alluvionale che, in questo campo, non trova forse precedenti in nessun'altra città del mondo. Gli uomini del nuovo Istituto sono ora pronti ad intraprendere una «campagna di scavi», che indubbiamente porterà a rivelazioni di grande interesse.

Per il momento è stata raccolta da Robert Schollum la prima documentazione che riguarda il «Lied» del ventesimo secolo (autografi, spartiti, diapositive, concernenti una ottantina di compositori). Il prossimo lavoro riguarderà l'inventario e l'ordinamento del lascito di Franz Schreker, che promette di essere assai ricco di sorprese.

Per l'inno nazionale chissà che non possa riaffacciarsi anche il dubbio di una paternità di Haydn. Il problema, peraltro, non tormenta le bande militari viennesi, per le quali la storia comincia (e finisce) con Radetzky e Franz Joseph.

Dino Satolli

Mostra di Morandi a Leningrado

Mosca, 20

Una novantina di opere di Giorgio Morandi sono esposte in una mostra che si è aperta oggi al museo «Ermitage» di Leningrado e che verrà poi presentata al museo «Pushkin» di Mosca. Sono ventiquattro dipinti, quindici disegni ed acquarelli e cinquanta acqueforti, provenienti per lo più da collezioni private. La mostra, promossa dal Comune di Bologna, patria di Morandi, e dall'Associazione Italia - URSS, è stata curata dal prof. Lamberto Vitali.

DALLE MATRICI DA CUI E' USCITO «LINUS»

Ecco un «Giornalone» per bambini adulti

Nel non sottaciuto desiderio di voler smitizzare c'è il sottile piacere di andare controcorrente

Se ne potrebbe ricavare il pretesto per un gioco di parole: «giornalone» per bambini adulti oppure per adulti bambini? Con questa testata, «Il Giornalone» si è affacciato dalle edicole e chioschi di quotidiani e periodici un nuovo mensile diciamo pure a fumetti dall'insolito formato gigante (come un giornale quotidiano). Esce dalle medesime matrici che otto anni fa diedero vita a «Linus», considerato il prototipo, allora, di una pubblicistica rivolta alla narrativa grafica il cui scopo era (e ha mantenuto la parola) di nobilitare un «genere», dimostrando che il fumetto possedeva ormai dei comparti precisi che si rivolgevano con intelligenza al fruitore adulto, culturalmente preparato.

Giovanni Gandini, capintesta di quella operazione editoriale passata da qualche tempo in altre mani, l'ideatore del «Giornalone» il quale a ben soppesarne il contenuto trae sostanza dai medesimi atteggiamenti un po' sofisticati nei confronti delle mode visuali cui si abbeverò dall'inizio «Linus». E' una questione di parentela grafico-culturale che nel caso del nuovo mensile mette un pò in imbarazzo. «Linus» infatti nasceva senza equivoci: aveva già il suo pubblico. Erano e rimangono studenti liceali, universitari, impiegati e professionisti. Si rivolse subito non a un'età anagrafica ma ad una maturità culturale libera da tabù e vincoli accademici.

Abbiamo il sospetto che «Il Giornalone», pur confezionato attraverso filastrocche che potrebbero in qualche modo ricordare l'universo «favoloso» dello antico «Corriere dei Piccoli», attraverso giochi di vario tipo compreso quello che abbisogna delle forbici per ritagliare le figure di carta, eccetera, non voglia tanto «piacere» ai bambini bensì fornire pretesti (come alibi) per farsi comprare e consumare da una certa categoria di adulti.

Se i «Fratelli Mantovani» della prima pagina possono in qualche modo, su un versante aggiornato all'ombra del carosello - tv, somigliare ai pestiferi Max e Moritz di Busch (quelli di oggi sono sei, però), ciò trae in inganno solo per un attimo. Siamo calati dentro, molto presto, nella più moderna grafica. Non solo: col «Grucio Cat» di Topor, personaggio evidentissimamente ricalcato sull'ultimo superstite dei grandi Max e col «Bianconi musicante» di Fulvio Bianconi, entriamo in una sfera surreale di piacevole cifra onirica, che diviene «nonsenso» all'italiana con le filastrocche, le favolette, le storie disegnate a brevissimo respiro (si veda anche «Questa volta ci ha rimesso la coda» di Sandro Somarè su di un gatto chiamato Certosino Passamuri (passa davvero attraverso i muri...).

Con un non sottaciuto desiderio di smitizzare. Di che cosa? Un po' di tutto. Per il piacere d'andare controcorrente, di stimolare la immaginazione (qualora il lettore sia un ragazzo) e di prendere posizione in favore di una riconoscibile fazione. Come avviene con la tavola gigante di Guido Crepax: una battaglia a freccette tra samurai e briganti nella cornice del Giappone medievale. Dice la didascalia-spiegazione: «Attaccare la tavola con due puntine a una parete di legno e sparare con le freccette sui samurai o sui briganti». Libertà d'azione, in un contesto che soppesato ben bene non manca d'ironia e di piacevole humor. Nota dolente il prezzo: 500 lire. Potrebbe avere potere frenante. Almeno presso il pubblico «minore» cui apparentemente il mensile si rivolge.

G. V.

Folla indifferente

Passa la folla veloce, indifferente al tramonto che tinge di rosso cupole e minareti ed incendia le vetrate delle finestre sull'opposta riva. Per questo il Corno è detto «d'oro» ma qui non tutti lo sanno. A Kadikoj, ai piedi della collina di Pera, in turco Beyoglu, altre masse di popolo arrivano dai traghetti e gremiscono le fermate degli autobus o dei «dolmus», i tassì collettivi. Erto è il colle. Le case vi si accavallano altissime e pittoresche là dove una volta si ammucchiavano gli abituri di legno con l'antica assimetria che caratterizza il quartiere orientale, dai cento colori, traendo lo spirito del vecchio ambiente nella nuova linea moderna.

Palazzi che ospitano per lo più ambasciate portano alla casamenti in cemento. All'irrequieto che vuole afferrare la anima notturna di Istanbul non resta che oltrepassare i vecchi cimiteri dimenticati e, costeggiando antiche dimore che la luna rivela e che le ombre riempiono di mistero, raggiunge il piccolo caffé in cui Pierre Loti scrisse la sua storia d'amore turca «Aziade» e che da lui prende il nome.

Teresa Petracco

Mostre d'arte

BUCHHOLZ

Erich Buchholz nella sede di Trieste del Goethe-Institut. E' una mostra grafica in omaggio all'artista recentemente scomparso (Buchholz è morto a Berlino il 29 dicembre 1972). Sarebbe ingiusto, però, parlare di mostra postuma. I problemi che l'arte di Buchholz dibatte sono i nostri, per l'inevitabile ritardo che la diffusione della cultura figurativa avanzata deve subire. I sentimenti che le opere di Buchholz suscitano sono più che mai vivi oggi, poiché le scelte implicite nei disegni «informali giovanili» del biennio 1918-20 si ripropongono oggi con particolare crudezza.

Buchholz nacque nel 1891; fu maestro elementare e incominciò a dipingere sotto la guida di Lovis Corinth, uno dei massimi esponenti dell'impressionismo europeo. Lavorò in campo teatrale e fu in contatto con i movimenti di punta dell'avanguardia: dadisti svizzeri, costruttivisti e suprematisti russi, Bauhaus tedesco. Creò opere ambiente (chiara anticipazione dell'environment), compose manifesti (preannuncio della poesia visiva), dichiarò i propri principi dottrinari («quaderno rosso, pensieri sulla costruzione ad uovo» nel 1927). Nel 1933 fu arrestato dai nazisti e potè riprendere l'attività artistica nel 1945.

Limitiamoci alle opere esposte. Una possibile linea di lettura parte dalle xilografie in bianco e nero che propongono la libertaria ed esplosiva scomposizione dell'architettura cubista del quadro. I segni — angoli, rette, pettini, porzioni di circonferenza — non hanno rapporto con la rappresentazione degli oggetti reali. Buchholz raduna sul foglio la materia prima che in seguito verrà condificata da precise regole matematiche. Il bianco-nero sarà sostituito dal colore — nero, oro, rosso ed anche rosso-blu-azzurro-giallo-verde — senza che i colori abbiano rapporto con il mondo esterno all'immagine, né costituiscano un equivalente di quel mondo attraverso le reciproche relazioni. Parallelamente si assiste all'ordinamento delle forme. Dal quadrato centrale si diparte una catena a spirale di forme rettangolari sempre più allungate che tornano, infine, a raccorciarsi e ad avvicinarsi alla proporzione del quadrato. Il triangolo, la croce, il cerchio vengono contrastati nella loro assoluta semplicità dall'asimmetria della composizione, veicolo del fattore casuale. Può sembrare un gioco prezioso. Dietro c'è sempre il pensiero vigile di Buchholz. La figura, incompleta rispetto ai lineamenti che ci attendiamo, crea l'illusione di una prospettiva tridimensionale. Altrove un'analoga percezione viene indicata con parti in scorcio e parti in piano della medesima figura. Le strutture primarie rientrano sul piano portando con sé le ambiguità gestaltiche. Siamo nel cuore del dibattito odierno.

Del resto ciò non deve meravigliarci oltre misura. Buchholz stesso era consapevole dell'importanza decisiva della sua ricerca. Sul catalogo, Arrigo Lora-Totino ricorda che Buchholz precisò nel 1953 la svolta storica agli inizi della pittura infigurata in tre forme fenomeniche: Mondrian, Malevic, Buchholz.

LUKETA

Lidvina Luketa alla Tergeste. La pittrice ha studiato all'accademia pedagogica di Zagabria ed ha lavorato nei settori della didattica e delle mostre floreali in Croazia. «L'amore per i motivi pittoreschi delle cittadine dalmate è sempre presente nella sua arte. Blocchi di casette in piccole stradine ripide e serpeggianti, paesaggi pieni di verde che si intravvedono tra cubi di mura fantasiosamente disposti e l'azzurro del mare». Così scrive Juraj Baldani nella presentazione ed è il ritratto fedele di questo mondo di sogno che la Luketa descrive coi tocchi d'un sapido e vivido realismo sui toni chiaristi che il segno scuro contorna per conferire precisione d'identificazione al paesaggio. Le grandi rocce sul mare, gli stretti vicoli, l'impronta veneziana stemperata dalle influenze bizantine e mussulmane sono la falsariga della scrittura impressionista di Lidvina Luketa.

PELLAY

Toni Pellay alla Rossoni di Trieste. Ci sono due marine che fanno testo: l'intrecciarsi dei riflessi luminosi delle onde e delle nubi crea con semplici mezzi e in breve spazio l'illusione dell'immenso spazio cangiante durante il tramonto. Negli altri quadri il Pellay rimane indeciso sul partito da abbracciare: lo sfumato dei profili in controluce sulla laguna — la Salute, Burano, Pellestrina — o l'evidenza plastica delle nature morte. Gli appunti del diario di viaggio si snodano in una serie di inquadrature suggestive: Vecia Trieste, Duino, Bagnoli della Rosandra, San Pietro in Carnia, paesaggio toscano. Il terminal è purtroppo assai melanconico: inquinamento. E' la ciminiera che sbuffa fumo nero fra gli alberi avvizziti. Ma la pittura di denuncia non si addice a Pellay. Le sue risorse attingono dalla natura viva, dal mondo del passato, dalle memorie del tempo.

CARELLA

Nora Carella alla Barisi di Trieste. Reduce dall'eccezionale successo di una mostra romana, che ha raccolto i consensi del bel mondo della politica, del cinema, del teatro nella capitale, la Carella è tornata all'appuntamento con il pubblico della città dove risiede, pubblico che l'apprezza in ugual misura anche se con manifestazioni meno vistose. Di mostra in mostra si avvertono i progressi della sua arte. Il primo e più grave ostacolo della ritrattistica, quello della verosimiglianza, è già stato superato brillantemente. I ritratti della Carella sono, come usava dire una volta, parlenti. Ora è il momento di mostrare altresì la sua destrezza nel condurre la pittura in modi diversi che rispondono non soltanto per la somiglianza esteriore alla personalità del ritrattato. Una serica nube vaporosa avvolge le belle signore, ma il volto dei giovanetti viene sbalzato con evidenza plastica dal tratto fluente della linea di contorno. Sbalzato con pungente verismo la figura dell'aviatore, tremulo il verde che circonda le fanciulle in fiore. La Carella presta generosamente l'abilità di pittrice a seconda della situazione in esame. Conserva però una sua linea che collega fra di loro i ritratti femminili ed emerge con maggior evidenza nelle nature morte, dove scintillano i cristalli e si espandono i fiori stellati sopra ai riflessi tenui dell'argenteria.

I. N.

Marciatori europeisti da Bruxelles a Strasburgo

Strasburgo, 20

E' giunto oggi pomeriggio a Strasburgo, dal Belgio, un gruppo di 25 marciatori, membri del circolo euro-incontri di un istituto tecnico di Bruxelles, i quali hanno voluto con questa lunga marcia fare atto di fede europeista.

Si tratta di alunni tra i sedici e i diciotto anni, accompagnati da un direttore di scuola e da un professore, i quali con l'accordo dei vari movimenti europei hanno percorso a piedi in 14 giorni la distanza che separa Bruxelles da Strasburgo, cioè oltre 500 chilometri, facendo tappa anche a Lussemburgo, altra sede di istituzioni europee.

(Ansa)

SOTTOACCUSA

una nuova collana di inchieste e romanzi sulla violenza contemporanea



ALIBI VENEZIANO

di Luigi Ferrante

Un reduce dal Vietnam si ferma a Venezia, terra dei suoi padri. Vuole dimenticare gli orrori della guerra, i rimorsi. Ma, quasi ci fosse un destino pronto a perseguitarlo, sulla sua strada incontra misteriosi delitti, oscure trame. Donne, droga, denari: la violenza, che credeva di avere abbandonato, lo segue e lo coinvolge. Il "reduce" si trasforma in detective, in una caccia spietata fra gondole e delitti.

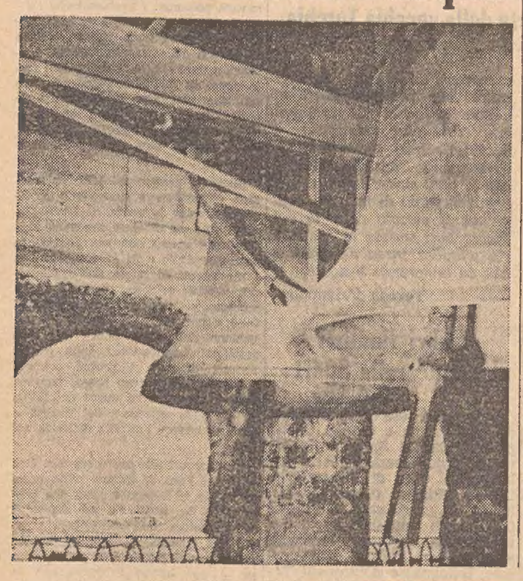
In edicola e in libreria un volume! 1.000

FRATELLI FABBRI EDITORI

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CON L'ARCIVESCOVO LA VEGLIA A SAN GIUSTO

Dal «Campanon» l'annuncio della Pasqua



(«Giornaltoto»)

Dopo le prime celebrazioni della Settimana santa, la liturgia trova oggi il suo centro spirituale e rituale nella veglia pasquale. Lo svolgimento delle celebrazioni è profondamente unitario anche se ovviamente si devono sottolineare più momenti: la liturgia del lucernario, della parola, del battesimo e quella della celebrazione eucaristica, che sintetizza tutto il mistero pasquale della morte e della resurrezione del Cristo. Nell'ambito della stessa veglia, al momento della liturgia battesimale, l'Arcivescovo conferirà il battesimo a due neonati.

Nella cattedrale la celebrazione della veglia inizia questa sera alle 21.45 e lo scioglimento delle campane che annunziano la resurrezione è previsto per le 23; ai solenni rintocchi della cattedrale, dopo il silenzio del venerdì e del sabato, faranno seguito tutte le altre chiese della città. Domani, domenica di Pasqua, alle ore 10, l'Arcivescovo celebrerà il solenne pontificale e terrà la tradizionale omelia.

L'«Alleluja» della resurrezione è un annuncio atteso da tutti gli uomini di buona volontà che gioiscono nel sentire la nota di pace che suona il nostro storico «campanon». In proposito si può ricordare che anche il campanile di San Giusto aveva la sua cuspide, abbattuta però da un fulmine; da allora esso è chiamato «torre» e i rintocchi delle sue campane hanno sempre annunciato ai triestini gli eventi lieti e tristi della loro storia. Nell'alta platea della torre fino al 1927, mossi a mano, erano soltanto tre i bronzi sacri; dal 1953, azionati elettricamente, sono cinque; quattro campane sono disposte su una fila nel lato del sagrato, una sola da quello del monumento ai Caduti.

Per primo verso il mare pende il famoso «campanon»: è dedicato alla Vergine e a San Giusto, ed è intonato in sol. Nel suo interno si legge «Pesa col battoccio ottomilasettecento funti» (4.875 chilogrammi). E' questo strumento una rifusione di una precedente campana del XV secolo fatta nel 1829 dai fratelli Canciano e Philippo della Venezia. La sua iscrizione in lettere maiuscole dice: «In honorem B.M.V. et S. Justi M. vox Domini in magnificentia, quattuor abhinc saeculis. Posita Francisco I, auspice Leonardis episcopo».

Seconda è la campana dedicata ai martiri triestini Sergio, Servolo e Apollinare; intonata in si bemolle pesa 2.450 chilogrammi ed è stata fusa da Lucio Broili di Udine nel 1953; sulla facciata esterna del bronzo sono fusi in rilievo, per il disegno di Carlo Sbisà, i tre santi in piedi. Pure dello stesso anno è la campana dedicata a San Gerolamo, fusa dal Broili; il bronzo è intonato in do e pesa 1.800 chilogrammi; essa porta la figura del santo seduto. La quarta campana della stessa data della precedente è dedicata alle sante sorelle martiri Eufemia e Tecla; intonata in re, pesa 1.200 chilogrammi. Ha festeggiato cinque anni or sono il mezzo millennio di età la quinta campana, chiamata dell'Ave Maria. E' intonata in mi bemolle, pesa 1.500 chilogrammi ed è stata fusa nel 1467 da George de Laibach, e deve considerarsi ottimo campione dell'antica arte campanaria praticata nel lontano passato in Carniola.

STATO CIVILE

29 aprile

MORTI: Giubilo Francesco, anni 76; Venutti ved. Martinolli Rosa, 97; Debelli Mario, 69; Benedetti Lidia, 50; Zambon Guerrino, 64; Puntini Bruno, 67; Mezzorini Antonio, 52; Furlan Andrea, 62; Gherdol ved. Lah Stefania, 73; Garlatti ved. Tast Maria, 80; Biagini ved. Zorzet Mercede, 80; Zaccaria ved. Zaccaria Leopolda, 69; Alujevich Bortolo, 72.

Così gli orari per la Pasqua

Orari dei negozi per le festività pasquali e per il 25 aprile.

Quest'oggi: tutti i negozi avranno la facoltà di protrarre la chiusura serale alle ore 21 ed inoltre quelli del settore alimentare potranno anticipare l'apertura di un'ora. Macellerie e panifici aperti dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

Domenica 22 (Pasqua): chiusura totale di tutti i negozi, macellerie e panifici compresi; solo i fiorai terranno aperto dalle 8 alle 13. Pasticcerie, apertura facoltativa dalle 9 alle 13.

Lunedì 23 (dell'Angelo): chiusi tutti i negozi; le latterie apriranno dalle 7 alle 12; i fiorai dalle 8 alle 13. Macellerie chiuse; panifici aperti dalle 7.30 alle 12.

Martedì 24: normale orario prefestivo dei negozi; macellerie e panifici aperti dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

Mercoledì 25 aprile (Ann. Liberazione): chiusura totale di tutti i negozi, macellerie comprese. Panifici aperti dalle 7.30 alle 12.

* * *

L'Associazione degli artigiani informa che gli esercizi da barbiere e parrucchiere oggi resteranno aperti ininterrottamente. La prossima settimana, gli esercizi resteranno chiusi lunedì 23 e mercoledì 25.

ALLE 8 ASSEMBLEA SINDACALE

Forse stamane il postino suonerà

Proposte ministeriali che possono sbloccare la crisi

I postelegrafonici, forse, ci faranno la sorpresa pasquale. Una, sostanzialmente negativa, ci è stata già fatta nel corso di questa settimana, con l'astensione dal lavoro dell'intera categoria anzitutto per due giorni, poi per altri due ancora, e infine — come scaturito dall'assemblea di giovedì sera — anche per le giornate di venerdì e sabato (ieri e oggi).

Quella di ieri, dunque, è trascorsa all'insegna dello sciopero; non è escluso, invece, che altrettanto non avvenga in quella odierna. In un comunicato congiunto, infatti, si informa che in serata si sono riunite le segreterie compartimentali dei sindacati postelegrafonici aderenti alle confederazioni Cisl, Cgil e Uil, per un esame congiunto della situazione, alla luce degli ultimi sviluppi della vertenza, e in modo particolare dopo aver preso visione dei comunicati da parte della federazione sindacale e del ministro del lavoro, Coppo.

Le segreterie — è detto nella nota — pur ritenendo di esprimere, in linea di massima, un giudizio positivo circa l'assunzione di più precisi impegni da parte del governo in merito alla riforma dei postelegrafonici, al nuovo ordinamento del personale e all'assegno perequativo, hanno deciso di convocare le assemblee del personale di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone per questa mattina alle ore 8. Tali convocazioni si sono rese necessarie in quanto, precedentemente, i postelegrafonici avevano deciso di protrarre le astensioni dal lavoro a tutta la giornata di sabato (quindi per l'intera settimana), e dovranno pertanto essere i lavoratori stessi a stabilire le formalità del rientro.

E' da auspicare, considerato il tenore tutto sommato positivo della nota sindacale, che la azione di protesta possa rientrare con effetto immediato, in modo da alleggerire quella situazione estremamente pesante che s'è venuta a creare nel settore delle poste.

Maree: alta alle 12 con cm 16 e alle 22.30 con cm 35 sopra il l.m.; bassa alle 16.35 con cm 7 e alle 5.35 di domani con cm 44 sotto il l.m.

AMPIA ECO DEL PROGETTO ILLUSTRATO AL COMUNE

RILANCIATA DALL'EUROPORTO LA SOLIDARIETÀ ADRIATICA

Da un'attività coordinata Trieste - Monfalcone - Venezia efficace competitività nei riguardi di Genova - Marsiglia

La necessità di porre le premesse per la creazione dell'Europorto dell'Alto Adriatico (che già è stata sostenuta con particolare vigore dal capogruppo della DC, Rinaldi, nell'ultima riunione del Consiglio comunale e nella quale si riassume la indicazione centrale della mozione della maggioranza di centro-sinistra sulle istanze cittadine che si vogliono recepite dal piano urbanistico regionale) è stata prospettata negli scorsi giorni anche a Roma. Il segretario provinciale della DC, Coloni, presente insieme all'on. Bologna (l'on. Belci è ancora indisposto) agli incontri degli esponenti regionali del partito con il segretario politico on. Forlani, con il dirigente organizzativo Arnaud, con il dirigente Spes, Signorello e con il vicesegretario Bisaglia, ha portato infatti all'attenzione della dirigenza nazionale del suo partito le iniziative che dovranno essere prese in relazione all'attuazione dell'art. 50 dello statuto regionale (che prevede contributi dello stato per varie decine di miliardi); e per quanto riguarda Trieste in particolare i problemi della economia, della autostrada Udine - Tarvisio (che nella scorsa campagna elettorale era stato affermato sarebbe iniziata entro il passato dicembre), del bacino di carenaggio e del Fondo di rotazione (la cui legge di rifinanziamento non è stata ancora approvata definitivamente).

Nella circostanza si sono fatte pressioni anche perché venga recepito in sede nazionale il discorso sull'Europorto. Il Friuli-Venezia Giulia e in particolare il porto di Trieste sono infatti interessati — aveva già sottolineato Rinaldi al Consiglio comunale, nell'affermare che c'è ancora tempo per far inserire questa fondamentale istanza nello stesso piano urbanistico regionale dando così concretezza alla affermata necessità di rilancio della funzione emporiale di Trieste in quanto componente fondamentale dello sviluppo della intera regione — sia ai traffici Est-Ovest, che per un giusto equilibrio della Comunità economica europea non devono soltanto intensificarsi nella fascia settentrionale dell'Europa sotto lo stimolo della Ostpolitik germanica, sia ai traffici Nord-Sud fra i paesi dell'Europa centro-orientale, il Mediterraneo e oltre.

L'Alto Adriatico — sono ancora parole di Rinaldi — per diventare veramente il terzo polo emporiale a livello europeo, deve acquistare dimensioni competitive rispetto al sistema dei grandi porti nordici e al sistema Genova-Marsiglia. In atto un tentativo di fare di quest'ultimo — ha detto — l'unico polo mediterraneo, convogliando verso l'altro versante anche i traffici provenienti dal tradizionale hinterland di Trieste; a tale tentativo, prospettato anche recentemente in sedi qualificate, bisogna opporsi con iniziative concrete e di mole adeguata.

Anversa e Rotterdam possono contare su banchine per 60 e 100 chilometri ciascuna, ed aree, fra coperte e scoperte, per qualche migliaio di ettari; inoltre tutti i grandi centri emporiali sono in realtà integrati con un sistema industriale ad alto potenziale. Da ciò la necessità non solo di unificare gli scali di Trieste e di Monfalcone, ma di estendere strategicamente la area emporiale dell'alto Adriatico, tramite un canale navigabile lungo la bassa friulana, dapprima fino alla zona industriale dell'Ausa-Corno e poi fino al Sile ed al porto di Venezia, utilizzando a questo scopo aree ottimamente servite da ferrovia ed autostrada.

Questa dell'idrovia (che dovrebbe sopperire alla mancanza di banchine adeguatamente estese, quali sarebbero richieste per un grosso polo portuale europeo) non è secondo Rinaldi un'iniziativa avveniristica; si tratta di un'opera infrastrutturale il cui compimento richiede, è vero, alcune decine di miliardi; ma la spesa, se rapportata ad esempio a quella della «grande viabilità» triestina che pure ha affidamenti di quasi completa copertura finanziaria, non è da considerarsi astronomica, specie in vista dello sviluppo economico che ne deriverebbe all'intera regione. Ed è qui che si innesta il discorso sull'art. 50 dello statuto regionale, che appunto è stato ribadito nei giorni scorsi a Roma.

Orari delle edicole nelle festività

Il sindacato Cisl-Giornalai comunica a tutti i rivenditori di giornali il seguente calendario di apertura e chiusura delle rivendite per le prossime festività:

Lunedì 23 aprile, seconda festa di Pasqua: chiusura totale; mercoledì 25 aprile, Anniversario della Liberazione, chiusura alle ore 14; martedì 1.o Maggio, Festa del Lavoro, chiusura alle ore 13.30; mercoledì 2 maggio, apertura alle ore 12.

PER I PIU' FORTUNATI PERSINO UNDICI GIORNI DI FESTA

Rivalutato anche il treno nella frenesia della vacanza

Alle mete tradizionali si è aggiunta l'Africa (con l'aereo) Il maltempo, tutto sommato, ripropone la corsa sulla neve

Cinque giorni di festa, addirittura undici per i più fortunati che riescono a «doppiare» sino al primo maggio: il più lungo ponte dell'anno comincia oggi, e vedrà, secondo le previsioni, l'esodo pasquale più massiccio degli ultimi anni. Treno, aereo e nave-crociera spopolano; in ribasso l'automobile per i lunghi viaggi; in moderata ripresa le gite in autocorriera; questi i dati che emergono da un esame delle prime partenze.

La corsa ai treni è già iniziata ieri. Tutte le carrozze prenotabili erano al completo da tempo; i convogli sono stati rinforzati al limite della disponibilità del parco rotabile. Ieri sera è partito un treno supplementare, il 180 bis, per Genova e Torino; la corsa sarà ripetuta il giorno 26. La punta di maggior traffico dovrebbe essere toccata oggi; per Pasqua e Pasquetta è prevista una certa flessione, mentre il grosso rientro è atteso per il pomeriggio e la sera del 25.

Notevole anche il traffico all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. I voli per Milano e per Roma partono al completo; minore l'afflusso previsto sul DC-9 per Venezia-Genova. Ieri sono giunti due voli charter, un Comet IV della Dan Air da Londra e un Caravelle della Sterling da Copenaghen; entrambi sono subito ripartiti per le destinazioni d'origine.

Le compagnie di viaggio avevano venduto da tempo tutte le combinazioni offerte. «L'impressione quest'anno è che avremmo riempito qualunque itinerario», ha affermato un dirigente del settore. Sono quasi cinquemila i triestini che si sono affidati alle agenzie; le destinazioni sono le più varie, dalla Dalmazia all'Africa Centrale, con una notevolissima richiesta per le gite organizzate a Londra (aereo), Vienna e Budapest (autocorriera) ed Egitto (aereo). Consistenti anche le partenze organizzate da associazioni o gruppi aziendali: un gruppo di 150 persone è partito per gli Stati Uniti, due voli hanno avuto come meta Londra.

Il boom delle gite organizzate ha anche una ragione valutaria: data la persistente incertezza nei cambi, soprattutto durante i giorni festivi, quando le quotazioni ufficiali sono sospese, molti hanno preferito la sicurezza di un viaggio «tutto compreso» alle incognite di un'avventura individuale. A quanti partiranno nei prossimi giorni, giova ricordare che si cambia meglio in Italia che all'estero: conviene quindi munirsi di valuta prima di superare i confini.

L'automobile rimane il mezzo preferito da quanti devono accontentarsi del «ponte corto», limitato ai due giorni di Pasqua; è previsto un notevole afflusso nelle località di soggiorno invernale, dove il maltempo degli ultimi giorni offre un'inaspettata occasione per l'ultima sciata. E' nevicato ieri sopra i 900 metri in quasi tutta la regione; la maggioranza delle piste è ancora innevata.

Il tempo, che ieri ha giocato un brutto scherzo (temperatura massima 11 gradi, minima 7; piogge e temporali in Friuli) dovrebbe migliorare gradatamente nei prossimi giorni. La pressione barometrica, che per tutta la giornata di ieri si è mantenuta su valori molto bassi, è in graduale aumento; per oggi e domani è previsto un lento miglioramento. L'afflusso di aria fredda e perturbata da Nord su tutto il versante adriatico, che ha causato il peggioramento dei giorni scorsi, dovrebbe ridurre progressivamente i suoi effetti.

Per quanto aprile sia il mese meno «prevedibile» dell'anno, insomma, si può azzardare un moderato ottimismo.

Infine, per quanti partono in automobile: tutte le strade della regione, secondo quanto segnala la Polizia stradale, risultano perfettamente percorribili.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Anselmo — Il sole sorge alle 5.09 e tramonta alle 18.58; la luna nasce alle 23.14 e cala domani alle 6.56.

Ieri: temperatura massima 11,5, minima 7; pressione mb. 1007,6, in aumento; umidità 50 per cento; vento km 8 da Est; temperatura del mare 10.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813266.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Le farmacie che resteranno aperte questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: piazza Bella Borsa 12, via Rossetti 33, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Bernini 4, via Cavana 11, via Montorsino 9, piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, viale Miramare 117 (Barcola), via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, via Zorutti 19, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via San Giusto 1, piazza della Libertà 6, via Mazzini 43, via Combi 16, piazza Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1, piazza Unità d'Italia 4, via dei Soncini 179 (Servola), via Mascagni 2 - angolo Strada Vecchia dell'Istria 122, via Commerciale 26, via Fabio Severo 142, strada per Longera 172.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

ALLARME IERI SERA NELLA ZONA INDUSTRIALE

Imballaggi in fiamme allo stabilimento Duke

Fuoco in un magazzino pieno di scatoloni e altro materiale - Danni per cento milioni

Un incendio è scoppiato ieri sera in un magazzino della fabbrica di insaccati «Duke grandi marche», nella zona industriale di Zaule.

Verso le 19 il direttore dell'azienda, Enzo Maliverno, di 33 anni, osservando che da una finestra del primo piano del magazzino usciva un denso fumo, ha telefonato ai vigili del fuoco, i quali hanno inviato sul posto con tre autobotti e una autoscala, i vigili guidati dal vicecomandante Sgorbissa e dal maggiore Lofano. Nel magazzino stava andando a fuoco materiale di imballaggio e di confezionamento, nonché droghe e altre merci.

La lotta contro il fuoco è durata circa quattro ore, ma già alle 21.15 è stato dato il cessato allarme. Si trattava poi di eliminare eventuali focolai, e quest'opera è stata particolarmente lunga, in quanto si dovevano controllare grandi quantitativi di materiale per accertare che in esso non si nascondesse qualche brace.

Secondo la denuncia fatta dall'azienda i danni ammonterebbero a cento milioni di lire.

Caduto dal letto un infermo: è grave

Rincasata ieri poco dopo le 13, la signora Giovanna Fonda, di 71 anni, domiciliata in via Baseggio 71, ha trovato il proprio marito Ludovico di 77 anni, pensionato, disteso sul pavimento della stanza da letto. L'uomo, che è infermo, era probabilmente caduto, e le conseguenze di quell'infortunio sono apparse subito gravi alla moglie, la quale si è affrettata a telefonare alla CRI.

Trasportato all'ospedale, il Fonda è stato ricoverato d'urgenza nel reparto di rianimazione, per stato subcomatoso.

L'ASSEMBLEA DELL'ORDINE

Mutue in ritardo con i farmacisti

Mentre sono state istituite diverse nuove farmacie in base alla legge del '68, non è stato ancora reso operante da parte dell'INAM l'art. 15 della stessa legge, che assicura a tutti i cittadini il diritto di libera scelta della farmacia, principio sancito anche da diverse sentenze della magistratura. Lo ha sottolineato, nel corso dell'assemblea annuale ordinaria dell'Ordine dei farmacisti, il presidente dott. Dino Papo, il quale ha affermato anche che sussiste il pericolo di una possibile sospensione del servizio farmaceutico svolto per conto degli enti mutualistici; in proposito si è voluto rilevare che il ritardo di oltre sei mesi nei pagamenti, dovuto a un macchinoso sistema di controlli e adempimenti, sta mettendo in grave crisi la economia delle farmacie.

In un ordine del giorno approvato dai farmacisti, si è voluto dare mandato al consiglio dell'Ordine e al presidente di portare a conoscenza degli enti e delle autorità preposte la pesante situazione creatasi, e che la categoria non è più in grado di sostenere. In proposito sono state delineate le conseguenze che ne potranno derivare al pubblico dei mutuati, qualora entro breve tempo «non si sappia o non si voglia trovare una soluzione soddisfacente».

Nel corso della riunione sono stati commemorati dal presidente Papo i colleghi Massimiliano du Ban ed Ettore Mizzan, già emeriti presidenti dell'Ordine, scomparsi lo scorso anno.

Pagamento della tassa di circolazione

L'ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che, a partire dal 26 aprile, avrà inizio la scadenza quadrimestrale delle tasse di circolazione delle autovetture di potenza fiscale superiore a 9 HP.

L'esazione avviene, per tutti indistintamente gli automobilisti, presso la sede dell'Ente di via Cumano 2, dalle 8 alle 13 di tutti i giorni feriali incluso il sabato. Funzionano anche le delegazioni dell'Automobile Club presso la Fiat di Campo Marzio dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30; in via Flavia di Aquilinia n. 17 ed in piazza Duca degli Abruzzi n. 1 dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 16 alle 18.15. Sabato le delegazioni rimangono chiuse.

COSPICUO UNO DEI COLPI: RUBATE 300 MILA LIRE

Altre due donne scippate Una è finita all'ospedale

Ancora scippatori serali, con bersaglio le donne. Per una delle vittime l'aggressione è stata particolarmente grave perché è rimasta ferita ed è finita all'ospedale. Questa sorte è toccata alla pensionata Emma Vettach, di 79 anni, domiciliato in via dell'Asilo 7, la quale è stata presa di mira da uno scippatore che, nel tentativo di strapparle la borsetta, ha fatto cadere a terra l'anziana signora. La Vettach ha riportato trauma cranico, una contusione alla regione fronto-parietale e temporale destra, con sospetta frattura, la frattura del polso destro e di alcune costole. E' stata ricoverata all'ospedale con la prognosi di 90 giorni.

Scippo per oltre 300 mila lire ieri sera, verso le 23.30, in largo della Barriera Vecchia. Ne è rimasta vittima un'insegnante, la quale stava rincasando a piedi, accompagnata da un collega. I due stavano procedendo lungo il largo della Barriera Vecchia, quando dalla via Pondares è sbucato un giovanotto, che era appostato dietro l'angolo: costui, con mossa fulminea, ha strappato la borsetta che la signora teneva appesa ad un braccio, ed è quindi saltato su una motoretta, che un suo complice teneva col motore acceso nella stessa via Pondares.

I due sono così partiti verso l'alto, imboccando quindi la via S. Apollinare e la via del Molino a Vapore, dove il professore che accompagnava la derubata che ha cercato di rincorrere i ladri, prima che lo scooter prendesse abbastanza velocità, li ha visti scomparire. Ad un certo momento il docente è incespicato, cadendo a terra.

La signora ed il suo collega si sono quindi recati a denunciare lo scippo al pronto intervento della squadra mobile, in questura. La signora ha detto che nella borsetta aveva oltre 300 mila lire, nonché documenti,

Nel tamponamento un'auto in fiamme

Un incidente stradale è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 4, sulla statale 202, all'altezza del Monte Spaccato. Un'automobile con targa svizzera è stata tamponata da un camion e si è quindi incendiata; nell'incidente è rimasto ferito un passeggero della vettura, l'operaio Ante Muffa, di 39 anni, il quale è stato medicato all'astanteria dell'ospedale per leggere ferite (una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, abrasioni alla fronte, al dorso del naso, alla regione temporo-mandibolare sinistra ed a quella cervicale).

Rifornimento di olio direttamente dal camion

Un furto per circa 300 mila lire è stato perpetrato ieri notte da un camion, targato TS 159727, che Oreste Granata, di 28 anni, domiciliato in via dei Cunicoli 8, aveva lasciato in sosta nei pressi di casa.

Dopo avere tagliato il bordo del tendone, i malviventi hanno asportato venti scatoloni, contenenti ciascuno 45 bottiglie di olio di oliva (20 da un litro e 25 da mezzo litro) per complessivi 650 litri.

Il Granata si è accorto del fatto ieri mattina, quando, verso le 6, stava per rimettersi al volante dell'autocarro. Egli ha chiamato il «113», e sul posto sono giunti il maresciallo Dellia, l'appuntato Stulle e la guardia Ciardella del pronto intervento della squadra mobile, i quali hanno effettuato i primi rilievi.

In un cantiere edile di via della Tesa si è infortunato ieri, poco prima di mezzogiorno, il manovale Marcello Sternat, di 60 anni, abitante in via del Boveto 55.

Con un'autolettiga della CRI egli è stato trasportato all'ospedale e ricoverato nella divisione ortopedica, per la frattura della tibia sinistra, escoriazioni multiple al dorso della mano destra e della gamba sinistra. La prognosi è di 40 giorni.

con una nuova gestione e una cucina rinnovata

La Bora

vi attende per un lieto appuntamento pasquale

Per le prenotazioni si prega di telefonare al 211873

"PIUMA"

E' la parrucca miracolo del 1973: lavorata a mano, è leggerissima e perfettamente aereata

NON HA BISOGNO DELLA MESSA IN PIEGA



market della parrucca

via s. lazzaro 17 trieste

AVVISO

Il Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Trieste

rende noto

che il termine di scadenza per la presentazione delle domande al «Concorso per titoli ed esami a 3 (tre) posti di ruolo nella categoria di concetto del Servizio Tecnico dell'Istituto» è prorogato alle ore 12 del 30 aprile 1973.

ARTE&LUCE
VIA S. SPIRIDIONE
LAMPADARI
E MOBILI
D'ARTE

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE



TOYOTA

3ª NEL MONDO



100 SERVIZI IN ITALIA

LA TOYOTA E' LA TERZA FABBRICA NELLA GRADUATORIA MONDIALE E LA PIU' PRESTIGIOSA FABBRICA AUTOMOBILISTICA DEL GIAPPONE CON UNA PRODUZIONE DI 30 MODELLI.

LA TOYOTA E' LA SECONDA FABBRICA STRANIERA ESPORTATA NEGLI U.S.A.

IN ITALIA VENGONO IMPORTATE LE SEGUENTI VERSIONI: COROLLA 1200 2 PORTE, 4 PORTE, COUPE', LAND CRUISER FUORI STRADA 4 RUOTE MOTRICI.

PRONTA CONSEGNA

Concessionario:

F.lli NASCIMBEN

TRIESTE — Via Coroneo 41/2 — Telefono 764071 - 72

CLAMOROSO!

DOMANI CORSE ore 15

PREMIO DI PASQUA Lire 2.100.000

A TRIESTE IL

CAMPIONATO DEL MONDO DI TROTTO

LUNEDÌ 23 aprile - ore 14.30

La più bella Pasqua all'Ippodromo di Montebello

A TUTTI I COSTRUTTORI - ARCHITETTI - INGEGNERI - GEOMETRI - APPLICATORI

Rivestimento al quarzo plastico

Colorificio Brunazzi & C.

Il prodotto — creato con la consorella francese produttrice della famosa pittura C. 7 MATT — a base di resine acriliche e minerali speciali esteri, pur avendo una buona resa e un prezzo concorrenziale ed elevata elasticità oltre a resistere all'acqua, agli agenti atmosferici, all'acido solforico presente nello smog resiste anche all'alcool.

Certificato di garanzia

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO ciano colori Viale XX Settembre 38/a

LA RELAZIONE RIGOLETTI AL RECENTE CONVEGNO

Sette punti qualificanti per il rilancio turistico

La buona volontà dell'iniziativa privata non può bastare

Palazzo per i congressi; porti per il turismo nautico; casa da gioco; attrezzature sportive; autostazione di Fernetti; punti d'informazione per i turisti; segnaletica stradale: questi i sette punti indicati al recente convegno dal presidente dell'Associazione albergatori, Antonio Rigoletti, per il rilancio del turismo nella nostra provincia. E' stata, la sua, più che una relazione, un'analisi acuta della situazione turistica triestina, alla luce di quanto finora si è fatto ma, soprattutto, di quanto invece non è stato fatto.

Alcuni dati statistici, del resto, sono altamente significativi e costituiscono un autentico campanello d'allarme per tutti gli interessati del settore, dai pubblici poteri ai privati operatori. Eccoli: fra il '71 e il '72 si è registrato un decremento di arrivi di ospiti italiani di 11.021 unità e una diminuzione di 23.361 pernottamenti; più grave ancora l'andamento della presenza di stranieri, che hanno segnato una diminuzione, negli esercizi alberghieri, di 29.864 arrivi e di 65.306 presenze. E i primi dati relativi al '73 non sono certo tali da incoraggiare e indurre a sperare in una ripresa massiccia del flusso turistico, ma segnano invece un ulteriore regresso.

Sottolineato che sono proprio in diminuzione quelle correnti più tradizionali per la nostra provincia (austriaci e jugoslavi), Rigoletti ribadisce che il turismo è apportante di valuta con cui vengono pagati servizi e non merci, e quindi rappresenta un incremento netto di ricchezza.

Alcune stime prudenziali, anche dello stesso EPT, considerano che il turismo apporti alla provincia di Trieste in media oltre 15 miliardi di lire all'anno: ne deriva l'importanza fondamentale di questo settore che ha connessioni strettissime con molte altre attività, e in particolare con il commercio. Nonostante questa evidente importanza del settore turistico — osserva il presidente degli albergatori — è però doloroso constatare che si è fatto molto poco per potenziarlo: constatazione particolarmente grave, poiché sia le zone poste ad ovest sia soprattutto quelle ad est di Trieste hanno operato veramente in forma incisiva per la creazione di un turismo di massa e di élite.

Il problema è molto complesso e investe interessi e responsabilità plurime. Ne deriva la necessità, anzitutto, di una breve analisi sulle componenti del movimento turistico, che può venir scomposto, a grandi raggruppamenti, nei seguenti tipi: turismo commerciale, di transito, di breve sosta e di soggiorno. E per la nostra città soprattutto i primi tre tipi sono quelli attualmente prevalenti. Per il turismo commerciale necessitano alberghi adeguati di tutte le categorie che possano offrire comodità di ricetto e anche qualche servizio extra alberghiero, necessario agli uomini d'affari: e in questo campo è da ritenersi che Trieste sia adeguatamente attrezzata.

La buona volontà dell'iniziativa privata non è però sufficiente se non vengono offerti a questi clienti servizi complementari perfetti nel campo telefonico, postale e di telex (è in proposito è da sottolineare l'esiguità dell'orario di apertura degli sportelli postali). E' chiaro comunque che gli uomini d'affari affluiscono maggiormente in quelle zone dove pulsano le attività imprenditoriali: ecco, dunque, che il discorso si allarga fino a inglobare tutti i problemi connessi con il rilancio della economia triestina. Non è un mistero, ad esempio, che le tuale fanno allontanare traffinote carenze nel settore portuale marittimi dalla nostra città; ed è opportuno rilevare che queste carenze provocano, oltre ai danni primari e prevalenti al transito delle merci, anche come corollario la perdita di una notevole clientela di marittimi e loro familiari, che usano anche effettuare acquisti in città.

Per il turismo di transito interessante Trieste bisogna avanzare una prima considerazione di vitale importanza, e cioè che sfuggono alle spalle di Trieste, transitando velocemente sull'autostrada, imponenti masse turistiche da occidente verso oriente e viceversa. Un solo dato statistico può essere chiaramente indicativo: nello scorso anno, attraverso i valichi della nostra provincia, sono entrati (con lasciapassare e passaporto) 8 milioni 716.200 cittadini jugoslavi ma solamente 77.098 hanno pernottato in esercizi alberghieri ed extra alberghieri. E' ben vero che una gran parte di essi limita il soggiorno a poche ore per effettuare acquisti commerciali; ma è anche vero che un numero rilevante di jugoslavi, però difficilmente valutabile, si indirizza verso altre località italiane senza fermarsi nella nostra città.

L'arrivo del Giro fra i pili di piazza Unità

In relazione alla tappa conclusiva del Giro d'Italia, che come già reso noto avrà luogo a Trieste il 9 giugno, si è avuta una ulteriore riunione dei componenti il comitato esecutivo di tappa. L'incontro ha avuto luogo al palazzo comunale ed è stato presieduto dall'assessore allo sport ing. Vittorio Gasparini. Oltre alle autorità e ai tecnici preposti ai vari servizi cittadini hanno partecipato alla riunione anche i signori Filippi e Figini, in rappresentanza dell'Ufficio organizzazioni della «Gazzetta dello Sport» di Milano, promotrice dell'iniziativa.

I convenuti, insieme con l'assessore, hanno concordato con esattezza il punto d'arrivo della corsa internazionale, fissato fra i due pili di piazza dell'Unità d'Italia, sul cui lato mare sarà eretta la tribuna.

Il comitato ha in via di massima predisposto la vasta gamma dei servizi, soprattutto per quanto concerne ordine pubblico, transennature nella zona d'arrivo, sala stampa, uffici per i giudici d'arrivo, controlli sanitari, telefoni e collocazione in speciale posteggio delle vetture del seguito.

INFREDDOLITI NELL'«ISOLA»



(«Giornalfoto»)

Un'isola pedonale deserta (o quasi), ieri, sotto le anacronistiche folate di vento freddo che ha sconsigliato tante mammine a raggiungere piazza Unità assieme ai propri bambini. Così i colombi sono rimasti soli, senza la compagnia quotidiana di tanti piccoli amici, e per giunta infreddoliti dall'improvviso abbassamento della temperatura: e allora, per difendersi, non hanno trovato di meglio che fare... causa comune, gli uni a ridosso degli altri, alla ricerca di un sia pur effimero tepore.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Salvare Sistiana

Se esiste la proprietà privata le vendite di terreni e di immobili sono legittime ed anzi necessarie quando siano la premessa per trasformazioni che, insieme agli interessi individuali, tutelino quelli essenziali della collettività.

Orbene, mentre con tanta opportunità l'EPT di Trieste si è fatto promotore di un convegno che dovrebbe portare ad una rapida programmazione del turismo di Trieste e della sua provincia, ecco profilarsi all'orizzonte la gravissima minaccia di perdere al razionale sviluppo turistico la bellissima baia di Sistiana la cui parte occidentale è stata recentemente venduta.

«Se fino a poche settimane or sono si parlava, e fin dallo scorso anno si presentava al pubblico un progetto di trasformazione turistica di quel comprensorio sulla cui accettazione potevano ed anzi dovevano interferire giuste critiche e quindi adattamenti più consoni alla natura dello ambiente naturale e alla migliore utilizzazione sociale delle progettate strutture, tali motivi di legittima critica non dovevano in alcun modo compromettere la soluzione definitiva di un problema che da anni è urgente e costituisce la chiave di volta per la valorizzazione turistica della riviera triestina, per la quale si è costituito sì un consorzio il quale, come accade spesso a Trieste, è nato morto.

Un grande progetto turistico era dunque il discorso purtroppo soltanto apparente per quanto concerne il destino di Sistiana, Perché oggi il discorso che pareva soltanto subordinato al parere della Regione che aveva avocato a sé le decisioni definitive, non è più tale. Per quanto si dice in giro e le voci fino ad oggi hanno avuto sempre tragica verità, non si tratta più della valorizzazione turistica di una zona insostituibile per la sua bellezza, quanto piuttosto di una lottizzazione a carattere speculativo privatistico che accomunerebbe Sistiana allo indecoroso discorso architettonico della Marina Julia a suo tempo tanto strombazzata.

Oppure a qualche casermone di appartamentini alternato al disordine di permanenti cantieri si sostituirà con velocità fulminea la fungaia della iniziativa dei grossi portafogli che monopolizzeranno ad uso di poche famiglie la baia di Sistiana ripetendo lo esempio della Cernizza, a monte di Duino.

Tutto questo e cioè la distruzione definitiva della ipotesi turistica di Sistiana può essere facilmente perpetrato per concomitanza di varii fattori negativi. Primo fra tutti le deficienze dell'ormai superato piano regolatore che non contempla per Sistiana nè vincolo di utilizzo turistico nè efficace vincolo di sviluppo in altezza dei fabbricati. Secondo, ma tutt'altro che di scarsa importanza, il fatto che mentre si profila la crisi di Sistiana ed è in atto quella della Cartiera del Timavo che può sfociare in diminuizione della mano d'opera, la amministrazione comunale si trova in crisi.

E' giunto l momento di mettere immediatamente in atto tutte le possibilità democratiche di intervento regionale, provinciale e comunale, a tutti i livelli politici ed istituzionali, per difendere il destino turistico di Sistiana, la cui degradazione funzionale si aggiungerebbe ai molti scempi naturali e paesaggistici lasciati compiere dalla nostra insipienza civica.

Se è inderogabile una immediata presa di posizione delle autorità costituite e delle organizzazioni che operano in campo turistico per il vincolo turistico della intera baia di Sistiana, è altresì urgente che una crisi comunale non si presti a fare il gioco di interessi privatistici.

Gli uomini non sono fatti di ferro. Si ammalano. Hanno bisogno di temporanee sostituzioni. E' un loro diritto. Ma da questo diritto della persona non possono nascere immobilismi istituzionali o crisi che diventano di camarilla e non hanno alcun contenuto politico. Anche se sul Comune di Duino-Aurisina interferiscono le lungaggini burocratiche che impediscono lo utilizzo di fondi concessi ormai per opere pubbliche o il problema dell'IVA che compromette l'intero bilancio comunale. Figurarsi se il più piccolo comunello friulano si arresterebbe di fronte a difficoltà di tal fatta! Si difenderebbe coi denti e la Regione, poiché da essa dipendono queste difficoltà, ne ascolterebbe la voce. Qui invece si incrociano le braccia!

La cosidetta crisi del Comune di Duino-Aurisina per le dimissioni del sindaco va immediatamente risolta coi mezzi istituzionali, sostituendo temporaneamente il responsabile impossibilitato con colui che è designato come suo vice e nell'incalzare di una problematica minacciosa offrire la prima ed essenziale salvaguardia: un comune democratico non sguarnito ma funzionante nella difesa degli interessi della collettività.

Non c'è tempo da perdere. Sistiana va difesa dalla speculazione. Tanto più che sotto i multipli e fumosi aspetti del problema probabilmente è in atto una lotta e una vittoria per togliere a Trieste il diritto alla casa da gioco. Insomma una lotta nell'ambito stesso della Regione che Trieste non deve ancora una volta e come sempre subire a suo danno.

Aurelia Gruber Benco

SEGNALAZIONI

Il «no» per San Rocco alla degassificazione

«Nell'intervento del dott. Caidassi in difesa del progetto ENI, riportato dal "Piccolo", si legge: "...per il fatto che non esiste ancora la stazione di degassificazione notoriamente avversata da certe autorità comunali".

«E' noto che, per motivi di sicurezza e protezione ambientale, vi fu un'opposizione da parte del Comune di Muggia all'insediamento della stazione nel suo territorio: d'altra parte risulta che il progetto di occupare il San Rocco fu abbandonato per motivi squisitamente economici e funzionali.

«Affermava infatti il dott. Savona, presidente del Consorzio, nella sua dichiarazione pubblicata dal "Piccolo" in data 2 aprile 1971, che per opportunità di una sistemazione dell'impianto degassificazione vicina al bacino di carenaggio con "notevole riduzione nei costi di esercizio e un notevole risparmio negli investimenti parziali delle due attrezzature" era necessario spostare l'opera dalla primitiva sede di Muggia alla zona prospiciente la raffineria Esso a S. Sabba. Aggiungeva poi testualmente: "La zona dell'ex cantiere San Rocco presentava indubbi vantaggi per la stazione; ma la stessa area non può rispondere alle necessità dettate dalla presenza di un'attrezzatura come può essere quella per il servizio di zavorra e pulizia delle navi in genere".

«Si dovrebbe quindi dedurre che l'insabbiamento dell'opera non è imputabile all'opposizione di certe autorità comunali, non essendo la sede del San Rocco, a meno di non dubitare delle affermazioni del dott. Savona, idonea per logici criteri di convenienza economica e di agibilità.

Data l'importanza del problema sarebbe opportuno che l'opinione pubblica fosse, una volta tanto, informata sulla reale situazione. L'ex cantiere San Rocco era o non era utilizzabile? In caso negativo come hanno influito sull'opera le ostilità di certe autorità comunali?». Lettera firmata.

Il compito glorioso della tazzina di caffè

«Sono un esercente e da qualche tempo vivo in un clima di viva preoccupazione: mentre le mie spese aumentano con ritmo vertiginoso, io non mi sento di aumentare in continuazione i prezzi delle consumazioni perché disdicevole e psicologicamente poco producente. Sento però che la girandola dei prezzi ormai ha preso il via senza ritegno. Gli aumenti ora non sono più del 10, 15, ma del 50, 100 per cento e più.

«L'amministratore mi ha dichiarato che il valore del mio esercizio è tre volte maggiore di quanto pago d'affitto (bloccato per ora, ma a buon intenditor poche parole).

Il vino all'ingrosso è aumentato del 50 per cento negli ultimi mesi. Il gioco del biliardo dal 1.o gennaio 1973 è diventato "trattenimento", soggetto a tassa dell'8 per cento da parte della Società autori editori, oltre alla tassa IVA del 6 per cento su tutto l'introito (6+8=14).

«I giornali dicono di aumentare il prezzo a 100 lire, gli artigiani ed operai hanno triplicato i prezzi delle loro prestazioni, i salari sono in aumento e, ultima della lista ma non meno importante, nella fattura della nafta di oggi il prezzo è salito da 29 lire a 42: alle mie richieste del perché di questo salto in alto mi è stato risposto che 42 lire al litro è il prezzo imposto dalla Prefettura.

«Ma siamo forse alla vigilia della svalutazione generale completa?

«In questo stato d'animo non lieto mi viene spontanea ancora una considerazione: che dalla stessa prefettura che ha autorizzato l'aumento della nafta da 29 a 42 è venuta l'imposizione del prezzo calmierato per la tazzina di caffè, e arrivo alla conclusione che evidentemente la tazzina ha un compito glorioso: quello di contrastare la strada all'inflazione, resistendo impassibile». Lettera firmata.

Gratitudine

«Poiché non ne conosco il nome, desidero, con la compiacenza delle "Segnalazioni", ringraziare di cuore il giovanotto che con animo gentile e tanta cortesia mi ha accompagnata al pronto soccorso dell'Ospedale maggiore dopo una caduta accidentale in via Ginnastica il giorno 13 aprile verso le 10.30. Commossa, voglio esprimere a questo sconosciuto la profonda riconoscenza di mia figlia, oltre la mia, e l'ammirazione per l'atto così squisitamente spontaneo e umano. Ringrazio pure le cortesi "Segnalazioni" per l'ospitalità. Maria Teresa Serpentello».

Assistenza INAM e rimborsi inadeguati

«Non vorrei essere tacciato di grafomania, ma considerato che le "Segnalazioni" sono l'unica possibilità di dialogare con enti pubblici, informo che dal 1967 ho scelto la forma d'assistenza "indiretta" presso l'INAM e, francamente, non ho avuto di che lamentarmi; l'impiegata addetta alla Sezione Farneto è di una gentilezza difficilmente riscontrabile nei pubblici uffici, i rimborsi avvengono abbastanza celermente, i benestare alle analisi sono approvati senza eccessive perdite di tempo.

«Unica lacuna il tariffario dei rimborsi è rimasto ancorato ai prezzi di almeno sette anni fa. Succede infatti che i lavoratori specialistici privati per maggiori costi dei reagenti, materiali, mano d'opera, ecc., hanno aumentato in maniera molto sensibile i costi delle analisi o radiografie. Ne consegue l'enorme divario fra costi e rimborsi INAM (Caso non certo limite il mio, su presentazione di una notula di L. 58.000 per analisi varie del sangue, mi sono state rimborsate neanche L. 20.000).

«Ritengo pertanto che la locale direzione INAM dovrebbe intervenire presso la sede centrale facendo proprie le istanze presentate dagli assicurati. Sono certo che con la consueta cortesia la direzione dell'Istituto vorrà far sentire la sua opinione in merito a quanto suesposto. C. P.».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Ca' Negra» (naz.), mc «Bruno» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mc. «Jabetta» (norv.), mn. «Jaguar» (pan.).

PARTENZE: mn. «Marina» (jug.), mc. «La Hacienda» (ingl.), mn. «Cegled» (ungh.), mc. «Autiga Primo» (naz.), mn. «Valdarno» (naz.), mn. «Elena» (aus.), mc. «Vega» (fran.), mn. «Visevica» (jug.), mn. «Brick Nono» (naz.), mn. «Hehalus» (isr.), mn. «San Marco» (naz.).

L'età per la Cresima e una nota della Curia

La Curia vescovile ci invia questa nota con preghiera di pubblicazione:

«Da tre anni i vescovi d'Italia uniti a tutti i vescovi della Chiesa hanno stabilito di ammettere i fanciulli alla cresima all'età della quinta classe elementare. I gravi motivi che li hanno indotti sono stati di nuovo indicati nella lettera pastorale della quaresima di quest'anno. In essa sono pregati caldamente i genitori per il bene dei loro figli di superare l'eventuale disagio che comporta questa separazione della prima comunione dalla cresima e di adeguarsi a queste sagge disposizioni. I sacerdoti nelle parrocchie e nelle scuole hanno istruito genitori e alunni in questo senso. Non hanno imposto nulla, ma hanno cercato di convincere della necessità di questo nuovo prezioso aiuto che la Chiesa offre e che aumenta le loro responsabilità e fatiche e si risolve a bene dei fanciulli e degli adolescenti, che vogliamo accompagnare nel loro affacciarsi alla vita. Coloro che hanno accettato questo nuovo ordinamento faranno la cresima quando saranno in quinta classe e dovranno allora essere ripresentati ai parroci, che provvederanno a una preparazione adatta alla loro età. Coloro invece che non l'hanno accettato saranno cresimati quest'anno nelle loro chiese parrocchiali il giorno che sarà indicato dai singoli parroci. Nessuno quindi ha motivo di lamentarsi.

«Pubblichiamo questa nota perché gli interessati conoscano le disposizioni vigenti».

LABORIOSO COLPO A VUOTO IN UN NEGOZIO

Non trovano denaro disdegnano la merce

Un'altra impresa «incompiuta» in via Gatteri

Due negozi sono stati presi di mira dai ladri, i quali, però, in entrambi i casi, se ne sono andati a mani vuote. Il più laborioso dei tentati furti è stato quello compiuto ieri notte nei confronti del negozio di alimentari di via Romagna 104, gestito dal signor Giulio Bensi di 65 anni. Per procurarsi gli strumenti necessari, i malviventi sono penetrati in un vicino cantiere edile, in via Catullo 41, dove hanno rotto i lucchetti d'ingresso di due baracche, rubando una chiave fissa, due leve «pié di porco», una tenaglia, una pinza, un paio di grosse cesoie per tagliare lamiere e un tronchetto.

Con questi attrezzi si sono recati in via Romagna per entrare nel negozio di alimentari. Sul terrapieno sovrastante hanno forzato un boccaporto, e quindi, attraverso quella botola si sono calati di sotto, in un magazzino, che è attiguo al negozio di alimentari. E' stato quindi facile per essi raggiungere anche il negozio, dove hanno aperto il cassetto del bancone. Dentro c'erano, però, solo degli spiccioli, e i ladri, che evidentemente erano alla ricerca di un bottino sostanzioso, hanno ritenuto che non valeva la pena di prenderli. Non hanno toccato nemmeno la merce, e se ne sono andati rifacendo la strada per cui erano venuti, abbandonando sul lucernaio del negozio gli arnesi asportati dal cantiere edile.

Ieri mattina, aprendo il negozio, il Bensi si è accorto dell'incursione notturna che, tutto sommato, era stata innocua (c'era un danno di 20 mila lire, ma per la rottura del boccaporto), e ha subito telefonato al «113». Sul posto sono accorsi il maresciallo Zotti, l'appuntato Ferconi e la guardia De Vito del Pronto intervento della Squadra mobile, i quali hanno effettuato i primi rilievi. Gli strumenti recuperati sono stati restituiti al cantiere.

Il secondo furto è stato tentato ieri nelle ore della chiusura meridiana, ai danni del negozio di abbigliamento di via Gatteri 29. Il figlio del proprietario, Galliano Bonivento di 32 anni, domiciliato in vicolo degli Scaglioni 21, nell'andarsene, poco dopo le 13, si era limitato a chiudere a chiave soltanto la porta d'ingresso, lasciando la saracinesca sollevata. Tornato alle 15.30, ha trovato qualcosa di strano: conficcata sotto la porta c'era una lama, che i malviventi avevano tentato di usare come leva. Avevano lasciato anche altri segni di forzamento, ma la porta aveva resistito ai loro sforzi.

E' Pasqua, volete un caffè buono, sicuramente buono per le feste? Non comperatelo perciò a caso, un buon conoscitore di caffè deve sapere che oltre alla qualità, la freschezza della tostatura è determinante non solo per ottenere una bevanda completa di tutti i suoi aromi, ma anche per il grande risparmio che ne deriva; se fresco, si ottengono più tazzine con lo stesso quantitativo di caffè.

L'Industria di torrefazione Cremcaffè di Primo Rovis prepara per voi tutta una gamma di miscele ai prezzi più convenienti, tosta il caffè **giornalmente** e così fragrante lo distribuisce immediatamente ai migliori negozi, supermercati, bar e nella propria degustazione di piazza Goldoni.

«CREMCAFFE'» è un'industria triestina, di casa vostra, Preferitelo!

PER TRE GIORNI A OPERA DEI CARABINIERI

OPERAZIONE ANTI-MALA IN TUTTA LA REGIONE

Numerosi arresti e ricupero di refurtiva

Nel quadro delle attività contro la malavita in ogni sua manifestazione, la Legione Carabinieri di Udine nei giorni 16, 17 e 18 aprile ha disposto nell'intero territorio della regione Friuli - Venezia Giulia un servizio coordinato a largo raggio, rivolto essenzialmente alla ricerca di armi ed esplosivi, al controllo degli stranieri, al controllo degli esercizi pubblici e all'esecuzione di ordini o mandati dell'autorità giudiziaria.

L'intera operazione, coordinata dal col. Dino Mingarelli, ha impegnato, in successione di tempo, i Gruppi di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia con tutti i reparti speciali: radiomobili, investigatori e di polizia giudiziaria.

I risultati conseguiti possono riassumersi in 38 ricercati arrestati; 10 persone arrestate in flagranza di reati; 884 stranieri controllati di cui 9 fermati per ingresso clandestino e 160 persone denunciate a piede libero per reati vari. Nel settore delle armi sono state sequestrate e recuperate 40 tra pistole e moschetti di vario tipo e calibro, 5 chilogrammi di esplosivo, 6 candelotti, 15 metri di miccia, 14 bombe a mano e 5 proietti di artiglieria.

Nel corso dei servizi sono stati controllati 784 tra esercizi pubblici, macellerie e varie officine. Sono stati sequestrati o recuperati 52 automezzi.

Sono state inoltre elevate 1382 contravvenzioni per infrazioni al Codice della strada e ad altre leggi per un importo totale di lire 2.221.000 effettuate 41 perquisizioni; ritirate 33 carte di circolazione e 49 patenti. E' stata infine sequestrata refurtiva per un valore di circa 62 milioni.

Tragico volo

Una donna si è tolta la vita, buttandosi da una finestra interna del quinto piano dello stabile di Foro Ulpiano 4. Si tratta della domestica Remigia Oberti Cernecca, di 43 anni, la quale deve avere attuato la sua tremenda determinazione durante la notte o nelle prime ore del mattino.

Nessuno si era accorto di niente, e soltanto poco prima delle 7, un'inquilina dello stabile, la signora Maria Zugan, scorgendo il corpo inerte in mezzo ad una pozza di sangue nel cortile, ha intuito l'accaduto ed ha chiamato il «113».

LE ORE DELLA CITTA'

È nato Marco Perugini

Una bella notizia da Roma per la famiglia del nostro giornalista: la casa del caro collega dott. Roberto Perugini, capo della redazione romana del «Piccolo», è stata allietata dalla nascita del primogenito: Marco. Auguriamo di cuore gli auguri più fervidi; all'amico Roberto e alla gentile signora Erminia rivolgiamo le nostre congratulazioni cordialissime.

Pasqua dei ciechi

Continuando una simpatica consuetudine, la sezione provinciale Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi, ha voluto, in occasione delle festività pasquali, essere vicina ai privi della vista che si trovano ospiti dai vari enti cittadini. Con una autovettura messa gentilmente a disposizione dal Sindaco, sempre sensibile ai problemi dei ciechi, sono stati consegnati i pacchi dono ai bambini ciechi del Burlo Garofolo, ai degenti dell'Ospedale Maggiore, dell'Ospedale Psichiatrico, del Geriocomio dell'Opera profughi di Padriciano, al Cronicario di S. Giovanni e ai ricoverati dell'Ente comunale di assistenza, ove il presidente della Unione italiana ciechi, avv. Roberto Kervin ha porto i suoi saluti e gli auguri ai numerosi non vedenti.

Gonne - camicette

per la signora elegante c'è *Ricky* via Battisti 2

Nella Profumeria Borsa

in piazza della borsa 5 troverete tutte le ultime novità di Elizabeth Arden - Guerlain - Chanel - Christian Dior - Charles of the Ritz - Capucci - Givenchy ecc. Nuova linea corpo Pikenz the First. Snellente - rassodante - dimagrante.

Nella Profumeria Borsa

in piazza della Borsa 5, troverete un meraviglioso assortimento di bigiotteria alta moda. Tutte le novità della primavera. Bijoux Cascio - Lady Jane - Bijoux ELFE Vendome Paris Splendide collane perle e metallo. Nuovi arrivi cinture pelle.

Merita d'essere visto!

Se volete vedere un negozio veramente all'altezza dei tempi, rispondente alle più avanzate esigenze del pubblico, visitate *«Il Calzaiere»* in piazza Goldoni angolo via Carducci nei suoi nuovi 3 piani di esposizione. Vi troverete l'assortimento di confezione ed abbigliamento per uomo e signora che fa per Voi!

Da Beltrame Cori e cortesia

Da *Beltrame* abbiamo il più grande assortimento primaverile per la signora elegante: ma non vendiamo solo tailleurs, abiti, soprabiti Vendiamo anche cortesia, assistenza sartoriale, esperienza Veniteci a trovare: se già non ci conoscete sperimenterete la piacevole sensazione di scegliere o solo guardare le più belle creazioni CORI per la nuova primavera in un ambiente confortevole ed amico.

Prosciuttini pasquali

e Rollschinken crudi e cotti, lavorazione tipo *Merano* in pezzature diverse, sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 20.

400 modelli esclusivi

di lampadari ed appliques da *Balcor*, via San Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, giovedì prossimo alle ore 17 nella sede di corso Italia 12, il critico cinematografico Carlo Ventura parlerà del film di Bertolucci «Ultimo tango a Parigi», con dibattito.

Offerte speciali Moquette

Prendete visione nelle nostre vetrine dei prezzi speciali di alcune moquettes. Quotazioni in opera. Potrete valutare da soli quanto andrete a spendere e se avete dubbi visitateci. *Haltofloor*, Corso Italia 3.

Tupperware

è il marchio diffuso nel mondo dei contenitori americani a sigillo ermetico, dai mille impieghi: per frigo, dispensa, campeggio, barca, roulotte. *Ditta Corradini*, Trieste, via Cancelliери 13/A, tel. 750434.

«Ai cacciatori»

di S. Canzian d'Isonzo il giorno 28 aprile alle ore 20, il cap. l.c. Silvio Lucovich, di ritorno in Patria dopo lunga assenza, avrà il piacere di incontrare amici e parenti ai quali offrirà la specialità locale e parteciperà un lieto avvenimento. Sarà gradito l'abito da sera.

Granatieri a Roma

Il Consiglio nazionale dell'Associazione dei granatieri ha deliberato di indire l'Adunata nazionale nei giorni 8 e 9 settembre 1973, in occasione del trentesimo anniversario dei fatti d'arme che si svolsero nel settembre 1943 alla periferia occidentale della città e che furono denominati nel complesso «Difesa di Roma» e dei quali fu protagonista la Divisione granatieri di Sardegna. Il Consiglio direttivo della Sezione «C. Stuparich» conta su una larga partecipazione di granatieri triestini e intanto invita i soci che non vi hanno ancora provveduto, a versare quanto prima il canone sociale avvalendosi del modulo di conto corrente allegato alla lettera diramata dal presidente della sezione.

Maglieria - pantaloni

per la signora elegante c'è *Ricky* via Battisti 2.

RIGUTTI... veste tutti

E' tempo di acquisti: datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento di primavera! Via Mazzini 43.

Pasqua Seiko

Automatici subacquei 27.000. Meraviglioso assortimento. Riparazioni e regolazione elettronica *Seiko*. Laurenti Stigliani, Largo Sartorio 4.

Nozze d'oro



Il 21 aprile del lontano 1923, si unirono in matrimonio nel Duomo di Isola d'Istria, Almerigo Fragiacomo e Caterina Vascotto. Nella lieta ricorrenza delle nozze d'oro saranno festeggiati dai fratelli e dalle sorelle con tutti gli altri parenti. Molti cordiali auguri e rallegramenti.

1 Parrucca + 1

La *Jolly Parrucche*, in occasione delle feste pasquali, sino al 24 aprile offre IN OMAGGIO agli acquirenti di una parrucca sintetica o a capello naturale (ultime creazioni) — al solito prezzo di listino — una altra parrucca sintetica a calotta fissa. Sono annullati durante questo periodo gli sconti Enal 10%. Approfittate di questa eccezionale occasione. Viale XX Settembre 9, tel. 796036.

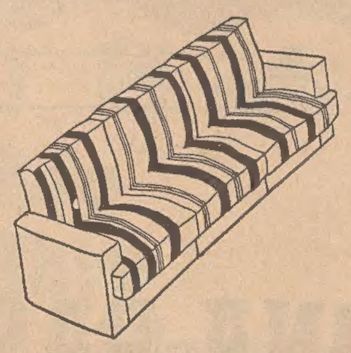
OFFERTA PROMOZIONALE

sconti eccezionali

su tutti i salotti

anche su ordinazione

OGGI ULTIMO GIORNO



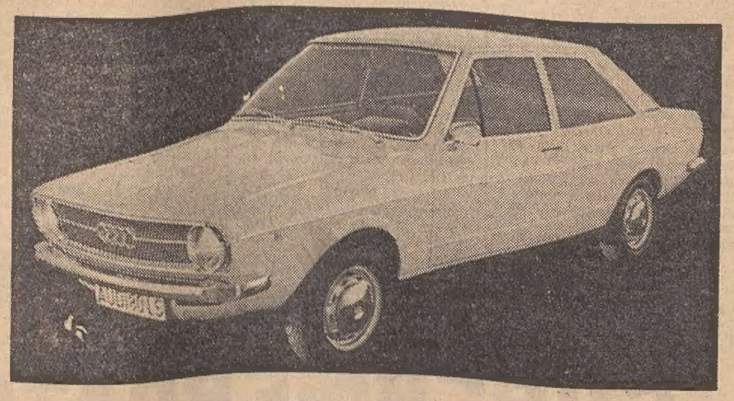
mobili ZERIAL

via Settefontane 58, 62, 64

Mostra permanente

via Madonnina, 18

TUTTA NUOVA AUDI 80



LA VETTURA DELL'ANNO

IN ESCLUSIVA

AUTOSALONE CATULLO

via F. Severo 34, angolo via Catullo, tel. 764409, 764410

LE INIZIATIVE DELL'ESCAI XXX OTTOBRE

Con altre formule il «Carso pulito»

Questa volta tutti gli alunni della scuola «Tommasini» si sono impegnati per la zona da Opicina a Fernetti

Venerdì 27 aprile ritornerà sulle strade dell'altipiano l'operazione «Carso pulito», iniziativa che è stata lanciata dall'Escai XXX Ottobre, tre anni or sono. Questa edizione però è del tutto nuova come orientamento e come organizzazione. Infatti per la prima volta i giovani dell'Escai, faranno un po' i consulenti dell'impresa mentre a portare a termine l'operazione saranno tutti i giovani della scuola «Muzio de' Tommasini», di Opicina, che su richiesta del dinamico preside Cappello, hanno deciso di mostrare agli adulti come si deve risolvere il problema delle immondizie abbandonate sui bordi delle strade e sui campi: rimboccandosi le maniche e facendo pulizia!

La scuola «Muzio de' Tommasini», vero esempio di moderno concetto didattico, ha fatto le cose in grande: non solo sarà pulita la strada che da Opicina porta a Fernetti, ma saranno posti in loco anche dei simpatici cartelli, fatti dagli stessi ragazzi e grandi ceste per la raccolta delle immondizie. I cartelli sono tanti e successivamente saranno posti nei punti nevralgici, dove le immondizie vengono abbandonate e si accumulano.

I cartelli recano un disegno ed indovinati slogan: «Ama il tuo Carso come te stesso», «Chi sporca il Carso, sporca se stesso», «+ verde — rifiuti = Carso pulito», «Le farfalle si posano sui fiori, non sui rifiuti», «Il Carso è anche tuo, rispettalo!», «Il verde è vita: amalo e rispettalo!». Due di queste frasi compaiono su cartelli giganti, che, con scritte plurilingui, saranno posti verso il confine, gentile richiesta e cortese avviso ai turisti, che si entra in zona, per così dire, tutelata dai ragazzi della scuola «Muzio de' Tommasini».

E' così che l'Escai XXX Ottobre desiderava vedere portata avanti la sua iniziativa ed è per questo che il Gruppo darà una mano agli insegnanti e agli allievi di questa scuola pilota, fornendo anche tutto il materiale necessario (sacchi di nylon giganti, pale, rastrelli, automezzi, ecc.) e tutto l'appoggio e la esperienza acquisita negli scorsi anni, nella speranza che anche altre scuole seguano l'esempio e che si diffonda, soprattutto fra i giovani, il concetto che il verde e la natura devono essere difesi con la piccola ma preziosa opera di ognuno. Venerdì prossimo alle ore 15, la colonna dei bonificatori si muoverà dalla scuola di Opicina: sarà una operazione imponente, che farà trovare ai triestini ed ai turisti la strada bella e pulita per Pasquetta.

Tavola rotonda sulla diagnosi e terapia dei linfomi

Venerdì 27 aprile alle ore 18 presso la sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, avrà luogo una seduta dell'Associazione medica triestina in collaborazione con la sezione Venezia Giulia della Società italiana di ematologia, durante la quale verrà svolta una tavola rotonda sulla diagnosi e terapia dei linfomi. Parteciperanno illustri relatori.

Nel corso della tavola rotonda, che sarà presieduta dal prof. Giorgio De Sandre, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Trieste, saranno svolti i seguenti argomenti: prof. L. Fiore Donati: «La diagnosi istologica»; prof. G. Ghiotto: «Gli stadi clinici»; prof. L. Vettore: «Criteri di scelta delle procedure terapeutiche»; prof. L. Baldini: «Basi farmacologiche della chemioterapia»; prof. G. Marinone: «Attuali associazioni chemioterapiche», e prof. A. Torretta: «La radioterapia».

Data l'importanza dell'argomento, oggi purtroppo di attualità per la grande frequenza con cui si osservano le malattie tumorali delle ghiandole linfatiche, si prevede una larga partecipazione dei medici triestini e della regione.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 20 aprile 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole costa	100	300	240	500	240	480	240	440	320	400	240	560	260	460
Carciofi Puglie	40	90	70	120	90	120	—	70	—	80	—	100	80	120
Cavoli cappucci imp.	160	200	280	360	240	280	240	280	—	280	—	240	230	240
Cetrioli	460	552	800	1000	780	1000	780	900	800	1200	680	960	720	950
Cicoria	200	280	320	400	360	380	—	360	360	400	380	400	320	340
Cipolla gialla	280	300	360	400	360	480	380	480	340	480	360	460	400	420
Finocchi	184	230	400	480	360	400	—	360	400	440	380	480	330	380
Insalatina loc.	600	1000	1000	2000	1400	1800	980	1600	1400	1600	1600	2000	1100	1500
Lattuga indivia	180	420	400	600	600	680	580	680	560	680	480	760	340	680
Limoni I	184	230	300	360	360	380	360	380	340	400	340	380	320	380
Melanzane	506	633	700	900	740	980	—	880	880	1000	800	960	780	800
Patate	110	140	180	200	180	200	180	200	—	200	—	180	180	210
Patate novelle	184	254	240	360	240	360	280	320	320	340	340	360	340	360
Piselli	345	633	600	880	680	880	—	780	760	800	800	880	—	680
Pomodoro Costoluto	230	460	440	800	580	680	580	740	640	680	560	780	480	640
Radicchio verde I loc.	1000	1500	1600	2400	1600	2400	1800	2000	1800	2000	1600	2000	—	1800
Radicchio verde II	150	600	1000	1400	1000	1400	980	1100	1200	1400	1200	1400	—	1400
Spinaci	100	250	240	320	200	460	240	360	200	320	280	380	240	280
Zucchine	437	460	680	880	640	880	600	740	680	800	—	680	650	780
Arance tarocchi	380	448	480	640	440	680	560	680	—	560	560	600	480	580
Banane Chiquita	—	352	400	480	440	480	—	480	440	480	—	480	390	480
Mele Delizia Starck	184	288	280	360	320	480	360	440	360	460	320	400	270	350
Mele Ionathan	150	219	240	360	280	360	320	340	340	360	—	280	—	330
Pere	138	161	200	280	240	280	220	280	240	320	—	280	220	280
Pompelmi	175	200	280	320	280	320	—	280	240	320	280	320	260	280

IL BLOCCHETTO ERA STATO RUBATO SU UN'AUTO A PISTOIA

Conclusa in tribunale una «danza» di assegni

Tutti gli imputati hanno beneficiato del condono o dell'amnistia

Condoni e amnistie hanno annullato le conseguenze penali di un blocchetto di assegni rubato a Pistoia, speso in mezza Italia e l'ultimo cambiato, addirittura, nella nostra città. Nella caotica vicenda rimasero coinvolte sette persone: Primo Riceputi, 24 anni, da Cesena, e il di lui concittadino Bruno Piraccini, 31 anni, Angelo Petretto, 33 anni, da Scandicci di Firenze, Armando Bruzzesi, 44 anni, da Prato, Claudio Guastalla, 52 anni, abitante nella nostra città, in viale dei Campi Elisi 24, Renzo Vannucchi, 53 anni, da Prato, e il di lui concittadino Giulio Fantugini, 40 anni.

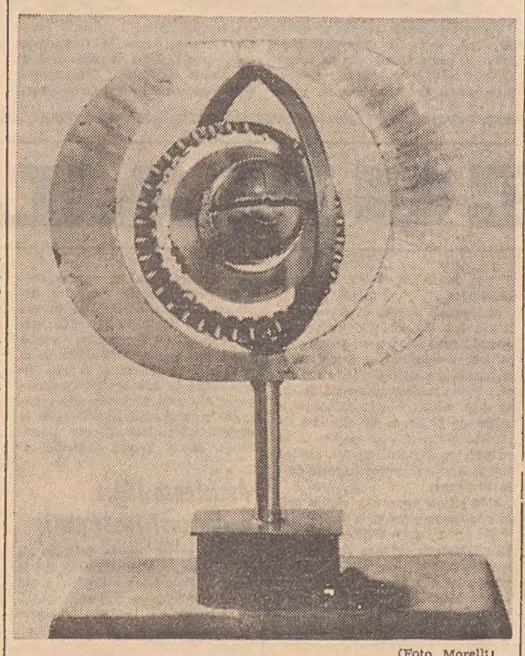
Secondo l'Accusa, gli assegni sarebbero stati rubati da Riceputi e Bruzzesi, che li avrebbero sottratti da un'auto incustodita e non chiusa a chiave. Gli effetti incominciarono il loro viaggio a Ravenna, dove Riceputi ne avrebbe rilasciati due a Piraccini, il quale, assieme a lui, li avrebbe poi spesi in una stazione di servizio, facendosi dare anche il resto dell'importo segnato. Assieme a Petretto e Bruzzesi, Riceputi avrebbe girato un altro assegno al titolare di una ditta Fiorentina, e Riceputi stesso avrebbe persuaso Guastalla ad accettarne uno per 120 mila lire. Con tale effetto, Guastalla avrebbe pagato un debito alla vigilia di Natale del 1969. Arrivati a Trieste, Riceputi e Bruzzesi fecero tappa al «Trocadero», dove avrebbero rifilato uno di questi particolari assegni al direttore del «night», Franco Ferk. Vannucchi si sarebbe inserito in questa caotica danza di assegni senza copertura il giorno in cui, assieme a Bruzzesi e Fantugini, avrebbe pagato con le inutili «farfalle» a una ditta toscana di confezioni merci per un valore di 800 mila lire.

Poiché ogni bel gioco dura poco anche questo finì il giorno in cui il titolare della ditta fiorentina, dov'era stato speso un effetto, se lo vide restituire in quanto privo di copertura. Denunciò il fatto, e la Squadra mobile di Firenze convocò nei propri uffici Petretto. Questi dichiarò che, mentr'era detenuto a San Giovanni Valdarno, aveva conosciuto Bruzzesi. Questi era capitato un mattino a casa sua, assieme a Riceputi che non conosceva, e lo aveva pregato di cambiargli un assegno ed egli, dopo avervi apposto la propria firma, lo aveva dato al commerciante. Quando seppe che l'assegno era scoperto, Petretto si offrì di risarcire il danno ma la macchina delle indagini s'era ormai messa in moto. Rintracciato Bruzzesi questi raccontò d'avere conosciuto a Roma il Riceputi e di averne avuto un'ottima impressione: girava in «Mercedes» e aveva il tratto del gran signore. Assieme si recarono a Firenze, e in quella circostanza avvicinò Petretto e gli chiese il «favore» che, praticamente, diede origine alla grana giudiziaria.

E poiché la marcia degli effetti si arenò nella mondana cornice di un «night» triestino, la comitiva viene ora giudicata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Fermo, P.M. dott. Brenci cancelliere Liliana Mastromauro. Degli imputati, sono presenti Petretto, Bruzzesi, Guastalla e Fantugini, e gli altri, pertanto, vengono dichiarati contumaci. Il Presidente spiega che tutti devono rispondere di concorso in ricettazione e truffa, Riceputi e Bruzzesi di concorso in furto aggravato e inoltre di falso materiale aggravato in assegni. Il P.M. chiede che a Riceputi siano inflitti due anni di reclusione e 130 mila lire di multa, Piraccini: un anno e due mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, Petretto: un anno di reclusione e 100 mila lire di multa, Bruzzesi: due anni di reclusione e 130 mila lire di multa, Guastalla e Vannucchi: un anno e due mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, e Fantugini: sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

In difesa di Riceputi e Vannucchi parla l'avv. Verri, per Bruzzesi e Piraccini l'avv. Majo da Cesena e per Petretto, Guastalla e Fantugini l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich. Il Tribunale condanna Petretti a quattro mesi di reclusione e 120 mila lire di multa, Bruzzesi: un anno e 11 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, Riceputi: un anno e sei mesi di reclusione, Guastalla: sei mesi di reclusione e 180 mila lire di multa, Vannucchi: otto mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, Fantugini: un anno e 150 mila lire di multa, dichiara le pene inflitte interamente condonate, applica l'amnistia per Piraccini e lo stesso beneficio presidenziale per le ricettazioni e i falsi.

MOVIMENTO SOLARE



(Foto Morelli)

Si intitola «Movimento solare» quest'opera dello scultore concittadino Mario Zol, ed è stata acquistata dal Museo Revoltella per essere collocata nella nuova Galleria d'arte moderna

Tre squadre di geo-speleologi

Con l'«Adriatica» sul Prescudin

Partono oggi tre squadre della sezione geo-speleologica della Società adriatica di scienze alla volta del Prescudin. Questa meravigliosa zona della nostra regione che confina, con le sue creste (Monti Muri, Messer, Crep Nudo, ecc.) con il vicino Veneto è, a partire da quest'anno, oggetto di ricerca da parte di illustri studiosi.

Come già per il Cansiglio le ricerche e gli studi inerenti il carsimo superficiale e profondo, sono state affidate agli speleologi della Società adriatica di scienze, che dovranno innanzitutto individuare tutte le posizioni delle cavità esistenti nella zona, redigendo il catasto, dove saranno annotati con cura il rilevamento topografico in esse eseguito e raccogliere, naturalmente, tutto quell'insieme di dati che potranno tornare utili all'approfondito studio morfogenetico in programma.

E' importante far rilevare che questa zona è pressoché vergine per quel che riguarda la speleologia; arduo dunque per gli speleologi dalla SAS il lavoro che gli attende. Come detto, tre saranno le squadre operative sul Pescudin, per un totale di circa venti persone; inclusi tra questi alcuni nuovi soci che hanno dimostrato, durante il recente corso di speleologia di essere stati particolarmente capaci in questa non facile disciplina.

Perse la tramontana...

La strada non s'addice ai caratteri nervosi, alle persone inclini a perdere la tramontana, come la signora sui cinquanta che un mattino dello scorso gennaio s'accinge ad attraversare Corso Italia, dalla via del Teatro Romano al marciapiede opposto. Il vigile stava segnando via chiusa nella sua direzione ma la donna, trascurando di fermarsi, proseguì il cammino. La guardia fischiò, invitandola a tornare sui propri passi, ma come se la cosa non la riguardasse, continuò imperterrita la sua fiera marcia, mentre diverse macchine dovettero fermarsi bruscamente per non urtarla. Il tutore dell'ordine la raggiunse, le contestò la prevista contravvenzione, e la signora dopo averlo gratificato di un aggettivo più congeniale a un vecchio rospo che a un giovane uomo in divisa — gli disse, difatti, «schifoso» — gli abbassò due o tre volte la borsetta sulla testa, danneggiandogli l'elmetto. Dichiarata in arresto, in sede istruttoria non negò la sua decisa presa di posizione, ma sostenne che era dovuta al fatto che il vigile l'avrebbe, addirittura, buttata a terra.

Incriminata per oltraggio, viene giudicata ora in contumacia (è assistita dall'avv. Caprio) dal Pretore dott. Bidoli, P.M. avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Stella Bertocchi, e il suo scontro con il Codice della strada le viene a costare quattro mesi di reclusione con i benefici di legge. Il processo insegna che le norme che regolano la circolazione valgono per tutti, utenti e pedoni, i quali ultimi, al contrario di quello che possono pensare, non godono di nessuna particolare immunità. E poi quando si sbaglia, è inutile reagire a bastonate, anzi, a borsettate. Ed è ancora una fortuna che la signora non girasse con un «beauty cases», aggeggio piuttosto rigido, che avrebbe non solo danneggiato l'elmetto ma anche la testa del vigile.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con rovesci e temporali più frequenti sulle regioni Nord-orientali e su quelle adriatiche. Nevicate sull'arco alpino e sugli Appennini centro settentrionali, al di sopra dei 500 metri. Schiarite temporanee sulle regioni Nord-occidentali, su quelle dell'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna.

Temperatura: stazionaria su valori sensibilmente inferiori alla media stagionale.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 14; Verona 4, 10; Trieste 7, 15; Venezia 5, 12; Milano 1, 14; Torino 1, 14; Genova 5, 17; Bologna 1, 6; Firenze 5, 10; Pisa 5, 16; Ancona 3, 7; Perugia 1, 8; Pescara 6, 14; L'Aquila 2, 4; Roma-Nord 3, 14; Roma-Fiumicino 9, 14; Roma-EUR 8, 14; Campobasso 3, 7; Bari 7, 17; Napoli 9, 15; Potenza 2, 7; S. Maria di Leuca 9, 16; Catanzaro 7, 13; Reggio Calabria 6, 16; Messina 9, 16; Palermo 13, 17.

CONFERENZE

Sui misteri del corpo umano il prof. Fusaroli al C. d. S. Il prof. Curto alla «Dante» - Con Tomini tutto sui funghi velenosi

Nel quadro dei pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, è stato ospite della ultima tornata il prof. Paolo Fusaroli, direttore dell'istituto di anatomia umana della nostra Università. Tema della conversazione: «Gli studi sul corpo umano attraverso i secoli: dall'anatomia tradizionale ai moderni indirizzi». L'oratore, nella prima parte della sua conferenza, ha tracciato una rapida storia della «minuta fabbrica del corpo umano».

Nella seconda parte della sua esposizione il prof. Fusaroli ha illustrato l'anatomia nei tempi attuali, in cui la chimica applicata alla cellula, ai tessuti ed i moderni strumenti di ricerca, e fra questi i vari microscopi, da quello a fluorescenza a quello elettronico, l'applicazione degli isotopi, le colture dei tessuti, hanno condotto il ricercatore ed il discente nel vivo dell'elemento cellulare, visto non più come una immagine ferma, ma come un elemento che si muove e vive e che lascia intravvedere la sua intima costituzione biochimica, i suoi fermenti, i suoi movimenti, la sua riproduzione. Gli attuali metodi biochimici, biofisici e radioisotopici hanno chiarito la composizione chimico-fisica del protoplasma e le leggi che regolano i problemi dell'eredità.

Il prof. Fusaroli ha concluso affermando che tutti questi apparecchi scientifici, perfetti nell'elaborazione di dati e così determinanti nel fornire immagini, visioni e formule nuove, abbisognano però sempre della mente e della mano dell'uomo.

o o o

Venerdì 27 aprile sarà a Trieste il prof. Silvio Curto, della Soprintendenza alle antichità di Torino, sotto gli auspici del Comitato della «Dante Alighieri» parlerà sul tema: «Il contributo archeologico italiano alla difesa della Nubia». La conferenza si terrà nella sala dell'Hotel et de la Ville, ingresso via Genova 1, con inizio alle ore 18.45, e sarà corredata dalla proiezione di numerose diapositive.

o o o

Il vicepresidente del Gruppo micologico triestino ed eminente studioso della natura Livio Tomini, ha tenuto venerdì scorso un'applaudita conferenza sui funghi velenosi, con preciso riferimento alla profilassi da seguire in caso di avvelenamento per ingestione. Mentre nell'arco degli ultimi sei anni il consumo dei funghi è molto aumentato, il numero di decessi per avvelenamento, nella nostra regione, si è ridotto a zero, stabilendo un primato unico e invidiato in tutta Europa, e ciò proprio in virtù della appassionata opera prestata dal Tomini e dai suoi collaboratori. L'interessante conferenza è stata organizzata e si è svolta nella sede della sezione «E. Puecher» di S. Giovanni del PSDI.

«Ex tempore» in Val Rosandra

L'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie invita i propri soci e simpatizzanti alla «ex tempore» di primavera in Val Rosandra. L'appuntamento è per domenica 29 aprile. La Valle, già meta di tante liete escursioni, sarà quel giorno la protagonista per tutti i giovani che vorranno cimentarsi nel ritrarne liberamente gli angoli più suggestivi. Le iscrizioni dei soci e simpatizzanti si raccolgono seralmente e fino al 26 aprile.

MOSTRE D'ARTE

Comar alla Rossoni

Alla Galleria Rossoni, Corso Italia, da oggi al 30 aprile, la pittrice Iolanda Comar presenterà una personale di quadri ad olio di soggetto figurativo.

CARCESIUS

Via Marconi 16
LIDIA POLLA
sculture e disegni
Inaugurazione ore 18

GALLERIA D'ARTE FORUM

VIA CORONEO N. 1
Personale dello scultore
CARLO ZAULI
comprendente:
rilievi, bronzetti, disegni, serigrafie e sculture ceramiche presentate alla X Quadriennale di Roma 1973. Viene pure presentata una edizione monografica con accluse 2 incisioni e di una cartella di 3 serigrafie con poesie di Luciano Gramigna.

La LANTERNA
JOZE CIUHA

Sala Comunale d'Arte
Questa sera si chiude la personale del pittore
ROSIGNANO

Gite e soggiorni

SOCIETA ALPINA DELLE GIULIE ESCAI «U. Pacifico» — Continuano presso la sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240, le iscrizioni per la «Ex-tempore di primavera» che avrà luogo in Val Rosandra domenica 29 aprile, riservata ai soci e simpatizzanti dagli 8 ai 14 anni. Giovedì 26 alle ore 19.30, avrà luogo la riunione di tutti gli iscritti, per esporre il programma della manifestazione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Elvira Fassetta nel 50.o anniv. dal figlio Umberto 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Andrea Renzi nel I anniv. (23-4) dal papà, mamma ed Erik 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Enrico Guastalla nel I anniv. dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Gina Bienenfeld 5000 pro Beneficienza Israelitica.

In memoria di Giuseppe Sanfelice nel I anniv. dalla moglie e figlia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Mocher nel 49.o anniv. dai figli Mario, Nora e Floria 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del com. Mario Murani nel XXX anniv. dalla figlia Alda 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Del Rovere nel II anniv. (22-4) dai figli Rosetta, Clara, Claudio e Lidia 10.000 pro Comunità Israelitica e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mercede Biagini ved. Zorzet dalle famiglie Kozman Spazzal 3000 pro Centro tumori; dall'assessore e il personale della Rip. X Economato del Comune di Trieste 38.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Oio dai cugini Berzè 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Antonio Ferluga 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Bertoldi dal marito e figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Brunetta e Mario Carmol dalla famiglia 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria dei genitori da N. N. 1000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria della zia Dora da Anna e Antonio 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Oreste Mioni da Anita e Conchita Mioni 5000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

In memoria di Dario Ferro dagli zii Norma e Paolo 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Calogerà dal bar Romano e bar Politeama 20.000, da Antonio e Rosa Vasari 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Stadler Viezzoli dalle famiglie Calligaris, Bullo e Ferrari 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Fausta, Maria, Nella e Nora 4000 pro Centro tumori; da Giannina Pesaro e Nerina 4000, dalla famiglia Rendi e Lydia Corinelia 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Oliviero e Valeria Polli dalla figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del maestro Gaetano Romeo dal dott. Ferruccio Coslovi 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Elly e Franco Stasi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ofelia Canarutto ved. Riedler da Anna Elfer 5000, da Pierina Oddone 5000 pro Pia Casa Gentilomo.

L'elargizione fatta da Romano e Maria Burlo di lire 2500 pro Domus Lucis, pubblicata in data 20 corr., deve intendersi in memoria di Gemma Vecchiet ved. Allesch.

In memoria del dott. Luigi Vittorio Rusca dalla famiglia Vitri Manlio 5000 pro ECA (Fondo dott. M. Rusca) e 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo Rifugi); da Lucia de Merlato 3000 pro ECA (Fondo dott. M. Rusca); da Alfredo e Pina Righi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ilaria Mea 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Piero e Fiorella Petronio 5000 pro Assoc. medica triestina (Fondo vedove e orfani); dalle famiglie Valli e Tersalvi 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (GARS - Spedizione in Groenlandia); dall'ing. Alfredo e Letizia Benetti 5000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre.

In memoria di Francesco Giubilo dalle famiglie Vosco Pilot 5000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Rodolfo Macho da Flora Giannetti e figli 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Dante Tomini dai capi ed equiparati dell'Arsenale Triestino - S. Marco 37.000 pro Centro tumori.

In memoria di Italo Cantagalli dalla famiglia Fantoma e Irma Stradella 2000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Mario Debelli da Gino e Lydia Polentarutti 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Maria Cassutti 2000, da Romilda Melatini 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Svetina da Della e Guido Faccanoni 3000 pro Domus Lucis.

Da Lidia Pegan 3000 pro Ente nazionale protezione animali.

CIT Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61088
Documenti Visti
Piazza Unità telef 62621
Staz. Centrale telef 418207

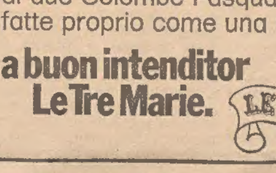
ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME re 8.10, 12, 18
BELGRADO ZAGABRIA LUBIANA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Si è trasferito da via Galatti 20 in VIA SETTEFONTANE, 4 il negozio di fiori artificiali.
Si chiama
KISUKI
Ultimi arrivi e novità bellissime nelle composizioni floreali.

TERME di ARTA CARNIA (Udine)



Convenzioni con i maggiori Istituti mutualistici e previdenziali
Azienda di Soggiorno Telefono (0433) 92002
APERTURA 14 MAGGIO 1973

Signora ci visiti!
4000 idee per la cucina, il bagno, il giardino e per ogni esigenza della casa. La migliore produzione nazionale ed estera... e prezzi convenienti!
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 9 telefono 30221-2-3 int. 54

PAVIMENTI
per ogni esigenza: moquette, plastica e gomma della più qualificata produzione nazionale ed estera. Posa in opera garantita con nostro personale specializzato. Battiscopa, paragradini, rivestimenti in PVC... ecc.
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 9 telefono 30221-2-3 int. 58

fulminea rapina
Incredibile: trascurando i gioielli, due lestofanti si impossessano di due Colombe Pasquali fatte proprio come una volta.
a buon intenditor Le Tre Marie. LE TRE MARIE

A PRAMAGGIORE (VENEZIA)
MOSTRA CAMPIONARIA NAZIONALE DEI VINI TIPICI E DA PASTO
27ª EDIZIONE
dal 21 aprile al 1° maggio
LA PIÙ COMPLETA RASSEGNA ENOLOGICA ITALIANA
313 ESPOSITORI CON 1350 TIPI DI VINO PROVENIENTI DA 17 REGIONI E 82 PROVINCE
Buongustai - amatori del «SORSO SAPIENTE» VISITATE E FATE VISITARE LA MOSTRA
E' una magnifica occasione per arricchire la vostra enoteca

CROCIERE NEL MEDITERRANEO 1 21 agosto
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43 (angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N 1900/10900 - 71

una barca allunga la tua estate
a cura dell'unione nazionale cantieri e industrie nautiche ed affini

SUPERMERCATO DELLA CALZATURA
TRIESTE - VIA FABIO FILZI 13 - VIA MAZZINI 27
Uno dei più completi assortimenti di calzature della regione augura
BUONA PASQUA

UN VOLUME DEL COMMISSARIATO DEL GOVERNO

REGIONE IN SINTESI NEL NUOVO ANNUARIO

Molto più ricca e corredata di tavole l'edizione 1972 Riflesse in tre censimenti le modificazioni demografiche

Più ricca e corredata di numerose tavole, è uscita in questi giorni la nuova edizione dell'«Annuario statistico», pubblicato dal servizio statistiche, censimenti e studi del Commissariato del Governo. Il nuovo annuario presenta un ampio e documentato quadro della situazione demografica e della realtà socio-economica e culturale della nostra regione, articolato in diciasette capitoli, ognuno dei quali è dedicato ad un specifico settore: industria, commercio, artigianato, agricoltura, foreste, consumi, turismo, credito, assicurazione, demografia, climatologia, edilizia, istruzione, opere pubbliche, giustizia, reddito, pesca, zootecnia, lavoro, sanità e assistenza sociale.

Nei loro aspetti fondamentali, tutte le principali manifestazioni della vita regionale appaiono quantificate nelle 211 tavole che formano l'interessante pubblicazione. Essa costituisce così la più ampia e completa raccolta sinora pubblicata in un singolo volume, di dati statistici sul Friuli-Venezia Giulia. Di particolare interesse i confronti fra i risultati degli ultimi tre censimenti della popolazione, effettuati rispettivamente nel 1951, nel 1961 e nel 1971, dai quali emergono evidenti le variazioni che in questi decenni hanno modificato il tessuto demografico regionale.

Una particolare attenzione merita pure il capitolo dedicato alle attività agricole e forestali, nel quale sono riportati i risultati definitivi dell'ultimo censimento dell'agricoltura: è possibile conoscere così, per ciascuno dei 219 comuni, il numero delle rispettive aziende agricole, la superficie agricola utilizzata e quella boschiva, il tipo e l'estensione delle coltivazioni praticate, dei seminativi (cereali, coltivazioni ortive, coltivazioni foraggere avvicendate) e delle coltivazioni legnose (viti, alberi fruttiferi), la forma di conduzione delle aziende (conduzione diretta dei coltivatori, colonia parziale appoderata, conduzione con salariati, ecc.), il titolo di possesso dei terreni (proprietà, affitto) e così via.

Oggi le esequie di Tiziano Tessitori

Si contano ormai a migliaia le attestazioni di stima e di cordoglio che continuano incessantemente a pervenire alla famiglia del sen. Tiziano Tessitori, morto la notte di mercoledì all'ospedale di Udine, da parte di personalità e autorità, politici, uomini di cultura, estimatori e amici in genere.

Intanto moltissime sono state le persone che hanno reso omaggio alla salma dell'illustre scomparso, esposta nella camera ardente allestita in una sala adiacente alla cappella mortuaria dell'ospedale. Oggi le spoglie di Tiziano Tessitori verranno traslate alle 10 alla Basilica delle Grazie di piazza Primo Maggio, dove alle 11 verranno celebrate le esequie, a spese del comune.

In questa circostanza parleranno il sindaco prof. Bruno Cadetto, che nella sua qualità di primo cittadino terrà il discorso ufficiale; la figura di Tiziano Tessitori sarà anche ricordata dal presidente della giunta regionale Berzanti e dal segretario provinciale della Democrazia cristiana avv. Beorchia.

CERVIGNANO

Vuotano la cassa mentre il macellaio è nel frigorifero

Tre individui, due giovani e una donna, presumibilmente apolidi, mezz'ora dopo aver commesso un furto in una macelleria di Cervignano, sono stati arrestati con una rapida azione, portata a termine dai carabinieri. La donna e un ragazzo — anche se privi di documenti attendibili — sono stati identificati per Frias Bastrò, nata a Teheran, e Jamal Fatti, di 30 e 20 anni rispettivamente, verso le 19.30 di ieri erano entrati nel negozio di proprietà di Gentile Fornasir di 27 anni, sito in via Aquileia, chiedendo della carne.

Il Fornasir è quindi entrato nella cella frigorifera per prendere la merce richiesta ma, rientrando nel locale, non ha trovato i due individui ed ha intuito immediatamente ciò che poteva essere successo. Ha riscontrato infatti un ammanco di circa 150 mila lire, che erano state prelevate dal registratore di cassa.

Il macellaio ha dato immediatamente l'allarme ai carabinieri di Cervignano che, via radio, hanno messo, a loro volta, in allarme tutte le pattuglie in servizio nella zona. Una «Giulia» del nucleo radiomobile di Monfalcone, in servizio sulla statale 14, nei pressi di Pieris, ha improvvisato un blocco stradale che, pochi minuti più tardi, ha portato all'arresto dei ladri.

Una «1300 Fiat», targata Venezia 261143, infatti, si era fermata prima del blocco e, a fari spenti, aveva cercato di eclissarsi in una strada laterale; i carabinieri però avevano notato la vettura che, dopo un breve inseguimento hanno fermato. A bordo dell'auto c'erano, oltre ai due autori del furto, anche un altro uomo e un bambino di quattro anni.

Colta da malore durante il volo

Un'anziana signora siciliana, Amabile Tozza, residente ad Agrigento, colpita da malore sull'aereo di linea Roma-Ronchi, è deceduta poco dopo l'arrivo allo scalo regionale. Il pilota del DC 9 dell'ATI, constatata la gravità del caso, si era messo in contatto con la torre di controllo affinché si provvedesse a far arrivare all'aeroporto una autoambulanza con un sanitario. Il velivolo è atterrato alle 21.53 e l'autolettiga, dopo aver caricato la poveretta, si è avviata verso l'ospedale dove purtroppo però giungeva cadavere.

PROVINCIA E COMUNE ALLE PRESE CON DIFFICOLTA' FINANZIARIE

Il centro di igiene mentale non trova a Muggia una sede

Un edificio nuovo è realizzabile soltanto con il contributo regionale altrimenti si dovrà ristrutturarne uno vecchio - L'ospedale sollecita

La Provincia di Trieste, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Muggia, sta vagliando le varie soluzioni che si prospettano per la realizzazione del Centro di igiene mentale, quale sezione distaccata dell'ospedale psichiatrico. Altre difficoltà sono infatti venute ad aggiungersi dopo alcune prese di posizione contro la prima ubicazione ipotizzata: era stato stabilito infatti che esso avrebbe dovuto sorgere a Chiampore, nell'edificio dell'ex scuola elementare e per il quale l'ufficio tecnico del comune aveva già predisposto un progetto di massima. La soluzione di Chiampore è stata successivamente scartata perché ritenuta inadatta in quanto zona turistica, troppo lontana da collegamenti diretti con i centri principali di cura e scarsamente servita da mezzi di trasporto.

Sulla base di queste premesse, l'amministrazione provinciale e quella comunale di Muggia stanno cercando di trovare al più presto un'altra soluzione, anche perché la direzione dell'ospedale psichiatrico ha sollecitato a più riprese l'avvio di questi centri di cura preventiva diurna, che dovrebbero sorgere in cinque zone dislocate nell'ambito del territorio provinciale, primo di essi quello di Muggia. Tra le varie soluzioni prese in considerazione, quella che è sembrata la più favorevole per una rapida realizzazione si riferisce alla zona del territorio di Muggia prevista dal piano regolatore generale come zona sanitaria: la zona cioè sovrastante lo stadio, ai piedi del colle di S. Barbara. Qui dovrebbe venir costruito un edificio completamente nuovo, pienamente rispondente alle esigenze del servizio al quale verrebbe destinato. Nel caso però che la Regione non fornisca alla Provincia i mezzi finanziari per la realizzazione del nuovo edificio, l'amministrazione provinciale dovrebbe allora prendere in considerazione l'acquisto o l'affittanza di un edificio nel centro di Muggia, che dovrebbe quindi essere adeguatamente ristrutturato.

Il problema più grosso da risolvere è dunque quello finanziario: si tratterà così di valutare attentamente la spesa, in considerazione anche delle ristrettezze di bilancio dell'amministrazione provinciale.

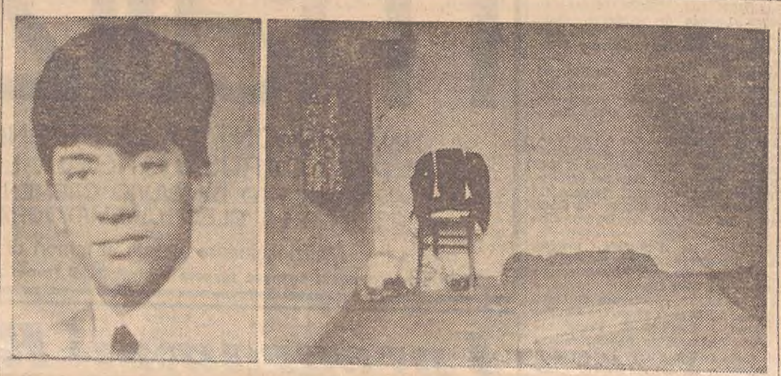
Viaggio per sarti organizzato dall'ESA

L'Associazione degli artigiani di Trieste ha reso noto che la ESA organizzerà due viaggi di studio per la visita ad una fabbrica di foderami in Friuli: il primo, per sarti da uomo, lunedì 7 maggio ed il secondo, per sarti da donna, lunedì 14 maggio, con partenza alle 9.30 in pullman da Udine. Il viaggio in pullman è gratuito, mentre sarà rimborsato il 50 per cento delle spese ferroviarie per il viaggio sino a Udine.

DRAMMA MATURATO IN UN AMBIENTE DI SQUALLORE E MISERIA

Tragica fine di un giovane in un casolare di S. Michele

Nella pausa di una lite familiare (marito-moglie-cognata) riecheggiano i colpi di un fucile - L'uomo trovato in una pozza di sangue - La tesi del suicidio



(Foto Giovanella)

L'operaio Luigi Cicutta, protagonista della vicenda e la squallida stanza in cui dormiva

Tragica fine di un giovane giovedì sera, a tarda ora, in uno squallido casolare di S. Michele, in una zona carsica particolarmente impervia che gli abitanti del posto sono soliti chiamare «Casanera». Nel fatto di sangue, che le circostanze fanno supporre sia un suicidio, anche se, ovviamente, gli inquirenti non scartano a priori ipotesi diverse, ha trovato la morte Luigi Cicutta di 23 anni, originario di Farra, già coniugato con Bernarda Devetak di 20 anni, e padre di una bimbetta, Irene, di appena due anni.

Il tragico episodio, può essere così ricostruito: intorno alle 18, Luigi Cicutta torna a casa con la sua macchina, una «Lancia Fulvia HF», con la quale alcuni giorni fa aveva avuto un incidente. La parte anteriore destra risulta infatti ammaccata all'altezza del fanale. In casa ci sono la moglie, la bambina e la sorella della moglie, Maria di 37 anni. Quasi subito è iniziata una delle ormai frequenti liti che il Cicutta ha con la moglie e con la cognata. I motivi dell'alterco non sono stati ancora stabiliti. Dovrebbero essere però quelli di sempre, futili occasioni di discordia che la miseria ed una vita senza speranza alimentano quotidianamente. Si sa infatti che Luigi Cicutta non ha mai avuto un impiego stabile, pur avendo prestato saltuariamente servizio in un cotonificio, alla forestale ed all'INTES di Poggio III Armata. Ma si sa anche che, per diverso tempo, il giovane è stato ospite dell'ospedale sanatoriale di Gorizia, in quanto sofferente di TBC. Proprio in questo istituto, circa tre anni orsono, aveva conosciuto la giovane moglie. Poi, la lite divenne grossa pare addirittura che, ad un certo momento, il giovane abbia minacciato la cognata e che questa, per sottrarsi alla sua furia, si sia data alla fuga attraverso i viottoli della boscaglia che circonda «Casanera». Pare anche che il Cicutta l'abbia inseguita, ma che abbia preso una strada sbagliata, secondo alcune testimonianze. Non si esclude l'ipotesi che una prolungata, precedente permanenza in osteria abbia avuto il suo peso nell'esplodere della tragedia.

Verso le 19.45, Luigi Cicutta rientra in casa bagnato fradicio per il temporale che sta imperversando sul Carso. Qui da ancora in escandescenze: urla, sbraita, è fuori di sé. La moglie prende allora in braccio la figlioletta e la porta in una stanza al piano superiore per metterla a dormire. All'improvviso — dichiarerà poi — sente sparare all'impazzata. I colpi, una quindicina, (molti bossoli sono stati poi trovati per terra), erano partiti da una carabina calibro 22 di proprietà del giovane che aveva il regolare permesso di tenerla, anche se soltanto in casa. La donna scende al pianoterra, in cucina, e vede il marito disteso a terra supino accanto al fornello. E' colpito al petto e giace in un lago di sangue. Probabilmente in quel momento è già morto. La carabina però non gli è accanto, ma si trova su un divano, a qualche metro di distanza.

La donna, sconvolta, esce di casa per chiedere aiuto e raggiunge un'abitazione vicina, distante circa un centinaio di metri. Qui da l'allarme. Un conoscente, Remo Cernic, infermiere all'ospedale psichiatrico, si precipita sul luogo del fatto di sangue e si rende conto di quanto era accaduto. Sale allora alla guida della sua automobile e raggiunge una vicina trattoria, per avvertire i carabinieri. Ma il telefono non funziona.

Il forte temporale, imperversante in quel momento, aveva guastato la linea e mancava pure la corrente elettrica. Risale allora in macchina e raggiunge la stazione dei carabinieri di San Martino del Carso. Di qui viene avvertito il nucleo investigativo del gruppo carabinieri di Gorizia. Sul posto si portano subito il tenente Cavallaro ed i marescialli Napoli e Valerio della polizia giudiziaria. Vengono avviati gli accertamenti del caso mentre, poco dopo raggiungono la località carsica il procuratore della Repubblica dottor Bruno Pascoli assieme ad un medico.

Stamattina, un medico di Trieste provvederà a compiere l'autopsia. Tra l'altro, si dovrà stabilire a quanta distanza sono stati esplosi i colpi che hanno ucciso il giovane. Le indagini degli inquirenti si muovono su un terreno molto complesso; vengono sentite varie persone e lentamente si ricostruisce la vita breve e sfortunata del giovane.

Cronache degli spettacoli

IL COMPLESSO TEATRALE «DIE BRUCKE» ALL'AUDITORIUM

«WOYZECK»: L'ULTIMO BALLO



Venerdì 27, alle 21, all'Auditorium, il Teatro stabile di prosa e l'Istituto germanico di cultura presenteranno il complesso teatrale «Die Brucke» in «Woyzeck» di Georg Buchner. La regia di questo capolavoro, che sarà recitato in tedesco, è stata curata da Hans Joachim Heyse, la scenografia da Christian Bussmann e le musiche da Dieter Schönbach.

Semplicissima la trama: il fuciliere Woyzeck sta facendo la barba al suo capitano, che lo rimprovera perché padre di un figlio illegittimo. Woyzeck, che ode voci e possiede una particolare sensibilità per il surreale, arrotonda il suo stipendio sottoponendosi agli esperimenti di medicina del dottore. Maria, la sua amante e madre del suo bambino, lo tradisce col Tamburo maggiore. Brutalmente, il capitano accende i sospetti di Woyzeck sull'infedeltà di Maria. All'osteria, Woyzeck osserva la sua donna che balla col Tamburo maggiore: al povero fuciliere il cuore prende a battere terribilmente; c'è poi una prova di lotta, nella quale egli soccombe di fronte al Tamburo maggiore. A questo punto egli non sa più trattenersi e compie ogni preparativo per il suicidio: al camerata Andres dona ciò che possiede, quindi uccide Maria, pur continuando ad amarla, sul sentiero del bosco presso lo stagno. Si precipita poi ancora una volta all'osteria, nel vortice della vita, per affogarsi subito dopo nello stagno.

L'opera è rimasta allo stato di frammento, ma è l'eccezionale grido di una creatura umana tormentata al suo livello più basso: un lontano precorrimento dell'espressionismo in campo teatrale. Tutta la pietà dell'autore è per Woyzeck, che egli rappresenta con arte commovente nella sua umanità e nella sua pena. L'ambiente che circonda il protagonista è disegnato con tratto sicuro e tagliente, in certi punti, come con i personaggi del capitano e del dottore, anche caricaturale. Il realismo delle scene è accompagnato dalle note cupe di una ballata popolare intrisa di melanconia.

Prenotazione e vendita dei posti alla Biglietteria centrale di galleria Protti. Sconti del 50 per cento sui prezzi normali agli abbonati del Teatro Stabile, ai soci ed allievi dello Istituto germanico, del Circolo di cultura italo-austriaco e dell'Associazione culturale italo-austriaca.

POLITEAMA ROSSETTI

«Liolà» di Pirandello: oggi due repliche

Oggi, al Politeama Rossetti, due repliche di «Liolà» di Pirandello, presentato dal Teatro Stabile di Catania e con protagonista Turi Ferro. La replica serale avrà inizio alle 21, quella diurna alle 15.30. Alla replica diurna è offerta la possibilità ai giovani di acquistare i biglietti al prezzo speciale di lire 500.

TEATRO AUDITORIUM

L'«Egoista» di Bertolazzi

Oggi, al Teatro Auditorium, hanno inizio alle 20.30 le repliche straordinarie dell'«Egoista» di Bertolazzi, programmate a prezzi popolari con il seguente calendario: sabato, lunedì e martedì alle 20.30, mentre le diurne avranno inizio alle 16.30 la domenica e il lunedì alle 16. Gli abbonati che non hanno assistito a questo spettacolo durante la programmazione al Politeama Rossetti, potranno accedervi anche se privi del relativo tagliando.

AL TEATRO SLOVENO

Chiusa in bellezza la stagione dei concerti

Si è conclusa giovedì sera la stagione di concerti organizzati dal Centro musicale sloveno. Sul podio dell'elegante e accogliente sala del teatro di via Petronio, i professori dell'orchestra sinfonica della «Slovenska Filharmonija» di Lubiana, che ha svolto un programma ricco e interessante. Al centro dell'attenzione il concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 77 di Brahms, sostenuto da un solista, Dejan Bravnicar, che è certamente oggi il miglior violinista della Jugoslavia. Meglio che nell'accompagnamento di questo concerto brahmsiano, è nella quinta sinfonia di Beethoven comunque che il direttore d'orchestra, Antonio Nanut, ha saputo trarre profitto dalla salda impostazione e dal valore del complesso orchestrale.

Il concerto ha avuto inizio con il poema sinfonico «La Grotta di S. Canziano» di Ubaldo Vrabec, autore di innumerevoli musiche strumentali e vocali. Il brano è stato accolto con molti applausi, rivolti anche all'autore, presente in sala.

C. J.

Iniziative del «Verdi» a favore delle scuole

Al fine di diffondere la cultura musicale fra gli studenti, il Teatro comunale «Giuseppe Verdi» ha ospitato alle prove generali degli spettacoli della stagione lirica 1972-73 studenti delle scuole medie e superiori di tutta la Regione. Alle prove è stato ammesso anche un gruppo di iscritti alla sezione triestina della Gioventù musicale d'Italia.

Per l'interesse dimostrato dagli studenti e per facilitare il compito degli insegnanti accompagnatori, a cura dell'ufficio stampa dell'Ente sono stati inviati alle scuole i programmi, con un breve commento su ogni opera e un riassunto del libretto.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

L'aggressione a De Gioia

Il gruppo consiliare del MSI ha rivolto un'interrogazione al sindaco «per sapere se non ritenga di esporre al consiglio il risultato degli accertamenti raccolti sull'episodio relativo all'assessore De Gioia, episodio sul quale vi è stata la deplorazione del sindaco stesso, con richiamo ai soliti noti argomenti politici, ed alla quale è seguito addirittura uno sciopero».

Sdoppiamento dell'Acegat

«La stampa locale — rileva il consigliere Inwinkl (PCI) — ha ripetutamente annunciato come imminente lo sdoppiamento dell'Acegat in due distinte aziende, una per i servizi elettrici, gas e acqua e l'altra per i trasporti. A tutt'oggi però nulla è dato di sapere, di questa iniziativa così rilevante e complessa, da parte dell'amministrazione comunale, che si è limitata ad inserirla nel programma della nuova giunta. Risulta che il problema non è stato ancora impostato neppure in sede di consiglio d'amministrazione dell'azienda municipalizzata». L'interrogante si rivolge pertanto all'assessore ai servizi industriali per avere «precisi chiarimenti e indicazioni circa i tempi e i modi stabiliti per l'avvio dell'iniziativa e garanzie che nessun provvedimento, anche parziale o provvisorio, sarà assunto senza previa consultazione dei sindacati».

Campi gioco: pochi o molti?

Al sindaco Spaccini i consiglieri Zimolo e Trauner (PLI) hanno rivolto la seguente interrogazione: «Nel corso di una trasmissione televisiva sui problemi della gioventù, diffusa il 3 aprile alle ore 20, il sindaco sembra abbia dichiarato che Trieste ha ben 36 campi di gioco a disposizione della gioventù. Tale dichiarazione ci sembra quanto meno viziata di eccessivo ottimismo, in quanto la situazione reale è ben diversa, tenuto anche conto dell'incuria in cui in effetti versano gran parte dei campi gioco ed in ispecie i ricreatori comunali, tradizionale ritrovo dei ragazzi triestini». I consiglieri chiedono perciò al sindaco «su quali basi abbia fatto dichiarazioni di tal genere e se non ritenga di dedicare un più ampio interessamento della giunta al problema delle attrezzature idonee a un sano espletamento del tempo libero dei giovani».

Canale sporco e remore burocratiche

«La stampa cittadina — rileva il consigliere Morpurgo del PLI — ha dato recente comunicazione d'importanti iniziative dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo che, a onta della messa a disposizione di cospicui mezzi finanziari, non hanno potuto realizzarsi (come nel caso della radicale pulizia del canale di Ponterosso) per remore burocratiche che sembrano imputabili solamente alla amministrazione comunale». L'interrogante si rivolge al sindaco «per conoscere se gli addebiti mossi corrispondono a verità e quali misure si intendono prendere per rimuovere prontamente gli ostacoli e consentire così all'azienda di collaborare a iniziative indubbiamente vantaggiose per la città, in vista della ripresa turistica stagionale».

Fluoro nell'acqua al posto del cloro

Il consigliere Stigliani (MSI) ha presentato un'interrogazione per conoscere le posizioni della civica amministrazione in ordine al problema dell'auspicata «fluoridazione» dell'acqua potabile. Nell'occasione fa presente che il trattamento dell'acqua potabile con fluoridi, in luogo dell'attuale clorazione semplice, sarebbe di grande vantaggio per la cittadinanza, senza comportare consistenti aggravi di spesa. Oltre a considerazioni di natura microbiologica, va notata infatti — conclude il consigliere — l'efficace azione dei fluoridi a favore della dentazione dei bambini e dell'igiene dentaria in generale.

Risponde l'assessore sulle strade di Opicina

Al consigliere Guglielmi, del PCI, che lamentava l'interruzione dei lavori di sistemazione e di bitumazione delle strade interne di Opicina, l'assessore ai lavori pubblici, Verza, ha così risposto: «Tali lavori, eseguiti nei mesi di luglio-agosto dello scorso anno, non sono stati completati in quanto su alcune strade (via di Conconello, Sabotino, ecc.) erano in programma lavori dell'Acegat e della SIP. Quanto alla sistemazione di via Hermada, essa è prevista in un lotto di lavori di prossimo inizio».

Traffico assordante in piazza Vico

Raccogliendo l'invito di un gruppo di abitanti di piazza Vico e via Bramante, che dalla nostra rubrica delle «Segnalazioni» l'avevano sollecitato a intervenire contro il traffico assordante e le gincane notturne che turbano i sonni degli abitanti del rione, il consigliere Giuricin (PSI) si è così rivolto al sindaco: «Sento il dovere di far mie le osservazioni contenute nella "segnalazione" pubblicata dal "Piccolo" il 10 aprile, convertendola in un'interrogazione vera e propria, per la quale resto in attesa di un cortese cenno di risposta».

Autostrada libera



(«Giornalfoto»)

E' in atto lo sciopero del personale delle autostrade, che interessa anche la Trieste-Venezia e che si concluderà questa sera alle 22. Sino a quell'ora, l'autostrada sarà percorribile senza problemi di pedaggio, data l'assenza degli esattori ai caselli. Lungo il percorso è necessaria però una grande prudenza, perché non sono assicurati i servizi di sorveglianza e di soccorso gestiti attualmente dalla Società Autovie Venete. Per tutta la giornata, caselli e percorso saranno sorvegliati, nel limite del possibile, dalla Polizia stradale.

PHILIPS

Concorso "La cassetta che vince"



RR332 questo radioregistratore Philips può essere vostro gratuitamente

...Visitateci, scegliete un radioregistratore Philips e tentate la sorte

AUTOR. MIN. D.M. - 2/251386

RADIO PHILIPS ANCONA Via Fabio Severo, 95 - Telefono 722379 TRIESTE

...veramente poche lire al km!

8 lire al km, 1 litro=18 km, bollo: 7660 lire

5 posti omologati, velocità 120 km/h

NSU Prinz 4L



AUDI NSU AUDI NSU AUTO UNION AG

700 PUNTI DI ASSISTENZA IN ITALIA

CONCESSIONARI DI ZONA: TRIESTE: AUTOSALONE CATULLO S.a.s., Via Fabio Severo 34, tel. 764406 / GORIZIA: TIREL M., C.so Italia 75/77, tel. 81029 / CORMONS (GO): TIREL M., Via Isonzo 83, tel. 6175 / PORDENONE: MUZZATTI G. & C., Via Montereale 53, telef. 4246 / UDINE - FELETTO UMBERTO: CARNELUTTI & F. S.n.c., SS. 13 Via Nazionale, tel. 68314

l'ABC del bere bene

Aperitivo Bitter Campari

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SONO IN RUSSIA PER INTERESSARE DEL PROGETTO I SOVIETICI

ZEFFIRELLI E BINI PENSANO A UN FILM SULL'INFERNO DANTESCO

Confidano di poter girare nell'URSS buona parte delle scene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 20

Il regista Franco Zeffirelli e il produttore cinematografico Alfredo Bini stanno cercando di interessare l'Unione Sovietica a quello che essi definiscono «il progetto cinematografico più ambizioso e gigantesco mai realizzato: l'"Inferno" di Dante». Zeffirelli e Bini, che hanno già effettuato un giro di colloqui «esplorativi» questa settimana presso i responsabili sovietici per la cultura, hanno dichiarato ieri ai giornalisti, poco prima di ripartire da Mosca, di avere ottenuto solo espressioni di interessamento, ma nessun impegno preciso.

I due, notoriamente fra i più validi esponenti della cinematografia italiana e mondiale, sperano di impegnare alla realizzazione del progetto il maggior numero possibile di attori e di paesi, in quello che dovrà essere un epico film sulla visione dell'Inferno del massimo poeta italiano. Il costo del film è valutato intorno agli 8-10 milioni di dollari: vi appariranno grandi masse di persone, molte delle quali nude, affollantisi nei cerchi infernali, con deserti, foreste, paesaggi cavernosi, balletti ed una enorme quantità di effetti speciali.

Zeffirelli e Bini hanno sottolineato il fatto che si trovano in abbondanza in Russia, sia paesaggi molto vari, sia compagnie di danza eccezionalmente brave e grandi masse di gente. Si spera pertanto di girare parte del film in questo paese, e di fare intervenire alle riprese i ballerini del «Bolscioi» e di Moiseyev. Bini spera che la Unione Sovietica sarà interessata a questo progetto, soprattutto per il prestigio che deriverebbe da un film che si prospetta come un grandioso successo economico in tutto il mondo.

Almeno 10 mesi saranno necessari per scrivere la sceneggiatura, preparare i set, distribuire le parti agli attori ed organizzare le scene. Se tutto questo andrà bene, le riprese potrebbero cominciare verso il febbraio del 1974; ma gli stessi Zeffirelli e Bini hanno ammesso che questo proposito potrebbe rivelarsi alla prova dei fatti solo una buona intenzione. I due cineasti italiani hanno anche ammesso che qualche problema potrebbe scaturire per i sovietici dal motivo religioso, ovviamente dominante nell'Inferno dantesco, e dalle scene di nudità di massa. Quest'ultimo è un particolare che, anche se a prima vista apparirebbe solo esteriore, è assolutamente ineliminabile. «Tutte le illustrazioni classiche — afferma Zeffirelli — rappresentano i peccatori danteschi nella loro totale nudità».

I problemi di natura religiosa, tuttavia, secondo Bini e Zeffirelli, possono essere risolti facilmente con la considerazione che Dante condanna il peccato, e questa posizione è sicuramente condivisa dal puritano moralismo socialista. Ma è il nudo che costituisce un problema più difficile a risolversi. «Questo, tuttavia — ha detto Zeffirelli — non costituisce un problema solo per loro. E' un problema anche mio, perché io voglio presentare il tutto a un livello idealistico tale che qualsiasi idea di pornografia si trovi assolutamente fuori luogo a proposito di questo film. Certo, questo è un compito difficile. Ogni volta che mettiamo un corpo nudo davanti a una cinepresa, diventa qualcosa di realistico, e non è facile spiritualizzarlo».

Zeffirelli e Bini a Mosca hanno discusso il loro progetto con funzionari della commissione di stato sulla cinematografia, che controlla l'industria cinematografica sovietica, la Sovifilm. Hanno avuto un colloquio anche con Igor Moiseyev, direttore dell'omonimo corpo di ballo: il coreografo, affermano i due cineasti italiani, ha espresso il suo interessamento al progetto.

Zeffirelli e Bini hanno inoltre già pensato a una serie di paesaggi apocalittici da utilizzare per le riprese: hanno parlato, fra l'altro, del Gran Canyon negli Stati Uniti, della Valle della morte, delle caverne di Carlsbad e del paesaggio vulcanico dell'Islanda.

A. P.

UN FILM CON BELMONDO NON DELUDE MAI

Successo al GRATTACIELO

IL POTERE, IL DENARO, LE DONNE, IL SORRISO, LA VIOLENZA, LA TENEREZZA, L'AZIONE...

QUESTO E' JEAN-PAUL BELMONDO L'EREDE

UN FILM DI PHILIPPE LABRO

A Vienna Pasqua tutta musicale

Vienna, 20

Settimana di Pasqua a Vienna: nella capitale della musica, sempre ricca di manifestazioni, il panorama artistico offre anche quest'anno al pubblico una varietà ed una scelta senza confronti. Prima di ospitare l'esibizione del balletto del Bolscioi, atteso alla fine d'aprile, la Staatsoper riprenderà «Turandot» e «Lohengrin» nonché la discussa edizione del «Don Giovanni» (23 aprile) nella messinscena di Franco Zeffirelli. Di grande varietà anche il repertorio della Volksoper, che fra le riprese dei «Quattro Rusteghi» di Wolf-Ferrari, del «Matrimonio Segreto» di Cimarosa e della «Figlia del Reggimento» di Donizetti, presenta un'allettante «tre giorni» operettistica: «Die Bajadere», «Die Csàrdas-fürstin», e «Tausend und eine Nacht» di J. Strauss. E' in corso intanto al «Theater an der Wien» la lunga serie di repliche della popolare commedia musicale di Porter «Kiss me Kate».

Il programma strumentale ha al centro (il 22 aprile) il tradizionale concerto «Frühling in Wien» nella sala grande della «Musikverein»: i Wiener Symphoniker saranno guidati da H. Wallberg, con la collaborazione di un gruppo di «specialisti», fra i quali spiccano Kmentt, Czerwenka nonché il violinista Wolfgang Schneiderhan.

In occasione delle Feste Pasquali, visitate il tradizionale LUNA PARK di Piazzale A. De Gasperi

Filovia 18

Aperto tutti i giorni

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'olocausto di padre Kolbe Nino Sanzogno dirige Mozart

«Il numero dieci (Padre Kolbe)» (TV-1, ore 21) — Per «teatro-inchiesta» viene rievocata stasera, con questo originale televisivo, la figura di padre Kolbe, il frate polacco beatificato il 17 ottobre 1971, che morì nel lager di Auschwitz per salvare un compagno di prigionia. Nel luglio del 1941 il direttore del lager di Auschwitz, alla notizia della fuga di un prigioniero scelse dieci persone per essere rinchiuse in una baracca senza aria né luce e lasciate morire di fame. Tra i prigionieri prescelti vi era anche Francesco Gajowniczek, sposato e padre di due figli: alle sue invocazioni di aiuto, padre Kolbe chiese al direttore del lager, e lo ottenne, di morire al suo posto.

Padre Massimiliano Kolbe, un francescano conventuale noto in tutta la Polonia con le sue attività apostoliche, durante la resistenza polacca prestò aiuto ai partigiani che combattevano contro gli invasori tedeschi. Padre Kolbe aveva fondato in Polonia un grande centro di spiritualità che veniva considerato la più grande comunità monastica del mondo. Dopo due settimane, dei dieci condannati a morire di fame ne erano rimasti in vita solo quattro, fra cui il francescano: i morituri vennero finiti con iniezioni di fenolo. L'originale televisivo, diretto da Silvio Maestranzi, con Josè Quaglio nel ruolo di padre Kolbe, prende spunto dalle ricerche condotte nel dopoguerra da un frate francescano, fra' Ferdinando, sulle vicende che portarono alla deportazione e alla morte di padre Kolbe.

* * *

«Il Pisanello» (TV-1, ore 22.25) — Va in onda questa sera questo documentario nato dall'enorme interesse suscitato dalla scoperta degli affreschi di Pisanello a opera di Giovanni Paccagnini nel Palazzo Ducale di Mantova. Lo stesso prof. Paccagnini illustra le vicende dello straordinario ritrovamento e le fasi del successivo restauro. Nel corso del documentario vengono inoltre rievocati la vita di Pisanello, gli incontri con i personaggi più illustri del suo tempo, le sue avventure di uomo di parte coinvolto anche in fatti militari, i processi, l'esilio e la sua scomparsa misteriosa.

* * *

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.10) — Il maestro Nino Sanzogno, alla guida dell'orchestra sinfonica di Torino della RAI, dirige il «Concerto in si bemolle maggiore K. 595 per pianoforte e orchestra» di Mozart. Si tratta di un autentico capolavoro terminato il 5 gennaio 1971 (anno della morte dell'autore) ed eseguito la prima volta il 4 maggio dello stesso anno, a Vienna. La trasmissione comprende inoltre, sempre di Mozart, il «Konzert rondò per pianoforte e orchestra in re maggiore K. 382». Al pianoforte il pianista russo Emil Ghilels.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
VIII spettacolo in abbonamento
ORE 15.30 e 21
«L I O L A'»
di L. Pirandello
con TURI FERRO
Prenotazioni Biglietteria Centrale

TEATRO AUDITORIUM
TEATRO STABILE DI PROSA
A prezzi popolari
ore 20.30 - domani ore 16.30
«L'E G O I S T A»
di Carlo Bertolazzi
Regia di Fulvio Tolusso

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Venerdì 27 aprile alle ore 21 inaugurazione con il concerto diretto dal maestro Luigi Toffolo e con il pianista Alexis Weissenberg. Turno A.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Sabato 28 aprile alle ore 18 concerto diretto dal maestro Luigi Toffolo e con il pianista Alexis Weissenberg. Turno B. Nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 15.30 e 21: «Lolà» di Luigi Pirandello, con Turi Ferro. Teatro Stabile di Catania. Per la diurna prezzi speciali per i giovani, lire 500. Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

GRATTACIELO
QUESTO E' JEAN-PAUL BELMONDO
L'EREDE
UN FILM DI PHILIPPE LABRO

TEATRO AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa ripresenta a prezzi popolari, ore 20.30: «L'Egoista» di Bertolazzi. Protagonista Mario Feliciani. Regia di Fulvio Tolusso. Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Visitate la grande mostra di animali e cose esotiche. Gli ambienti sono stati «rinfrescati» e sono giunti dai paesi più lontani tanti e tanti animali «nuovi», stranissimi, rari, spesso ridicoli o impressionanti o bellissimi.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'avventura del Poseidon». Il film premiato con due «Oscar». In technicolor con G. Hackman, E. Borgnine, S. Stevens e S. Winters. Non vietato.

EXCELSIOR. Inizio film 14.30, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Malizia» con Laura Antonelli. (Comico malizioso). In technicolor. Vietato minori 18 anni.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Il gatto con gli stivali», cartoni animati in technicolor. Interamente parlato in italiano. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Il serpente» con Y. Brynner, H. Fonda. Technicolor (controspionaggio). Per tutti.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.20. J. P. Belmondo da tempo sulla cresta dell'onda e in continua ascesa, nel suo ultimo capolavoro «L'erede» con Carla Gravina. Spettacolare technicolor.
NAZIONALE. 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.15. Fratel Coniglietto, compare Orso e comare Volpe ne: «I racconti dello zio Tom» Meraviglioso technicolor. Produzione Walt Disney per tutte le famiglie.
RITZ. 15 ult. 22.15: «L'emigrante». Un film di P. Festa Campanile con Adriano Celentano, Claudia Mori, Lino Toffolo. Technicolor non vietato.
AURORA. 16.30, 18.10, 20, 22. Jean Paul Belmondo e Laura Antonelli nel film di C. Chabral: «Trappola per un lupo». Dato l'imprevedibile finale si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato minori 14 anni. Technicolor.
CAPITOL. 16.30. Una coppia formidabile: Bud Spencer e Giuliano Gemma nel technicolor: «Anche gli angeli mangiano fagioli» di E.B. Clucher (il regista di «Trinità»). Per tutti.
CRISTALLO 16.30. Presentato da Walt Disney il comicissimo technicolor: «Spruzza spurisci e spara» con K. Russell, C. Romero e J. Flynn. Un film per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Giovannona coscialunga disonorata con onore». Technicolor con Edwige Fenech e Pippo Franco. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30: «Lo chiameremo Andrea» con N. Manfredi e M. Melato. Colori.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «...e poi lo chiamarono il Magnifico» con Terence Hill. Technicolor.
MIGNON. 16: «La collera del vento». Avventura.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Il richiamo della foresta» con Charlton Heston, Michele Mercier, George Eastman. Tratto dal romanzo di Jack London. Grande successo!

ABBAZIA. 16: «Si può fare... amigo». Divertente western in technicolor con il simpatico e spassoso Bud Spencer.
ALDEBARAN. 16.30: «La supertestimone». Technicolor con Monica Vitti e Ugo Tognazzi. Viet. min. 14 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Agente 007 - Licenza di uccidere». James Bond nella sua prima e più famosa avventura, con Sean Connery e Ursula Andress.
ARISTON. 15 ult. 21.30: «La bella addormentata nel bosco». Il capolavoro di Walt Disney. Precede l'allegro cartone animato: «Il mio amico Beniamino». Technicolor.
ASTRA. 16: «Biancaneve e i sette nani». Una vicenda comica sentimentale realizzata dai disegni animati di Walt Disney. Seguirà «La valle dei castori».
IDEALE 16. Technicolor. Terence Hill e Bud Spencer, la coppia più divertente dell'anno, nel capolavoro: «Dio perdona... io no!».
LUMIERE. 16: «Bostnik's i marinai della domenica». Technicolor con Robert Morse e Stefania Powers. E' una produzione Walt Disney.
RADIO. 16. Un capolavoro di fantascienza: «Frogs». Technicolor con Ray Milland e Sam Elliot. Prima che l'uomo distrugga la natura, milioni di rettili annienteranno l'umanità.
SERVOLA. 16. Lionel Stander e Gastone Moschin in: «Don Camillo e i giovani d'oggi». Scopecolor. Successo.
OPICINA. 18: «Il piccolo grande uomo» con Dustin Hoffmann nel suo più grande successo. Un nuovo western! Domani alle 15 si ripete lo stesso film.

RIDUZIONI ENAL: Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor. Un grande successo di Walt Disney: «Nn papero da un milione di dollari» con Dean Jones e Sandy Duncan.
VERDI. 17: «Ma papà ti manda sola?». Una deliziosa commedia per tutti con Barbra Streisand e Ryan O'Neal. Il successo dell'anno in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Malizia». V.m. 18 a.
CAPITOL. 15.30: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo».
CENTRALE 15.30: «Il caso Piscicotta».
ODEON. 15.30: «L'emigrante».
CRISTALLO. 15.30: Varietà.
PUCCINI. 15: «Te Deum».

GORIZIA

CORSO. 15, 18.15, 21.30: «Ludwig», con R. Schneider e H. Berger. Scope a colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17.15: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando e M. Schneider. Colroi. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.45: «Giovannona coscia lunga disonorata con onore» con E. Fenech e P. Franco. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «La collera di Dio» con R. Mitchum e R. Hayworth. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Fratello homo, sorella bona» con K. Nell e S. Leonardi. Scope a colori. Ult. 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» con O. Sharif. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Campa carogna... che la taglia cresce» con G. Garko. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Professione: assassino» con C. Bronson. A colori.
S. MICHELE. 17.30: «Daleks il futuro ha un milione di anni» con P. Cushing. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «I cavalieri della tavola rotonda» con A. Gardner e R. Taylor. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Il grande dittatore» con C. Chaplin e P. Goddard.

PORDENONE

VERDI. 17: «Cari genitori».
CRISTALLO. 15: «Ultimo tango a Parigi». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Cinque matti in servizio di leva».
CAPITOL. 17: «Leva lo diavolo tuo dal convento». V.m. 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «Sole rosso».

SACILE

NUOVO. 17: «Cinque dita di violenza». V.m. 14 anni.
ZANCANARO. 17: «Vogliamo i colonnelli».

GRADISCA

COMUNALE (19-22): «Venga a fare il soldato da noi».
EDEN (19-22): «La morte risale a ieri sera».

ROMANS

IMPERO (20): «Agente 007 - Una cascata di diamanti».

CERVIGNANO

NUOVO: «Beati i ricchi».

CORMONS

COMUNALE: «Il padrino».

RONCHI

RIO: «Pippo olimpionico».
EXCELSIOR: «Cinque dita di violenza».

PALMANOVA

ITALIA: «Causa di divorzio».
GARIBALDI: «Le pistolere».

GEMONA

SOCIALE: «Lo chiameremo Andrea».

TARCENTO

MARGHERITA: «Joe Valachi - I segreti di Cosa Nostra».

CASARSA

ROMA: «Lo scopone scientifico».

OGGI AL CINEMA
FILODRAMMATICO
SI DARANNO APPUNTAMENTO 5000 TRIESTINI PER ASSISTERE AD UNA «PRIMA» VERAMENTE ECCEZIONALE

LUCIANO MARTINO presenta
EDWIGE FENECH | PIPPO FRANCO
GIOVANNONA COSCIALUNGA
disonorata con onore



con GIGI BALLISTA | RICCARDO GARRONE SANDRO MERLI DANIKA LA LOGGIA ADRIANA FACCHETTI
e con FRANCESCA ROMANA COLUZZI
«con» VITTORIO CAPRIOLI | Regia di SERGIO MARTINO
Una produzione DANIA FILM - EASTMANCOLOR - Colore E.V.di LUCIANO VITTORI
Distribuzione INTERFILM S.p.A.

Severamente vietato ai minori di anni 18

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto — Pranzo pasquale: prosciutto pasquale al campanile; tortino di carciofi capriccioso; agnello alla castellana e filetti di tacchina al Madera; contorni; dolce Biancospino; 1/2 bottiglia di S. Giovese o Lambrusco. Lire 4.000.

SABATO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20-23 — Questa sera dalle ore 21 all'una suonerà la famosa orchestra romagnola «Castellina-Pasi». Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole.

RITROVO «TAVERNA MARINA»
Strada Friuli 63, tel. 410876. — Un'idea nuova per questa Pasqua! Finalmente «Vini superiori» a spina: Traminer, Refosco del Collio Pinot Grigio Rosè e molti altri.
Massima qualità genuinità. Prezzi minimi.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine):
Oggi ore 21 con i «CLASSE 1.a» in un locale unico nel Friuli. Mercoledì 25 aprile Maurizio, pomeriggio e sera. Prezzi normali.

ALL'EXCELSIOR
Battuto ogni record di affluenza
IN ITALIA SI PARLA DI UN SOLO FILM
La pellicola più eccitante e divertente che abbiate mai visto

RIZZOLI FILM PRESENTA
UN FILM DI SALVATORE SAMPERI
LAURA ANTONELLI TURI FERRO E ALESSANDRO MOMO IN



malizia

CON TINA AUMONT • LILLA BRIGNONE PINO CARUSO • ANGELA LUCE
PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI PER LA CLESI CINEMATOGRAFICA
CINERIZ TECHNICOLOR
Maliziosamente vietato ai minori di anni 18
Sono tassativamente sospese tessere e biglietti di favore a qualsiasi titolo rilasciato

I programmi RAI-TV

NAZIONALE PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 16, 20, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale (2); 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Musica per archi; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io con M. Mollica; 11.30: Sorella Radio; 12.44: Made in Italy; 13.15: Il Beethoven degli Amadeus; 14.09: Le grandi interpretazioni vocali: Lohengrin; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Giradisco; 15.45: Concerto sinfonico diretto da V. Gui; 17: Dopo il giornale radio: Estrazioni del Lotto; 17.10: Il girasole; 19: Le Sacrae Symphoniae; 19.30: Cronache del Mezzogiorno; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: G. Verdi: Messa da Requiem; 21.45: Pagine pianistiche; 22.05: Conversazione; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Dicono di lui; 23: Dopo il giornale radio: Lettere sul pentagramma; 23.55: L'annuncio della Pasqua dato dalla Chiesa di Sant'Agostino in Roma.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 8.14: Musica flash; 8.40: Il Beethoven degli Amadeus; 9.14: Dall'Italia con...; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Musica per tutti; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Concerto operistico; 13.35: Passeggiando fra le note; 13.50: Come e perché; 14: Canti gregoriani; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Musiche del Rinascimento; 15.30: Dopo il Giornale radio: Bollettino del mare; 15.40: Concerto del Trio di Trieste; 16.35: 45' Incontri di musica e pubblico; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Il Beethoven degli Amadeus; 18.15: Musica per archi; 18.35: La musica e le cose; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: «Mosè», di G. Rossini - direttore W. Sawallisch; 22.40: Concerto dell'organista G. Parodi; nell'int. (23): Bollettino del mare; 23.20: Il Beethoven degli Amadeus.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazioni; 9.30: Il Beethoven degli Amadeus; 10: Concerto di apertura; 11: Il Beethoven degli Amadeus; 11.30: Università internazionale G. Marconi (da Parigi); 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: La Passione secondo San Matteo, di J.S. Bach; direttore A. Van Der Horst; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Concerto del clavicembalista R. Gerlini; 17.45: Parliamo di...; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Fogli d'album; 18.45: Musica di A. Schonberg; 19.15: «Parsifal», di R. Wagner - direttore P. Boulez; 20.20: Taccuino; 20.30: L'approdo musicale; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Les Beatitudes, di C. Franck - direttore L. Gras; 23.30: Orsa minore: La grande e piccola morte, di D. Bono; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Musica da camera; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Musica da camera - Terza pagina; 15.10: Livio Luzzatto: Cantata n. 2 (canto di dolore e di speranza); direttore N. Verchi; 16.10: «La corteselle» - Note e commenti sulla cultura friulana; 16.30: Concerto dell'organista E. Busolini; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Canti della Settimana di Passione; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere: «Simone Weil».
13.00: Concerto di musiche vocali di Lorenzo Perosi.
13.25: Il tempo in Italia
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Gira e gioca».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Scacco al re».

RITORNO A CASA
18.40: Sapere: «Il blues», 2.a puntata.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Teatro inchiesta n. 34: «Il numero dieci (Padre Kolbe)».
22.25: «Il Pisanello: Un pittore ribelle alla corte dei Gonzaga».
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.00: Cronaca registrata della partita Lazio-Milan.
21.00: Segnale orario Telegiornale.
21.20: «Il mondo del castoro», documentario.
22.10: Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno, musiche di W. A. Mozart.
23.00: Sette giorni al Parlamento.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 9: Musica da balletti; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Priscilo Mago Squillo; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, una amica, tante amiche; 11.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: 15 minuti con l'orchestra Romagna Folk; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: Studio 04; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

19.45: Musicalmente: Il complesso di Joze Privsek; 20.15: Telegiornale; 20.30: Operazione «Foglia di quercia», telefilm; 21.20: Incontro con il tenore Gastone Limarilli.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 16.45, 18, 20 e 21.50; 9.35: La TV a scuola; 16.50: Pallamano; 18.15: Programma per ragazzi; 19.45: Cartoni animati; 20.30: La vostra canzone della stagione; 22.05: «Sospettato», film. **II Programma sperimentale.** 18: Pallanuoto: Jugoslavia-Olanda; 20: Notiziario; 21.30: Il ritratto di Grigorij Cuhraj.

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

AKAI Hi-Fi Esposizione della più celebre produzione
RADIO TREVISAN TRIESTE VIA S. NICOLÒ, 21

OGGI AL RITZ
ATTESISSIMA «PRIMA» IN CONTEMPORANEA CON LE MAGGIORI CITTÀ

Titanus



ADRIANO CELENTANO * CLAUDIA MORI
L'EMIGRANTE



SYBIL DANNING
PEPE CALVO • ROSITA PISANO • MANUEL ZARZO
con LINO TOFFOLO
Musica di CARLO RUSTICHELLI
Un film di P. FESTA CAMPANILE
Prodotto dalla MONDIAL TEFI. EASTMANCOLOR • TECHNISCOPE

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 20

Chiusura irregolare con scambi abbastanza attivi. Nell'ultima riunione prima delle festività pasquali, il mercato è apparso irregolare a seguito dell'alternarsi del denaro e della lettera, del diminuito numero di operatori, che hanno anticipato il «week-end», e del rallentamento della tensione speculativa su alcuni valori.

La riunione era iniziata con disposizioni di poco migliori alle chiusure di ieri. In seguito, un vivace denaro si ripresentava sulle Viscosa, Pirellona, Bastogi, Anic, alcuni assicurativi e le Montedison. In particolare quest'ultima, dopo aver aperto a 680, si portava in poche battute sulle 715; le Viscosa superavano di slancio le 2000 lire, toccando un massimo di 2070 e le Pirellone un massimo di 1335.

Contrastati gli altri valori in tensione in queste ultime riunioni, e in particolare gli immobiliari. Al listino, una minor forza del denaro e qualche realizzo costringeva la quota su basi generalmente inferiori dei massimi e spesso, seppur di poco, inferiori alle chiusure di ieri.

In particolare, conservano di screte plusvalenze le Abeille, Breda, Dalmine, Lanificio, e C. Marelli, le due Olivetti, Pirellona, Pozzi, Rinascente, Sarom. Trafilerie e qualche altro valore. Di nuovo in rialzo, dopo la pausa di ieri, le Cascami e dal «durante», le Anic, Le Bastogi, dopo aver toccato un massimo di 2280, sono terminate a 2255 contro 2250 di ieri.

In assestamento più o meno marcato, dopo i recenti sensibili progressi, le Imm. Roma, Iniz. Edilizia, Italia di Ass., Lanerossi. Perlier e qualche altro valore. Calme le Lepetit, le Carlo Erba, Cantoni, Generalfin, Falck e Italsider. Resistenti le Saffa, Generali e Ras e numerosi altri valori.

Tra i titoli guida, in discreto rialzo le Montedison, Viscosa; di poco migliori le Fiat.

Nel dopochiusura, in vivace denaro fino a 8300 le Cucirini e in ripresa le Imm. Roma, Bastogi, Liquigas e qualche altro valore.

Scambi molto modesti nel reddito fisso a prezzi prevalentemente stazionari. Irregolari le obbligazioni convertibili.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 22.000.000; Buoni del Tesoro 36 milioni; obbligaz. 1.054.183.000; azioni 9.374.425, di cui 1.685.000 Montedison, 1.152.000 Liquigas, 800.000 Imm. Roma, 1.013.000 Rinascente, 610.000 Montefibre, 645.000 Pozzi, 353.000 Viscosa e 265.000 Pirelli S.p.A.*

DOPOBORSA — Attività modesta con prezzi in denaro. (Rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato più calmo nell'ultima seduta dell'ottava, ma con la maggioranza delle voci ancora in plusvalenza. Da registrare, fra i locali, il balzo delle Gerolimich, che guadagnano 8990 punti, mentre le Tripcovich aumentano 1000 unità. Ben tenuto anche il settore del reddito fisso.

Ass. Italiana 148000; Ass. Generali 78800; Ras 89000; Anic 850; Liquigas 404; Montedison 709; Rinascente 279,50; Rinascente priv. 190; Gerolimich 74000; Premuda 100100; Sip 23300; Tripcovich 61000; Bastogi 2270; Finmare 195; Finsider 343; Pirelli Spa 1322; Sme 1945; Stet 2540; Beni Stabili 6390; Immobiliare 926; Cantieri —; Fiat ord. 3645; Fiat priv. 1915; Dalmine 368; Italsider 465; Terni 155; Marzotto priv. 1445; Viscosa ord. 2050; Viscosa priv. 1200.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	7,81	—
Capitalitalia	»	11,16	—
Equitalia	»	11,49	—
Europrogr.	frsv	123,40	—
First Fund	doll	12,85	14,04
Fonditalia	»	12,76	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,67	—
Interfund	»	12,50	13,25
Intern S F.	fr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	9184	10037
Intertrust	doll.	11,97	13,01
Italamerica	»	n. q.	
Italfortune	»	11,31	11,99
Italunion	»	12,21	13,27
Mediolanum S.	»	n. q.	
Rominvest	»	13,24	14,30
3-R-Manag.	lire	6491,94	—

ASSEMBLEE E SOCIETÀ

CREDITO ITALIANO. L'assemblea degli azionisti, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1972: l'utile netto, dopo gli ammortamenti e gli accantonamenti, fatti con l'abituale prudenza», è risultato di cinque miliardi 166 milioni 434 mila 278 lire contro i quattro miliardi 831 milioni 107 mila 232 lire nel 1971. L'assemblea ha deliberato la ripartizione di un dividendo dell'8,50 per cento (42,50 lire per ogni azione da 500 lire).

MIRALANZA. L'assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 1972, che si è chiuso con un utile netto di 2.311.371.737 lire. Dopo aver passato alla riserva e a disposizione del consiglio di amministrazione quanto dovuto per legge, è stato approvato un dividendo di 1000 lire per ogni azione, per un totale di 2.025.000 azioni, costituenti il capitale sociale.

MONTEFIBRE. L'assemblea ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1972, che si è chiuso con una perdita complessiva di 81 miliardi 776 milioni 798 mila 293 lire. La società ha comunicato che l'aumento del capitale sociale a 120 miliardi 768 milioni di lire, deliberato dall'assemblea del 21 dicembre 1972, è stato interamente eseguito e che è stata chiesta l'ammissione delle azioni preferenziali (nuova emissione) alla quotazione ufficiale presso le borse valori che già trattano le azioni ordinarie in circolazione.

Titoli azionari

TITOLI	19-4	20-4	TITOLI	19-4	20-4
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Bonifiche Ferraresi	2760	2710	Agricola	1728	1760
Eridania	2577	2590	Bastogi	2250	2255
Es. Molini	421	421	Centrale	13800	13750
Molini Certosa	11600	11380	Finanz. E. Breda	5303	5400
Motta	3460	3429	Finmare	196	195
Rom. Zucchero	400	410	Finsider	339,87	343
Rom. Zucchero pr.	399	399	Generalfin	3299	3250
Venchi Unica	3729	3700	Gim	3610	3650
Assicurative			I.F.I. priv.	3650	3650
Alleanza Assic.	41700	41570	I.F.I.L.	3400	34300
Assicuratrice Ital.	146990	147820	Invest	5260	5260
Ass Milano ord.	24590	24500	Italpi	—	—
Ass Milano pr.	16100	16100	Pirelli & C.	2175	2240
Generali	77000	77020	Pirelli s.p.a.	1295	1298
L'Abeille Italiana	16700	17010	S.E.S.	—	—
Fondiaria Incen.	16500	16730	S.G.E.S.	—	—
Fondiaria Vita	34700	34650	SM.E	1945	1945
R.A.S.	89000	88750	Stet	2535	2540
S.A.I	29300	29500	Sviluppo	2616	2610
Toro Assicuraz.	26500	26490	**Immobiliari - Edilizie**		
Toro Assic. priv.	14850	14899	Aedes	6050	6080
Bancarie			Beni Stabili	6400	6390
Comm Italiana	20500	20305	Coge	1920	1919
Banco di Roma	20500	20750	Condotte d'acqua	810	814,50
Credito Italiano	2185	2165	De Angeli Frua	8100	8200
Interbanca priv.	35650	35400	Edilcentro Milano	1453	1439,50
Mediobanca	85700	85900	Generale Immob	948	926
Cartarie - Editoriali			Habitat	3213	3181
Binda	45500	4600	Iniziative Edilizia	7450	6940
Burgo	12900	13099	La Milano Centrale	34500	33950
Burgo priv.	6790	6800	Risanamento	11350	11350
Donzelli	365,125	370	S.A.C.I.E priv.	1073	1075
Mondadori priv.	3900	3950	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Cementi - Ceramiche			Fiat	2639	2660
Cementir	1265	1265	Fiat priv	1899,80	1915
Cer Pozzi	130	125,75	Franco Tosi	5488	5475
Cer Pozzi priv.	230	221	Nebiolo	220	220
Eternit	2750	2710	Olivetti ord.	1735,50	1780
Italcementi	28200	28610	Olivetti priv.	1754	1780
Richard Ginori	389	388	Westinghouse	4270	4290
Chimiche Idrocarb Gomma			**Minerarie - Metallurgiche**		
ANIC	830	851	Broggi Izar	1200	1201
Brioschi	37500	38400	Dalmine	358	368,50
Caffaro	448,25	455	Falck	6680	6650
Carlo Erba	18000	17800	Falck priv.	5658	5680
Carlo Erba priv	14100	14000	Ilssa Viola	4195	4100
Italgas	1001	1009	Italsider	469	465
Lepetit	23195	22960	Magona	3195	3199
Lepetit priv	17100	17095	Metalli	3094	3080
Liquigas	407	403	Monte Amiata	1540	1549
Mira Lanza	68790	68300	Pertusola	3000	2990
Montedison	671	713	Siele	2300	2298
Napoletana Gas	2185	774	Terni	155	155
Petrolifera Ital.	4999	4895	Trafilerie	1390	1420
Pierrel	7530	7499	**Tessili**		
Rumianca	910	920	Centenari e Zinelli	310	320
Saffa	10300	10300	Chatillon	239	234,75
Sarom	1640	1700	Cotonificio Cantoni	16261	16000
Sissigeno	7099	7050	Cucirini	8500	8530
Commercio			Filat Cascami Seta	8500	8680
La Rinascente	278	290	Fisac	867	885
La Rinascente priv	190	193	Lanerossi	3900	3800
Silos di Genova	2630	2699	Lanif di Gavardo	2350	2275
Comunicazioni			Linif. e Canap. Naz.	530	560
Alitalia priv	6999	6950	Marzotto priv	1440	1445
Ausiliare	4320	4450	Olcese Veneziano	295	262
Autostr. Torino-Mil	34600	34550	Rossari	290	290
Italcable	4210	4280	Rotondi	38200	42000
Mittel	3020	3070	Scotti	787	800
Nord Milano	4750	4800	Snia Viscosa	1975	2080
S.I.P	2330	2332	Snia Viscosa priv.	1200	1235
Elettrotecniche			Tilane	473	470
Magneti M priv.	1189	1200	Tosi Manifattura	610	589
Marelli E.	1090	1151	Unione Manifatture	17600	17600
Tecnomasio	748	755	**Diverse**		
			De Ferrari	1857	1869
			Acque Potabili	1609	1622
			Acqui Terme	1750	1810
			C.I.G.A.	8300	8350
			Pacchetti	829,50	830,25
			Reina	2185	2185
			Smeriglio	200	202

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		20-4	TITOLI		20-4
Rendita	5%	102,60	Isveim (62) IV	5,50%	97,—
Prest. Red 1934	3,50%	100,70	» (62) V	5,50%	95,20
Ricostruzione	3,50%	89,—	» (62) VI	5,50%	95,20
»	5%	98,90	» (63) VII	5,50%	94,60
Redim. Trieste	5%	97,60	» (63) VIII	5,50%	94,20
Rif. Fondiaria	5%	96,70	» (64) IX	6%	95,60
Redimibile 54	5%	94,20	» (64) X	6%	95,10
Edil. Scol. 67	5,50%	94,20	» (65) XI	6%	94,10
» » 68	5,50%	94,—	» (66) XII	6%	94,30
» » 69	5,50%	96,15	» (67) XIII	6%	93,86
» » 70	6%	99,—	» (67) XIV	6%	93,25
» » 71	6%	99,—	» (68) XV	6%	93,—
Cert. Cr. Fes. 76	5%	101,—	» (69) XVI	6%	93,—
» » » 76	5,50%	100,—	» (70) XVII	7%	98,60
» » » 77	5%	100,—	» (71) XVIII	7%	98,40
» » » 77	5,50%	101,—	» (71) XIX	7%	98,15
» » » 78	5,50%	100,—	» (72) XX	7%	98,20
» » » 79	5,50%	100,—	C.I Sardo 62	5,50%	96,80
B.T 1973	5%	—,—	» » 63	5,50%	94,70
» 1974	5%	99,45	» » 64	6%	98,20
» 1975 I	5%	97,50	» » 65 I	6%	95,60
» 1975 II	5%	97,60	» » 65 II	6%	94,80
» 1977	5%	96,20	» » 66	6%	94,—
» 1978	5%	95,85	» » 68	6%	92,35
» 1979	5,50%	100,40	» » 69	6%	91,80
» 1980	5,50%	100,10	» » 70	7%	96,30
» 1981	5,50%	—,—	» » 71	7%	—,—
Am. FF.SS 67/87	5%	91,85	» » 71 II	7%	98,35
» » 68/88	6%	91,90	B.M.Cred. C. 67	6%	98,—
» » 69/89	6%	—,—	» C. 68	6%	97,—
» » 70/90	7%	99,70	» C. 70	6%	99,10
» » 71/86	7%	99,15	» C. 71	7%	99,80
I.M.I XVIII	6%	100,40	B.M.C. 71/81	7%	100,—
» XX	6%	99,30	» 71/81 II	7%	100,—
» XXI	5%	99,20	» 72/82	7%	99,70
» XXII	5%	94,10	Enel 65 I	6%	93,90
» XXIII	5%	89,75	» 65 II	6%	94,60
» XXIV	5,50%	91,35	» 66 I	6%	93,10
» XXV	6%	94,80	» 66 II	6%	92,60
» XXVI	6%	92,10	» 67	6%	92,60
» XXVII	6%	91,85	» 68 I	6%	92,25
» XXVIII	7%	99,65	» 68 II	6%	92,30
» XXIX	7%	99,80	» 69 I	6%	92,20
» XXX	7%	—,—	» 69 II	6%	92,05
» XXXI	7%	100,20	» 70	7%	100,05
» XXXI opt.	7%	100,—	» 71	7%	100,10
» XXXIII	7%	99,—	» 72	7%	100,20
» XXXIII opt.	7%	99,10	» 72 II	7%	99,85
» 64	6,25%	98,50	» Europa	6%	95,70
» Autostrade	6%	93,70	E.N.I 58	6%	99,80
» Finan 66	6%	93,50	» 58 vent.	6%	98,—
» » 68	6%	—,—	» 64	6%	98,80
Cons. Op. Pubbl.	5%	83,60	» 65 II	6%	98,—
» » »	5,50%	86,40	» 66	6%	95,30
» » »	6%	91,05	» Gela	5,50%	94,30
» » »	7%	97,85	» sud 59	6%	99,—
C.O.P. ss. I	6%	92,80	» 60	5,50%	95,60
» » II	6%	92,40	» 61	5,50%	94,60
» » III	6%	92,35	» IV	5,50%	93,40
» » ANAS	6%	90,95	» V	5,50%	94,—
» Dotas. I	6%	92,90	» VI	5,50%	93,30
» » II	6%	92,35	» VII	5,50%	96,—
» In. St. 1.a	6%	92,25	» VIII	5,50%	95,50
» » » 2.a	6%	91,90	» IX	6%	96,70
» » » 3.a	6%	91,55	I.R.I 56/74	6%	99,90
» » » 4.a	6%	91,15	» 57/75	6%	99,40
» » » 5.a	6%	91,70	» 58/74	6%	95,70
» » » 6.a	6%	—,—	» 57/77	6%	99,30
» » » I	7%	98,80	» 58/78	6%	100,—
» » » II	7%	98,60	» 59/79	5,50%	94,50
» » » III	7%	98,35	» 68/80	5,50%	93,45
» » » IV	7%	98,40	» 61/86	5,50%	89,30
Elfer	5%	98,50	» 63/83	5,50%	91,45
Ferrovie (52)	5,50%	—,—	» 64/82	6%	94,60
» (53)	5,50%	99,70	» 65/83	6%	94,10
» (55)	5,50%	98,60	» Alfa R.	7%	109,40
» (59)	5,50%	94,85	» Elett. opt.	5,50%	99,30
» (60)	5%	91,30	» Sider	5,50%	—,—
» (61)	5%	90,60	BEI 62	5%	92,70
» (65) I	6%	92,80	» 65	6%	93,60
» (65) II	6%	92,60	» 66	5%	94,—
» (66) I	6%	92,35	» 67	6%	93,50
» (66) II	6%	91,95	» 68	6%	93,90
» (67)	6%	92,10	» 71	7%	104,50
» (69) I	6%	92,25	CECA 63	5,50%	100,50
» (69) II	6%	98,40	» 66	5%	95,30
» 70	6%	—,—	» 68	5%	94,35
» 71	7%	99,20	» 68 II	6%	94,10
» 72	7%	99,70	» 69	6%	92,35
» 72 II serie	7%	98,90	» 70	7%	96,30
Pian Ver (61) I	5%	90,30	» 71	7%	—,—
» » (62) II	5%	90,40	» 71 II	7%	99,80
» » (63) III	5%	92,40	» 72	7%	99,85
» » (64) I	6%	93,25	B. Sic. Op. ex 5%	6%	99,85
» » (65) II	6%	92,80	Banco Sicilia OP	6%	95,—
» » (65) III	6%	92,80	» Sicilia	5%	98,40
» » (65) IV	6%	92,40	» Sic. conv	6%	95,—
» » (67) V	6%	92,35	» Sicilia	6%	95,—
» » (67) VI	6%	92,20	Cred. Fondiario	5%	97,—
» » (68) VII	6%	91,65	» Fond. conv	5%	91,25
» » (71) I	7%	91,20	» » 1985	6%	92,60
» » (71) II	7%	99,—	» » 1986	5%	92,50
Pubbl. Ut	5,50%	98,40	» » 1987	6%	92,40
» » ord	6%	96,50	» » 1990	6%	91,50
» » vent.	6%	92,15	» » 1991	6%	91,10
Pub. Ut. Ed. (46)	5,50%	97,10	» » 1992	6%	90,90
» » » (55)	6%	99,20	» » 1995	5%	90,75
» » » (56)	6%	99,20	» » 1996	6%	90,80
» » Montec.	6%	98,70	» » 1997	6%	90,70
Sviluppo Ind.ss B	7%	98,70			
» » » C	7%	103,—			
» » » D	7%	98,40			
» » » E	7%	99,50			
» » » F	7%	98,10			
Isveim (61) III	5,50%	97,80			

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	101,50	B.E.I 66/86	6,50%	95,50
E.N.I 56/81	5%	95,50	» 67/82	6,50%	95,50
» 56/81	6,50%	97,25	» 67/82 II	6,50%	95,75
» 57/82	6,50%	96,50	» 68/80	6,75%	97,—
» 57/87	6,50%	96,—	» 69/84	7,50%	99,90
» 58/88 I	6,75%	99,—	C.E.C.A 66 gu.	6,50%	96,—
» 58/88 II	6,75%	98,50	» 66 dic.	6,50%	95,50
» 69/81	7%	99,25	» 67/87	6,50%	95,50
I.M.I 70/81	7,25%	99,—	» 67	6,50/8%	96,—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste	Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste	Borsa	»	24609	Udine	» 56045
				Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE CONDIZIONI ECONOMICHE E POLITICHE DEI RIFORNIMENTI

UN «DOSSIER» SULL'ENERGIA APPROVATO IN SEDE COMUNITARIA

Complementarietà fra l'Europa e certi paesi esportatori di idrocarburi
Norme per garantire un'effettiva concorrenza sul mercato petrolifero

Bruxelles, 20

Il recente messaggio del Presidente degli USA Nixon sui problemi dell'energia, le trattative in corso tra i paesi produttori di petrolio e le compagnie petrolifere, la stessa situazione di tensione nel Medio Oriente: in questo quadro, che attira una crescente attenzione sui problemi dell'approvvigionamento dell'energia, si è inserita anche una prima voce unitaria europea. L'esecutivo CEE ha infatti approvato un documento nel quale si delineano gli orientamenti e le azioni prioritarie per la politica energetica comunitaria.

Il «dossier energetico» della commissione europea sottolinea il crescente bisogno di energia e il conseguente problema di garantirsi approvvigionamenti sicuri e durevoli: per i prossimi quindici o venti anni, le preoccupazioni riguardano meno la disponibilità materiali di energia che le condizioni economiche e politiche del loro ottenimento.

Questo approvvigionamento coinvolge prospettive che superano largamente l'ambito nazionale dei singoli paesi: vengono così in primo piano i rapporti dei paesi CEE fra fra di loro, i rapporti CEE con i paesi esportatori e quelli con gli altri grandi paesi importatori e consumatori di energia, come gli Stati Uniti e il Giappone. Per quest'ultimo punto, la commissione CEE auspica una cooperazione fra queste grandi aree consumatrici di energia, cooperazione fondata sui principi del rispetto della non discriminazione e della reciprocità degli impegni.

Le relazioni della CEE con i paesi esportatori di petrolio dovrebbero porsi come obiettivo prioritario l'accrescimento della stabilità dei rifornimenti: «la migliore garanzia di stabilità — rileva il documento CEE — risulterà in definitiva dall'instaurarsi di una atmosfera di fiducia reciproca fra le due parti. Per essere duevole, tale fiducia si deve inserire in una cooperazione basata sulla soddisfazione degli interessi reciproci: infatti, esiste una profonda complementarietà di interessi tra la Comunità, quale importatrice di idrocarburi, e certi paesi esportatori, che possono trovare in Europa, oltre a uno sbocco dei loro prodotti grezzi o manifatturati, anche un contributo allo sviluppo delle loro economie e particolarmente alla valorizzazione delle loro risorse naturali e alla loro industrializzazione».

Per quanto riguarda, infine, l'organizzazione del mercato petrolifero comunitario, la commissione osserva che il primo compito è di garantire l'esistenza di un'effettiva concorrenza e di assicurare la libera circolazione degli idrocarburi all'interno della Comunità.

Sempre secondo la commissione, converrà inoltre istituire regole generali di «inquadramento» del mercato petrolifero comunitario, e sforzarsi di accrescere la concertazione tra i poteri pubblici e le compagnie petrolifere.

Le regole di «inquadramento» del mercato comunitario dovrebbero essere le seguenti: controllo dei progetti di concentrazione industriale, con l'obiettivo di favorire una ristrutturazione ottimale della industria petrolifera comunitaria, pur mantenendo la concorrenza tra i diversi canali di approvvigionamento; maggiore conoscenza da parte dei poteri pubblici nel campo dei costi di approvvigionamento del petrolio; protezione dei consumatori contro i rialzi ingiustificati dei prezzi dei prodotti petroliferi; infine, una migliore informazione dei poteri pubblici per ciò che concerne le capacità tecniche e finanziarie delle compagnie che operano nel campo petrolifero.

(Ansa)

Pasta e fagioli nella dieta americana

New York, 20

Gli spaghetti e in genere tutte le qualità di pasta, secondo il ministero dell'agricoltura americano, dovrebbero essere entro giugno «un genere di consumo dal prezzo specialmente attraente» per la casalinga americana, preoccupata del continuo aumento di prezzi di tutti gli alimentari.

Il ministero dell'agricoltura pubblica costantemente un rapporto per il consumatore in cui fornisce indicazioni sui cibi di cui esiste maggiore disponibilità sul mercato e che quindi è più conveniente acquistare: agli spaghetti e alla pasta non era mai toccato finora «l'onore» di figurare su quella lista.

Poiché sullo stesso elenco figurano ai primi posti, insieme alla pasta, anche i fagioli secchi, nelle famiglie americane, preoccupate dal proprio bilancio, il posto della tradizionale bistecca — ormai fuori delle possibilità della maggioranza dei consumatori — dovrebbe essere preso ben presto da un saporito piatto di pasta e fagioli.

(Ansa)

L'INDICE DELL'«ISTAT» PER IL 1972

TRIESTE: PIÙ 8,9 P.C. IL COSTO DELLA VITA

È fra le tre città italiane che registrano il maggior aumento proporzionale annuo

Sono stati, in questi giorni, resi noti dall'«Istat» i dati riguardanti l'andamento del costo della vita nel 1972, nei principali capoluoghi di provincia italiani. Da tali dati si desume che, nello scorso anno, l'«indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» (un tempo comunemente conosciuto con la denominazione di «indice del costo della vita») è aumentato, a Trieste, dell'8,9 per cento; vale a dire, in misura superiore a quella registrata dall'indice nazionale (7,4 per cento).

In effetti, delle tredici maggiori città italiane (quelle con oltre 250 mila abitanti) soltanto due — ambedue situate nel Meridione — hanno registrato aumenti proporzionalmente superiori a quello riscontrabile localmente: Messina (nella quale, l'indice ha segnato un balzo all'insù dell'11,9 per cento) e Palermo (9,9 p.c.). Vien equindi Trieste, con l'8,9 p.c.; seguita — nell'ordine — da Bari (8,6), Venezia (8,5), Napoli (8,4), Torino (8,3, Catania (7,8), Milano e Roma (ambedue con un aumento pari al 6,8 p.c.), Genova (6,7), Firenze (6,3) e Bologna (5,8 per cento).

Nell'ambito della nostra regione, tanto Gorizia (con il 7,1 p.c.) quanto Udine (6,8 p.c.) presentano aumenti inferiori a quello di Trieste.

Ai fini di una corretta interpretazione di questi dati è opportuno, ricordare che tali indici riflettono la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, sostenuta da una famiglia «tipica», che — per numero, età e sesso dei suoi componenti, nonché per abitudini di consumo — può considerarsi rappresentativa delle famiglie operaie e impiegatizie del ceto medio cittadino. Pertanto, nel calcolo dell'«indice generale», ciascun bene o servizio ha un «peso» proporzionale a quello riscontrabile, in media, nella spesa di tali famiglie. E', peraltro, evidente il fatto che detta spesa si modifica — nel tempo — non soltanto a causa delle variazioni dei prezzi, ma anche perché il consumo di taluni beni e servizi viene eliminato o ridotto, mentre si introducono o si estendono altri consumi, in relazione al mutamento dei gusti e all'insorgere di nuovi bisogni.

Di conseguenza, avviene che, a un certo momento, la «base» — cioè, il cosiddetto «pacchetto» di beni e servizi usato per calcolare l'indice — comprende, in effetti, soltanto una parte dei beni e dei servizi richiesti e utilizzati dai consumatori; per cui non è più lecito conservarla, in quanto non più valida come termine di riferimento.

Pertanto, periodicamente lo «Istat» e l'apposita Commissione nazionale sono costretti ad aggiornare la composizione degli indici, formando una nuova «base», la quale comprenda beni e servizi effettivamente utilizzati dalle famiglie e, quindi, capaci di rappresentare le variazioni dei prezzi degli effettivi consumi delle famiglie di operai e impiegati.

Giovanni Palladini

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	209,23	210,17	210,50	209,46
Fiorino olandese	200,10	201,32	203,20	200,55
Franco francese	129,91	130,50	133,50	130,03
Franco belga	14,71	14,82	15,12	14,75
Corona danese	95,60	96,00	97,65	97,75
Corona norveg.	100,12	100,70	101,50	100,31
Corona svedese	131,07	131,75	133,00	131,08

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	591,50	595,20	579,00	592,25
Dollaro canadese	590,80	593,30	588,00	590,85
Peseta spagnola	10,21	10,20	10,18	10,23
Escudo portogh.	23,47	23,60	24,05	23,51
Scellino austriaco	28,65	28,77	28,90	28,70
Franco svizzero	182,60	183,71	184,50	182,50
Yen nipponico	2,23	2,24	2,17	2,23
Lira sterlina	1479,75	1478,50	1495,00	1472,37
Dracma greca	—	—	19,20	—
Dinaro jugoslavo	—	—	36,50	—

LA SETTIMANA IN BORSA

RINNOVATA EFFERVESCENZA

TITOLI	chius. 13-4	chius. 20-4	percentuali
Generali	74.500	77.020	+ 3,4
Assicuratrice	82.700	88.750	+ 7,2
R A S	142.000	147.820	+ 4,1
Mediobanca	84.250	85.900	+ 1,9
A N I C	809,50	851	+ 5,1
Montedison	639	713	+ 11,4
Bastogi	2.100	2.255	+ 7,3
Finsider	325,5	343	+ 5,4
Centrale	12.710	13.760	+ 8,1
Pirelli S.p.A.	1.053	1.298	+ 23,2
Beni Stabili	6.150	6.390	+ 3,9
Immobiliare R.	895	926	+ 3,5
Fiat	2.541	2.660	+ 4,7
Olivetti	1.720	1.780	+ 3,5
M Amiata	1.490,5	1.549	+ 3,9
Viscosa	1.780	2.080	+ 16,8
Italcementi	26.980	28.610	+ 6,1
Rinascente	263	290	+ 10,1

La settimana ha infilato cinque sedute tutte intonate più o meno al rialzo, per cui al tirare delle somme la quota si è ritrovata con il livello medio in progresso di oltre il 5 per cento.

L'inizio di ottava è apparso relativamente cauto. La risposta premi ed i riporti contenevano singoli interrogativi che era meglio vedere risolti. In pratica la risposta è stata largamente positiva o, forse meglio, distensiva. In effetti, né l'una né l'altra delle due scadenze, per quanto molto impegnative, hanno messo in mostra alcuna difficoltà. Il mercato s'è districato agevolmente dei suoi impegni periodici e, per quanto concerne più da vicino i riporti, si è potuto riscontrare che le posizioni erano lievemente calate, mentre la ricerca di titoli aveva trovato sufficiente materiale di contropartita.

Così, dopo un avvio cauto, già lunedì il denaro si è fatto molto più attivo, consentendo alla quota un progresso di circa l'1,4 per cento. Martedì, le residue esigenze tecniche hanno inciso negativamente sulla prima parte della seduta, ma poi la tendenza si è moderatamente raddrizzata.

Superati gli ostacoli tecnici, il mercato si è gettato in una nuova fase di notevole attività sorretta sia dai grandi gruppi finanziari che da una bene impostata corrente speculativa. A questi due maggiori protagonisti si sono affiancati poi altri gruppi minori le cui alterne valutazioni operative e talune perplessità di fronte a certi strappi di prezzo hanno introdotto in mercato singoli momenti di contrasto, ma senza che tale fenomeno valesse a raffreddare seriamente la spinta ascensionale. Tale impostazione effervescente ha suscitato perplessità anche presso diversi tecnici i quali sono dell'avviso che manchino pressocché del tutto concreti motivi per determinate «strappate», ma il mercato è risultato nel suo insieme di differente avviso e il denaro, anche se in qualche momento al faceva più selettivo, non perdeva però occasione per portare a compimento i programmi tracciati.

Nell'ultima seduta, interventi di alleggerimento e prese di benefici hanno fatto emergere momenti di maggior contrasto, ma senza con ciò spostare la tendenza generale.

Il particolare momento borsistico ha visto favoriti non solo i consueti titoli sempre più o meno alla ribalta del prestigio, ma anche parecchi altri, dal comportamento meno brillante, come le Montedison, le Viscosa, le Pirelli S.p.A., le Rinascente, le Montefibre, le Motta, ecc. Il terreno acquisito da alcuni di questi valori è veramente notevole.

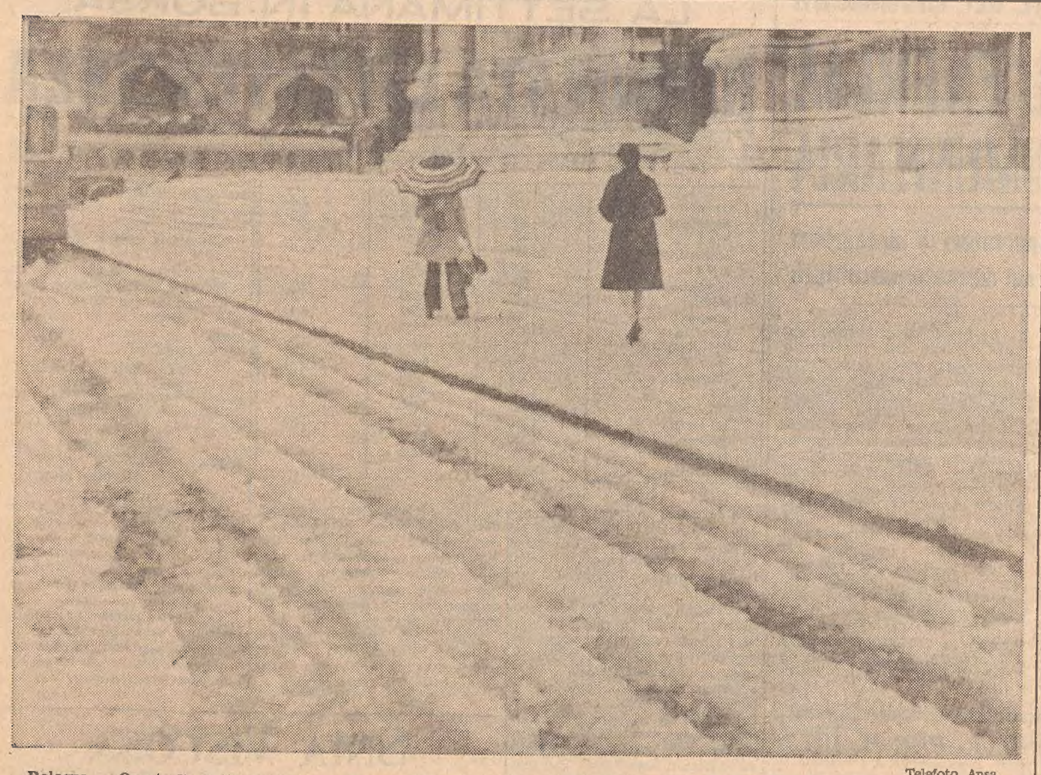
Sulla piazza triestina meritano un cenno a parte i tre titoli del comparto navigazioni: le Gerolimich con 74.000 punti, le Tripcovich con 61.000 e le Premuda con 100.100 punti si sono proiettate in un primissimo piano al di sopra di qualsiasi ottimistica previsione.

Per quanto concerne il reddito fisso, il mercato ha ribadito una sostanziale resistenza di fondo, anche se non sono mancate singole limature compensate peraltro con pronti ricuperi. Volume di scambi su basi stazionarie o leggermente diminuite.

Alfredo Nemez

In Jugoslavia, n

Freddo inizio del lungo ponte pasquale



Telefoto Ansa

Bologna — Questo l'aspetto, prettamente invernale, assunto dalla città felsinea dopo l'abbondante nevicata dell'altra notte

AL DI LA' DELLE PIU' PESSIMISTICHE PREVISIONI L'ATTESA ONDATA DI MALTEMPO

Con pioggia, neve e grandine l'inverno è tornato sull'Italia

Interrotta per un'ora l'Autosole fra Bologna e Firenze - Tutta l'Emilia e parte della Toscana sotto uno spesso manto bianco - Evacuato negli Abruzzi un paese semidistrutto da una frana

Bologna, 20

Le pessimistiche previsioni dei meteorologi si sono puntualmente avverate. Una forte ondata di maltempo, eccezionale per la stagione, si è abbattuta sull'Italia, interessando in modo particolare, le regioni centrali del versante adriatico. In Emilia dalle belle giornate di sole, con temperature miti, si è passati, improvvisamente, a Bologna e in molte altre località, al pieno inverno. E' ricomparsa la neve che ha imbiancato strade e tetti in città, cadendo più abbondantemente in montagna. La situazione ricorda quella di molti anni fa quando nevicò verso la fine di aprile.

I bolognesi, che avevano trascorso l'intero inverno praticamente senza la neve (ad eccezione di una leggeva precipitazione in dicembre) sono rimasti sorpresi stamane nel constatare l'improvviso cambiamento di stagione. L'abbassarsi della temperatura e gli intensi annuvolamenti hanno portato prima la pioggia e poi la neve. In città ne sono stati misurati alle nove circa cinque centimetri. Più abbondante la precipitazione in montagna dove, specie in prossimità dei passi, ne è caduta dai 20 ai 25 centimetri.

Il maltempo ha naturalmente provocato intralci e rallentamenti nel traffico. A causa della neve, che è caduta da Modena fino al confine con la Toscana, l'Autostrada del Sole è rimasta bloccata dalle sette alle otto di questa mattina. La circolazione è comunque piuttosto lenta a Rioveggio, Roncobilaccio e a Pian del Voglio dove, per lavori in corso, è agibile una sola corsia.

A Pian del Voglio la neve pressata dai veicoli in transito ha formato lastroni scivolosi sui quali sono slittati alcuni automezzi pesanti che, ponendosi di traverso hanno impedito il passaggio. Sono poi entrati in azione gli spargisale e, questa mattina, gli spartineve.

Anche la strada statale Porrettana è rimasta interrotta per alcune ore dopo che alcuni autocarri, sbandando, l'avevano bloccata a Ponte della Venturina. Numerosi sono stati i tamponamenti, ma senza gravi conseguenze. La neve si è presentata fuori stagione anche in Romagna. A Forlì ha imbiancato per la prima volta strade e tetti. Più intensa la precipitazione in montagna. La autostrada del Mare è regolarmente percorribile. La neve è caduta anche in zone di pianura come a Castelbolognese e a Faenza. A Ravenna, invece, e nella Bassa Romagna piove da ieri sera.

Pressapoco identica la situazione nel Modenese, nel Reggiano e nel Parmense. Sull'Appennino la neve, inconsueta in questa stagione, ha raggiunto 25 centimetri a Serramazzoni. Qualche fiocco è caduto anche a Modena, ma misto ad acqua. Nelle prime ore del pomeriggio è cominciato a piovere e la neve caduta durante la notte e la mattinata si è quasi completamente disciolta. Il traffico sulle strade della regione si è normalizzato; rimangono transitabili con catene i passi dell'Appennino, nelle province di Forlì e Modena. Ora il traffico è intenso ma scorrevole anche sulla carreggiata Sud dell'autostrada del Sole.

Maltempo anche nella Toscana centrale. Verso le sei di stamani, dopo un sensibile abbassamento della temperatura e dopo un temporale, la neve ha cominciato a cadere su Siena e sui dintorni della città, rendendo difficile il traffico urbano, anche per il gran numero di automobili private in circolazione in seguito allo sciopero dei servizi di autobus. Nella tarda mattinata la neve, che aveva già raggiunto uno spessore di alcuni centimetri, si è poi trasformata in pioggerella fredda. Ad Abbadia San Salvatore, sull'Amiata, la neve è alta un metro e mezzo. A Siena non nevicava da trent'anni nell'ultima decade di aprile.

All'Abetone ne sono caduti circa 50 centimetri e lo strato nevoso è intorno al metro in Val di Luce, alla Selletta, al Gomito e più giù verso la Doganaccia di Cutigliano. Neve anche a Camaldoli ed a Badia Prataglia nell'Aretino, nonché su tutte le Alpi Apuane e sulle colline vicino a Massa-Carrara. E' nevicato anche sul Monte Serra, in provincia di Pisa e nel versante di Empoli (Firenze) del Monte Albano, dove la neve non cadeva da diverse decine di anni in questo periodo di aprile.

Tempo estremamente variabile nelle Marche, dove si alternano giornate estive ad altre invernali. Da 24 ore sta piovendo su tutti i centri della regione e, dall'alba di questa mattina, è ricomparsa anche la neve nelle zone di Sassoferrato e Fabriano, in provincia di Ancona, a Urbino e in tutto il Montefeltro, in territorio di Pesaro.

Ad Ancona la pioggia ha toccato i 40 millimetri e la temperatura, dai 6 gradi di stanotte, è scesa ai 3 gradi alle 9.30 di oggi.

La neve non è mancata negli Abruzzi. I carabinieri sono intervenuti per aiutare molti automobilisti fermi sul Piano delle Cinquemiglia, al Passo del Diavolo, verso Pescasseroli, e sul Piano delle Rocche. La polizia stradale consiglia l'uso delle catene o dei pneumatici da neve. Nelle zone turistiche, anche se le piste sono abbondantemente innevate, il vento è forte e quindi sono fermi tutti i mezzi di risalita. Vento e pioggia anche sulla costa dopo il sole dei giorni scorsi.

Un'enorme frana sta distruggendo un paese di 1200 abitanti, Colledimezzo, in provincia di Chieti, che ha dovuto essere sgomberato: dieci abitazioni sono state già lesionate irrimediabilmente e altre vengono portate a valle da un lento, ma incessante scivolamento del terreno. La temperatura è ovunque scesa al disotto dello zero. La neve è caduta abbondante al disopra dei 900 metri.

Infine a Napoli, una fitta grandinata si è abbattuta, stamani, sulla collina di Posillipo e sulle altre zone alte della città. I chicchi di grandine, accompagnati da raffiche di vento di eccezionale violenza hanno coperto strade e giardini facendo assumere al paesaggio un aspetto invernale. Nel golfo la navigazione si svolge con difficoltà, a causa del mare agitato. Alte ondate si abbattono contro la diga frangiflutti di Castel Dell'Ovo e contro la banchina del porticciolo di Mergellina. *(Ansa)*

SCATTA CON PUNTUALITA' IMPRESSIONANTE L'OPERAZIONE «PASQUA FUORI CASA»

ORMAI A PASSO D'UOMO LA COLONNA DEI GITANTI

Code lunghe chilometri sulla rete autostradale - Intasamenti anche ai confini per l'arrivo in massa dei turisti stranieri - Le punte oggi e per la «pasquetta»

Roma, 20

Nonostante le pessime condizioni del tempo, con particolare riferimento all'Emilia, alle Marche e all'Umbria, decine di migliaia di turisti sono partiti — con anticipo di alcune ore rispetto alle previsioni — per località di soggiorno, ove intendono trascorrere il lungo ponte collegato alla Pasqua e alla ricorrenza della Liberazione. D'altra parte la possibilità di una «Pasqua con la neve» appare per ora limitata ad alcune zone, con particolare riferimento all'Appennino tosco-emiliano.

Dal punto di vista del traffico, le situazioni più gravose si registrano nell'Autostrada del Sole, relativamente al tratto da Firenze a Bologna, che — come detto — è stato riaperto stamane, ma dove si circola male, sia per il fondo sdrucciolevole, con alcuni tratti in galleria coperti da un velo di ghiaccio, sia per il numero di camion e autoveicoli in marcia. La polizia della strada è intervenuta decine di volte per dare una mano agli automobilisti in difficoltà.

La Polstrada e l'ACI, che seguono costantemente la situazione, sconsigliano gli automobilisti dal mettersi in viaggio nelle zone più colpite dal maltempo, con particolare riferimento ai valichi appenninici e, comunque, se la partenza è indispensabile, di premunirsi con l'adozione delle catene. Un secondo intasamento di rilievo, in base a notizie pervenute all'ACI, è in corso al valico del Brennero. In senso Nord-Sud le auto in entrata formano una fila lunga 8 chilometri. In uscita dall'Italia il traffico scorre, invece, normalmente. In genere, l'odierna giornata si presenta come una delle più «difficili» dal punto di vista del movimento veicolare, sia per le condizioni del tempo, sia per l'intensissima circolazione.

A Napoli, ove il mare ha assunto forza quattro, sono già confluiti, nonostante il freddo e le grandinate sull'Irpinia, oltre due milioni di turisti, di cui circa un milione provenienti dall'estero. Partenze in massa si registrano da Milano (con prevalente direzione la Liguria) e da Torino. Le coste della Liguria, la litoranea adriatica, la Versilia, la costiera amalfitana e quella calabra sembrano rappresentare le mete preferite dai turisti.

Tuttavia, quest'anno, le grandi città del Nord, non rimarranno deserte. Numerosi turisti con l'avvento della bella stagione cominciano ad arrivare in Italia dai paesi del Nord Europa. Affollatissimi, proprio per questo motivo, i valichi di frontiera, dove si registrano pure, all'ingresso in Italia, lunghe colonne di autovetture: al riguardo va rilevato che ai turisti si aggiungono anche gli emigranti italiani i quali rientrano per trascorrere nei luoghi d'origine la Pasqua.

Traffico caotico, anche nelle stazioni. Per oggi il compartimento ferroviario ha allestito treni straordinari in rinforzo specie sulle linee per la Liguria, per il Sud, per l'Adriatico. Convogli straordinari anche sulle linee internazionali, specie per la Francia, il Belgio e uno anche per l'Olanda. Le partenze si susseguono a ritmo elevato anche negli aeroporti.

Le giornate di «punta» previste saranno il 23, giorno di «Pasquetta», quando ai gitanti per così dire «a lungo raggio», si aggiungeranno quelli della gita breve, della scampagnata «fuori porta», e il giorno 25, ricorrenza della Liberazione, giorno in cui avrà luogo il massiccio ritorno alla fine del lungo «ponte».

UN RICHIAMO ALLA DISCIPLINA

Roma, 20

Un'indagine sulla «sinistrosità» stradale e sulle cause principali che la determinano, è stata elaborata dall'ispettorato circolazione e traffico, in occasione delle prossime feste pasquali e del lungo ponte che esse offrono agli automobilisti italiani. L'esodo di questi giorni di vacanza lascia prevedere che le autostrade verranno ad essere letteralmente saturate dal traffico interno e turistico: secondo l'ispettorato, esso registrerà circa cinque milioni di autoveicoli, per un totale di diciotto milioni di persone.

Vi sono delle ore del giorno, avverte l'indagine, nel corso delle quali circolare è un vero rischio. E' risultato infatti che durante le quattro ore comprese tra le 15 e le 19 del pomeriggio, la frequenza media degli incidenti (120.637 nel 1971) è pari al 38 per cento del totale (313.265 sempre nel '71); nello stesso arco di tempo si sono verificati il 34 per cento dei morti (3489 rispetto al totale di 10.104) e il 33 per cento dei feriti (80.864 rispetto al totale di 244.493). La punta massima in cui viene a verificarsi circa il 10 per cento degli eventi funesti è a cavallo delle ore 18.

Di fronte a questi dati l'ispettorato invita gli utenti della strada a programmare i loro spostamenti in ore diverse. «Gli automobilisti devono tener presente — rileva l'indagine — che proprio in quelle ore la circolazione diventa pericolosa sia perché si ha sul tardi l'imminente crepuscolo, sia per l'elevato volume degli spostamenti «pendolari» dei lavoratori e dei gitanti, sia anche perché, verso le ore 15, i conducenti risentono negativamente del pasto consumato». Ed ecco i periodi più consigliati: dalle ore 7 alle ore 10 del mattino, per intraprendere il viaggio, e le tarde ore serali, dopo le 21, per i rientri in sede.

Dall'indagine si ricava un altro avvertimento per gli automobilisti in procinto di partire per il «ponte»: tutte le norme del codice della strada devono essere osservate, ma in particolare debbono esserlo quelle riguardanti il sorpasso, la precedenza, la velocità, la mano da tenere. Nel 1971 si ebbero in Italia 313.265 incidenti con 10.104 morti e 244.493 feriti. E' stato rilevato che oltre un terzo del totale dei morti, dei feriti e degli incidenti è stato causato direttamente dalla violazione delle norme del codice della strada che disciplinano il sorpasso (11.696 incidenti, 394 morti e 7854 feriti), la precedenza (58.359 incidenti, 873 morti e 45.851 feriti) e la velocità (34.103 incidenti, 4758 feriti e 2526 morti) da parte dei conducenti di veicoli a motore. Anche l'inosservanza della corretta «mano da tenere» ne ha determinati molti (30.695 con 1565 morti e 30.039 feriti).

In particolare il rapporto percentuale degli eventi mortali imputabili a chi guida veicoli motorizzati, rispetto al totale complessivo dei 10.104 morti, è risultato in cifra tonda del 4 per cento per erronea manovra di sorpasso, del 9 per cento per omissione della precedenza, del 25 per cento per eccesso di velocità e del 16 per cento per marcia contromano. *(Italia)*

META' DISTRIBUTORI resteranno aperti

Roma, 20

Il ministero dell'industria comunica che, nei giorni di Pasqua, lunedì dell'Angelo e nella ricorrenza del 25 aprile, gli impianti di distribuzione carburanti «devono fare turni obbligatori al cinquanta per cento, per la necessità di assicurare i carburanti indispensabili alla utenza motorizzata in occasione delle prossime festività e considerate le difficoltà di rifornimento provocate dallo sciopero in corso del personale dell'Agip».

Il ministero ha altresì consentito «di autorizzare la libera apertura degli impianti che desiderano, nelle anzidette festività, rimanere in attività oltre alla percentuale stabilita». *(Ansa)*

RACCOLTI DA UNA CISTERNA TRE UOMINI ALLA DERIVA

SALVATAGGIO NEL TIRRENO

Roma, 20

Per circa quattro ore tre uomini, appassionati di navigazione a vela, hanno vissuto ore critiche, la notte scorsa, a bordo della propria imbarcazione, per le pessime condizioni del mare. Hanno rischiato di annegare e sono stati salvati dai marinai di una motocisterna italiana.

Il fatto è accaduto ad un miglio circa da Ostia: i tre, Gaetano Falsea, di Napoli, Luciano Galassi e Luciano Marini, entrambi di Torre del Greco, salpati ieri pomeriggio dal porto di Anzio con una imbarcazione cabinata denominata «Patti», iscritta al compartimento marittimo di Torre del Greco col numero di matricola «2313», lunga sei metri, si sono trovati in difficoltà per il mare in burrasca. I tre, sospinti dal vento al largo e impossibilitati a governare il natante, verso le tre hanno lanciato con la radio di bordo messaggi di S.O.S. che sono stati captati da vari radioamatori che a loro volta hanno avvertito la polizia e la capitaneria di Fiumicino.

Una imbarcazione si è quindi mossa verso le 3.30 dal porto di Fiumicino alla ricerca del «Patti», ma, per le condizioni del mare, non ha potuto raggiungere i tre uomini. E' stato quindi avvertito anche il centro elicotteri dell'aeroporto di Pratica di Mare ed un velivolo si è alzato in volo, verso le cinque e un'ora dopo nella zona ha incrociato la motocisterna «Polare» che, attraverso le indicazioni radio dategli dal pilota dell'elicottero, ha potuto fare rotta verso i tre naufraghi, che sono stati salvati. Anche la loro imbarcazione è stata rimorchiata dalla motocisterna, che si è diretta verso Ostia. *(Ansa)*

La Fiat al Salone di Belgrado

L'attività della Fiat in Jugoslavia è imperniata su una intensa collaborazione industriale, che si è sviluppata su basi sempre più impegnative con la Zavodi Crvena Zastava, sin dal 1954, anno a cui risale il primo contratto di cooperazione tecnica e di licenza per la produzione in loco di autovetture Fiat. L'anno scorso è stato così inaugurato il nuovo stabilimento ZCZ di Kragujevac per la produzione della Zastava 101, una berlina a 5 porte derivata dal modello Fiat 128, il cui successo presso la clientela ha ormai varcato le frontiere della stessa Jugoslavia.

Di pari passo al potenziamento del settore autovetture e derivati, la Fiat e la ZCZ hanno anche esteso la loro collaborazione ad una importante iniziativa nel campo del trasporto leggero. E' infatti iniziato nello stabilimento di Kragujevac la produzione dell'OM 65, uno dei modelli più rappresentativi della gamma di veicoli leggeri recentemente presentata dal Gruppo Veicoli Industriali Fiat sui principali mercati europei. In quasi vent'anni di attività la ZCZ, in collaborazione con la Fiat, è divenuta il maggior costruttore automobilistico della Jugoslavia, ed una delle industrie più importanti del Paese.

I risultati raggiunti dalla ZCZ e l'impegno Fiat di presentare al pubblico jugoslavo tutta la produzione del Gruppo hanno consentito una partecipazione al Salone di Belgrado più vasta che nel passato. La ZCZ ha potenziato la sua presentazione nel suo padiglione tradizionale, mentre la Fiat ha allestito uno stand proprio di ampia superficie.

Il Gruppo Fiat partecipa al Salone dell'Automobile di Belgrado, offrendo un ampio panorama della propria produzione, sia nel settore delle autovetture sia in quello dei veicoli industriali. La selezione delle vetture esposte comprende la 127 a due e tre porte, la 132 nelle versioni 1600 e 1800, la 124 Special T, la berlina 130, ed alcuni modelli sportivi, come la 128 Sport, nelle sue quattro versioni ed il Coupé 124 con motore 1800. Sono pure presentate le Autobianchi A 112 «Elegant» e Abarth, e le nuove Lancia Beta 1600 e 1800.

Per quanto riguarda i veicoli industriali, distribuiti da oltre 20 anni sul mercato jugoslavo in collaborazione con la Ditta Autotehna, vengono esposti 18 modelli Fiat e OM tra i più significativi di una gamma che copre tutte le esigenze del trasporto leggero, medio e pesante.



Credito Italiano

BANCA D'INTERESSE NAZIONALE

SOCIETA' PER AZIONI
SEDE SOCIALE: GENOVA
DIREZIONE CENTRALE: MILANO
CAPITALE L. 45.000.000.000 VERSATO
RISERVA L. 16.500.000.000

L'Assemblea ordinaria dei soci, tenutasi in Genova il 20 aprile 1973, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1972

ATTIVO

Cassa	L.	401.012.123.243
Fondi presso l'Istituto di emissione	»	350.687.898.163
Fondi presso Banche	»	1.455.314.820.759
Buoni ordinari del Tesoro	»	370.000.000.000
Altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato, obbligazioni di Enti parastatali e Istituti speciali di credito	»	455.254.289.964
Obbligazioni diverse	»	23.615.105.333
Azioni	»	5.184.580.447
Portafoglio	»	487.573.421.649
Effetti riscontati	»	=
Riporti	»	54.058.666.293
Conti correnti e diversi debitori con:		
– Clienti	»	2.110.602.519.758
– Corrispondenti	»	511.130.602.962
Crediti verso società collegate	»	18.692.340.647
Effetti ricevuti per l'incasso	»	131.930.384.411
Partecipazione «Mediobanca - Banca di Credito Finanziario»	»	2.969.158.826
Partecipazione «Credito Fondiario»	»	3.877.916.592
Altre partecipazioni	»	13.683.913.196
Debitori per accettazioni e avalli	»	7.084.622.839
Debitori per fideiussioni, crediti confermati e cauzioni	»	283.078.173.970
Debitori per cambi a termine	»	559.498.108.137
Cambi a consegna	»	560.887.154.778
Partite varie	»	59.947.638.902
Immobili	»	24.987.445.021
Impianti	»	11.207.695.680
Mobili	»	8.876.723.531
Ratei e risconti attivi	»	17.657.139.955
	L.	7.928.812.445.056

Conti d'ordine

Titoli e valori in deposito:		
– a cauzione	L.	14.820.354.445
– a custodia	»	2.046.831.148.098
Depositari di titoli e valori	»	968.090.673.213
	»	3.029.742.175.756
	L.	10.958.554.620.812

PASSIVO

Capitale (n. 90.000.000 azioni da L. 500)	L.	45.000.000.000
Riserva	»	15.200.000.000
Libretti di risparmio e di conto corrente	L.	557.278.573.602
Conti correnti e diversi creditori con:		
– Clienti	»	3.216.174.690.201
– Corrispondenti	»	2.046.121.272.055
Debiti verso società collegate	»	7.306.777.894
Assegni in circolazione	»	94.014.894.065
	»	5.920.896.207.817
Conti anticipi con l'Istituto di emissione	»	127.265.579.353
Cessionari di effetti riscontati	»	=
Cedenti di effetti per l'incasso	»	137.172.755.950
Accettazioni e avalli	»	7.084.622.839
Fideiussioni, crediti confermati e cauzioni	»	283.078.173.970
Cambi a consegna	»	559.498.108.137
Creditori per cambi a termine	»	560.887.154.778
Partite varie	»	137.203.374.903
Fondo liquidazione personale	»	71.773.000.000
Fondi di ammortamento:		
– Immobili	»	6.375.254.572
– Impianti	»	6.531.310.833
– Mobili	»	8.876.723.531
Ratei e risconti passivi	»	36.659.400.898
Azionisti conto dividendo	»	64.756.829
Avanzo utili esercizi precedenti	»	79.586.368
Utile netto dell'esercizio	»	5.166.434.278
	L.	7.928.812.445.056

Conti d'ordine

Depositanti di titoli e valori	L.	2.061.651.502.543
Depositi di titoli e valori presso terzi	»	968.090.673.213
	»	3.029.742.175.756
	L.	10.958.554.620.812

L'assemblea ha inoltre:

— destinato ad aumento della riserva L. 1.300.000.000;
— determinato il dividendo per l'esercizio 1972 in L. 42,50 per ciascuna azione da L. 500;
— confermato nella carica di Amministratore il Dott. Mario Rivosecchi.

Il Consiglio, riunitosi dopo l'assemblea, ha confermato per acclamazione nella carica di Presidente il Prof. Silvio Golzio e nella carica di Vice Presidenti i Consiglieri Sigg. Michele De Michelis e Leo Solari.

IL DIVIDENDO E' PAGABILE PRESSO TUTTE LE FILIALI DEL CREDITO ITALIANO, DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA, DEL BANCO DI ROMA, DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, DEL BANCO DI NAPOLI E DEL BANCO DI SICILIA A PARTIRE DAL 24 APRILE 1973 SU PRESENTAZIONE DEI CERTIFICATI AZIONARI CON CEDOLA N. 7, A SENSI DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE.

CRONACHE SPORTIVE

CON LA DIREZIONE DELL'ON. CONCETTO LO BELLO L'INCONTRISSIMO DELLA SERIE «A»

LA LAZIO GIOCA TUTTO NEL DUELLO CON IL MILAN

Se i rossoneri non perdono lo scudetto è quasi certo - Una sorpresa pasquale dall'Olimpico?

Roma, 20

Un onorevole in meno in tribuna — il presidente del consiglio Andreotti un «habitué» dell'Olimpico, non sarà presente, occupato da affari di stato all'estero — uno in mezzo al campo: sarà Concetto Lo Bello a dirigere la partitissima del sabato santo. La designazione del fischietto più onorevole ha trovato tutti concordi ed è venuta a placare quegli animi ancora surriscaldati dal rigore concesso al Milan dall'arbitro Francescon sul finire dell'incontro con il Cagliari. Tutti d'accordo per Lo Bello, e ora ben venga la gran «pugna». La Lazio è pronta, fra sogno e speranza.

La pattuglia di Maestrelli tenta il colpaccio e si sa che ad una rivelazione — si ricordi la Udinese di Selmosson — nulla è proibito. Per la Lazio è l'anno sì: niente può riuscirle impossibile, e se battesse il Milan non farebbe nemmeno gridare alla sorpresa pasquale, dato che il Milan si presenterà all'Olimpico probabilmente privo anche di Benetti oltreché di Sabadini e Prati.

La Lazio ha superato ormai la fase della meteora. Dall'incontro di andata, quando scese a San Siro e fu perforata tre volte dall'attacco del diavolo, dopo aver fatto tremare per oltre quaranta minuti i paladini rossoneri (fu la prima sconfitta della squadra romana, cui ha fatto seguito un'altra soltanto, quella patita sul campo della Juventus) la Lazio ha acquisito ancora qualcosa in più in fatto di esperienza. Invece di affosciarsi, come molti prevedevano, è stata protagonista ultimamente di un «rush» entusiasmante e viene da una squillante serie di vittorie consecutive che le hanno permesso di lasciarsi alle spalle la Juventus e di rimanere la sola in grado ancora di contrastare la marcia della capolista.

Per l'incontrissimo con il Milan, l'allenatore Maestrelli ha sciolto ormai ogni dubbio: Wilson e Nanni giocheranno. Per la verità, a meno di venti ore dalla partita esisteva ancora qualche dubbio sulla presenza in campo del libero laziale, ma Wilson, anche se le sue condizioni non possono dirsi ottimali, scenderà sicuramente in campo sul «green» dell'Olimpico per la gran disfida. La Lazio del resto non saprebbe come rimpiazzarlo e il detto dell'asino vivo preferibile ad un dottore morto (Wilson è laureando in legge...) trova calcistica smentita. Wilson in campo e Nanni pure, la Lazio annuncia la formazione tipo, con l'inserimento di Polentes al posto di Facco, costretto da un infortunio a chiudere anzitempo il suo campionato. Maestrelli sembra intenzionato a portarsi in panchina Mazzola II come jolly adatto a mille usi. Il portiere di riserva sarà Moriggi.

Sul fronte milanista una cortina di silenzio ha avvolto le ultime ore della vigilia. Da Milano è giunto Sogliano. Si dice che stia bene, mentre gli stessi «si dice» affermano che Benetti non ce la farà e che le condizioni di Turone sono soddisfacenti. La cortina fumogena della pretattica maschera le vere intenzioni di Rocco, ma dando per buone, cioè per... cattive, le notizie che parlano di un Benetti irrecuperabile, mettiamo sulla carta le formazioni con cui le due protagoniste della stagione daranno vita all'incontrissimo:

LAZIO: Pulici; Polentes, Martini; Wilson, Oddi, Nanni, Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Manservisi (secondo portiere: Moriggi; n. 13: Mazzola). A disposizione: Moschino, Petrelpi, La Rosa.

MILAN: Belli; Anquilletti, Zignoli; Dolci, Schnellinger, Rosato; Sogliano (Turone), Biasiolo, Bigon, Rivera, Chiarugi (secondo portiere: Vecchi; n. 13: Turone).

E. D. G.

Le partite di domani con obiettivo «salvezza»

Dopo il sabato dello scudetto, quella di domani sarà una giornata dedicata alla lotta sul fronte opposto. Il massimo campionato è entrato nella sua fase calda e promette emozioni sino all'ultimo minuto di gioco per quanto riguarda il desiderio di sopravvivenza di altre che non siano le già spacciate Ternana e Palermo.

ROMA - INTER

La Roma sarà a San Siro senza Cordova e Santarini. Il nuovo allenatore Trebiciani farà probabilmente esordire il giovanissimo Di Bartolomei; il centravanti sarà Muiesan, il «libero» Bertini. L'Inter sarà priva degli infortunati Bertini e Bellugi.

ATALANTA - TERNANA

La squadra di casa non potrà disporre dell'infortunato Pellizzaro. Il portiere sarà Grassi, mentre come coppia centrale della difesa agiranno Scirea e Vianello. La Ternana sarà rinnovata: in vista della Serie B.

FIORENTINA - PALERMO

Liedholm conferma Desolati al centro dell'attacco e Antognoni all'ala destra, mentre si dice che l'allenatore svedese passerà alla guida della Roma, portandosi dietro De Sisti. Il Palermo mette in vetrina a Firenze il suo gioiello Arcoleo.

NAPOLI - BOLOGNA

Infortunato Esposito, Juliano farà coppia a centrocampo con Improta (Mariani ala, Canè n. 9), mentre il mediano sarà Rimbano; questo nel Napoli. Il Bologna sostituirà Perani con Vieri; Ghetti rientrerà a mezzala.

SAMPDORIA - CAGLIARI

Rientro di Cacciatori fra i pali della Sampdoria: la mezzala sinistra sarà Boni (Suarez ha «chiuso»: è la legge del tempo...). Il Cagliari tornerà a disporre di Riva; in difesa verrà confermato Dessi quale terzino.

VERONA - TORINO

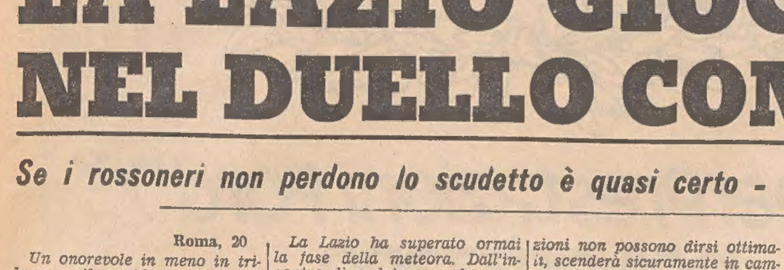
Conferma per l'hombre-gol Zigoni nel Verona anti-Torino; il tredicesimo sarà Jacomuzzi. Il Torino schiererà ancora Maddè al posto di Agroppi (che, quando ha saputo la decisione di Giagnoni, ha avuto un violento battibecco con l'allenatore). L'ala destra gramata sarà Crivelli.

E. L.

Alle 19 sul «secondo» Lazio - Milan in TV

L'ufficio stampa della RAI ha informato che la partita Lazio - Milan sarà trasmessa in televisione in cronaca registrata, con inizio alle 19 sul Secondo programma.

La partita Lazio - Milan sarà trasmessa alla radio in cronaca diretta dalle 14.55 alle 17.20 sul Secondo programma; il servizio comprenderà, oltre alla radiocronaca, interviste nella tribuna stampa e negli spogliatoi. Durante la cronaca saranno effettuati collegamenti con Torino per la partita Juventus - L. Vicenza.



Chiarugi e Rivera, ossia la lepre e la volpe dell'attacco milanista: l'esecutore e il regista, che poi sa essere a sua volta l'esecutore, quando si tratta di andare in gol. Due pedine importanti, in un Milan cui forse peserà l'assenza di Benetti. (Ansafoto)



Ha il piglio aggressivo dei suoi giorni migliori, in questo periodo, Dino D'Alessi. Su di lui la Triestina farà perno nella partita di Belluno. Nel Veneto è di casa, D'Alessi, e ci terrà, come già a Venezia, a fornire una bella prova. (Italfoto)

A RIO LA PRIMA COPPA LATINA DI NUOTO

Novella: due vittorie con tempi... inadeguati

Squalificata la staffetta veloce azzurra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 20

Novella Calligaris è stata la principale attrazione nella giornata di apertura della prima Coppa latina di nuoto, una competizione che si svolge a Rio de Janeiro sotto gli auspici della Federazione degli sport brasiliana.

Novella ha vinto due medaglie d'oro, nei 200 metri stile libero e nei 200 metri farfalla, con tempi che sono però lontani da qualsiasi record, personale, nazionale o continentale. Novella si è infatti imposta nei 200 metri in 2'12"60, mentre nei 200 farfalla ha vinto con il tempo relativamente modesto di 2'23"08, ben lontano dal primato europeo della tedesca occidentale Rosemarie Kother, che è di 2'17"10.

Le due vittorie della Calligaris sono state l'unico sprazzo di luce che ha illuminato una giornata tutto sommato scialba ed inespressiva. La Francia, come compagine nazionale, capeggia la classifica a squadre dopo le prime otto gare della giornata inaugurale. I transalpini hanno incamerato 32 punti, seguiti dai brasiliani con 29, messicani 23, italiani 22 e spagnoli 20.

L'Italia ha mancato la raccolta di punti nella staffetta 4x100 maschile perché è incorsa nella squalifica a causa della partenza anticipata del secondo frazionista, Arnaldo Cinquetti, il quale si è gettato in acqua prima che il suo predecessore toccasse la sponda.

Benché 11 nazioni siano iscritte a questa prima edizione della Coppa di nuoto per i paesi latini, soltanto otto squadre hanno partecipato alle gare della prima giornata.

Nella classifica per nazioni mancano i nomi di Ecuador, Uruguay e Argentina, poiché queste nazioni sono presenti solo come «ospiti» invitate dalla Federazione degli sport brasiliana e i punti da loro raccolti non possono contare per la graduatoria per squadre.

Nella classifica individuale, la Calligaris è in testa con due vittorie, seguita dagli altri vincitori di gara, che sono: Ricardo Marmolejo, messicano, che ha vinto la prima gara dei 200 metri quattro stili maschili; Romulo Arantes, brasiliano, vincitore nei 100 metri dorso maschili, dove ha stabilito un nuovo record sud-americano; Silvie Le Noach, francese, vincitrice nei 100 metri dorso femminili.

George Delgado, ecuadoriano, ha vinto i 400 metri stile libero maschili, ma non entra nella graduatoria individuale per la stessa ragione per cui il suo paese non è entrato in quella per nazioni.

Nei 100 metri dorso femminili, l'italiana Alessandra Finesso si è piazzata seconda in 1'11"98, dietro la francese Le Noach che ha nuotato nel tempo di 1'10"02.

Nella prima gara, quella dei 200 metri quattro stili, l'italiano Eduardo Marugo si è classificato deludentemente al quarto posto in 2'18"76, dietro a Marmolejo, al brasiliano Carlos Antonio Azevedo e all'ecuadoriano Orejuela. A Marugo, comunque, sono andati i punti del terzo classificato data la posizione di «ospite invitato» del suo predecessore.

Quinto Roberto Pangaro nei 400 metri stile libero maschili, in 4'20"22, mentre Massimo Nistri è giunto ultimo nei 100 dorso maschili (1'3"13).

Due i record sudamericani stabiliti in questa prima giornata della riunione: Delgado nei 400 metri stile libero maschili con 4'09"74 e Romulo Arantes nei 100 metri stile libero con 1'01"13. Sia Arantes che Delgado erano detentori dei primati precedenti.

A. P.

DUE TRASFERTE CONSECUTIVE IN UN MOMENTO DELICATO DEL CAMPIONATO

LA TRIESTINA RICERCA I PUNTI DELLA TRANQUILLITÀ

A Belluno una sola novità già certa: il rientro di D'Alessi - Da designare il n. 9

Quattordici alabardati saliranno questo pomeriggio sul pullman che trasporterà la Triestina a Belluno. Dopo le due partite consecutive sul terreno del «Grezar» la Triestina sarà chiamata due volte di seguito in trasferta. Belluno e Cremona rappresentano indubbiamente due campi ostici, due partite difficili che tuttavia devono fruttare alcuni punti per conservare l'attuale esiguo margine di vantaggio nei confronti delle altre pericolanti.

Due pareggi: questo l'obiettivo di Malavasi e dei suoi giocatori. La squadra è caricata a dovere, i giocatori si rendono conto che questo potrebbe essere il momento in cui si decide il campionato e sono disposti a lottare a denti stretti per raggiungere il traguardo della salvezza. La volontà del tecnico e dei giocatori però a volte può anche non bastare se l'ambiente non è sereno, e in questi casi basta poco per spezzare l'equilibrio e mandare tutto all'aria. E qualche segno di turbamento è già stato recepito dalla squadra.

Malavasi, a conclusione dello allenamento sostenuto nella mattinata di ieri dai titolari, ha diramato la lista dei convocati che comprende i seguenti giocatori: Cantagallo, Geretti, Sabadin, De Gasperi, Macchia, De Luca, Scichilone, Vastini, Brusadelli, Truant, Jacovone, D'Alessi, Bertoli e Rakar. Il tecnico non ha voluto annunciare ancora ufficialmente lo schieramento. La squadra per Belluno in pratica è fatta per dieci undicesimi: l'unica maglia ancora da assegnare è quella numero nove. In ballottaggio sono Jacovone, Truant e Rakar. La squadra, tolto l'interrogativo per quanto riguarda il centravanti, sarà la seguente: Cantagallo; Sabadin, De Gasperi; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Jacovone (Truant Rakar), D'Alessi, Bertoli.

C. N.

La Finanziaria: oltre 51 milioni

La Finanziaria Triestina SpA ha raggiunto ieri un primo traguardo: le sottoscrizioni infatti hanno superato quota 10 mila. Nella prima settimana sono state effettuate 10 mila 338 prenotazioni fra azioni e obbligazioni (nella giornata di ieri, ne sono state acquistate 1713 corrispondenti a lire 8 milioni 565.000). Le sottoscrizioni hanno portato l'importo totale oltre il muro dei primi 50 milioni. L'ammontare dopo i primi cinque giorni è infatti di 51 milioni 690 mila lire. L'operazione avviata dal dott. De Riù ha avuto un avvio promettente.

Pro Gorizia - Mestrina oggi per la Serie D

Un anticipo e un posticipo, questa settimana, nel girone interregionale del campionato di Serie D di calcio. Questo pomeriggio, con inizio alle 15.30, allo stadio Campagnuzza la Pro Gorizia ospiterà la Mestrina. Per la squadra di Valentinuzzi, impegnata nella lotta per la salvezza, i due punti costituirebbero un notevole passo avanti in classifica. Mercoledì verrà giocato l'incontro Audace - Su Donà.

Torneo regionale di rappresentative allievi

Si rinnovo anche quest'anno il torneo regionale per rappresentative allievi di calcio dei comitati locali. Verranno organizzati due concentramenti, uno a Udine e uno a Trieste. Le otto rappresentative saranno suddivise in due gironi; a quello triestino prenderanno parte le selezioni di Trieste, Gorizia, Monfalcone e Cervignano.

Le gare eliminatorie verranno disputate a Muggia mercoledì prossimo con il seguente programma: ore 15, Monfalcone-Cervignano; ore 16.30, Gorizia-Trieste. Le semifinali verranno disputate il 20 maggio.

Cicloturistica della Veterani Cottur

La Società ciclistica «Veterani Cottur» organizza per domenica 29 aprile una manifestazione cicloturistica riservata agli iscritti all'Enal-Dace e denominata «G.P. Ristorante alla Bora». Il percorso comprenderà un tratto di 10 km a carattere «turistico» e un altro di circa 35 km a carattere agonistico. Partenza e arrivo a Borgo Grotta Gigante con ritrovo alle 8.30 e partenza alle 10. Iscrizioni e informazioni presso il negozio Cottur di via Crispi 8.

Totocalcio n. 35

ATALANTA - TERNANA	1
FIORENTINA - PALERMO	1
INTER - ROMA	1
NAPOLI - BOLOGNA	1 X
SAMPDORIA - CAGLIARI	1 X
VERONA - TORINO	1 X 2
FOGGIA - CATANZARO	X 1
NOVARA - BARI	X
PERUGIA - ASCOLI	X
REGGIANA - BRESCIA	X 1 2
UDINESE - ALESSANDRIA	1
LUCCHESE - SPAL	X 2
ACIREALE - MESSINA	X

PARTITO IL SAFARI DELL'A.O.

Niente pietre e indicazioni errate!

Dar Es Salaam, 20

Soltanto l'intervento della polizia a cavallo, che ha fatto largo uso di manganelli, ha impedito stasera ad una folla troppo entusiasta di far finire anzitempo il safari automobilistico dell'Africa Orientale partito ieri da Nairobi e giunto stasera a Dar Es Salaam, capitale della Tanzania.

Sfidando la pioggia che cadeva a dirotto, migliaia di persone si sono portate lungo i viali alberati in cui era stato posto il traguardo, proprio di fronte all'hotel Kilimangiaro, con l'intenzione di vedere da vicino i piloti. Quando le prime vetture sono apparse sullo sfondo del vialone principale, la folla ha avuto come un sussulto e si è fatta in avanti. Per impedire il peggio sono intervenuti gli agenti che hanno caricato i troppo appassionati tifosi lanciando gas lacrimogeni.

Detto della cornice passiamo alla corsa vera e propria. In testa dopo la prima tappa, quella che unisce Nairobi a Dar Es Salaam, la Ford Escort degli inglesi Roger Clarck e Jim Porter. Un primo posto che non fa ancora testo. Siamo appena ad un quarto di percorso e per ora non si possono fare previsioni. E' questo del resto il parere di Derek Gates, giudice di gara. «Tutto potrebbe accadere. Sono stati percorsi 1627 chilometri e ne mancano altri 3500».

A Dar Es Salaam, il giornale del governo, «Daily News», esortava stamane i tanzaniani ad assistere i piloti del safari, e a non indicar loro la strada sbagliata. Li invitava inoltre a non prendere a sassate i concorrenti. «Ci rivolgiamo al pubblico — dice l'editoriale di prima pagina — perché resista alla tentazione di tirar pietre contro i veicoli in transito, una prassi che può sembrare scherzosa ma può aver tragiche conseguenze per gli equipaggi. Ci sono stati inoltre in passato casi di concorrenti indirizzati sulla via sbagliata da qualche burione. Per il buon nome del paese ciò non deve accadere quest'anno».

In effetti, si è osservato a Dar Es Salaam, il lancio delle pietre ha fatto problema nelle passate edizioni del safari, ma più in Kenia che in Tanzania.

I CAMPIONI D'ITALIA ANTICIPANO IN VISTA DELLA PARTITA DI MERCOLEDÌ

La Juve pensa al Derby County ma tiene d'occhio il match di Roma

Torino, 20

Un sabato santo che sa di grasso per gli appassionati, e sono tanti, che si nutrono di calcio. Gli anticipi in programma oggi sono due: Lazio-Milan a Roma, e Juventus-L.R. Vicenza (ore 15.30 al Comunale di Torino, arbitro Trincheri).

La partita della Juventus vive di luce riflessa rispetto all'incontrissimo romano: la «vecchia signora» tiferà per la giovane Lazio, coltivando la segreta speranza che un colpaccio dei biancazzurri possa reinserirla nel giro del primato. Resta da vedere peraltro come i «campioni» bianconeri sapranno conciliare sul campo le loro residue ambizioni che sopravvivono soltanto perché... affidate alla Lazio con l'idea fissa del Derby County (che mercoledì sarà privo degli squalificati Mac Farland e Gemmill).

Il Vicenza non può regalare niente e giocherà a Torino con il preciso intento di strappare ad ogni costo un risultato utile, per migliorare il suo anemico stato di classifica.

Queste le formazioni annunciate: (evidente l'intenzione di Vycpalek di tenere a riposo alcuni uomini per la partita di Derby).

JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino (Cuccureddu), Longobucco, Salvadore; Haller, Causio, Altafini, Capello, Bettega; (sec. portiere: Piloni; n. 13 Anastasi).

L.R. VICENZA: Bardin; Volpato, Berti; Poli, Ferrante, Berni; Galuppi, Montefusco, Ballarin, Faloppa, Vitali; (sec. portiere: Anzolin; n. 13 Stanzial).

ARBITRO: Trincheri di Modena.

BASKET

Cianocolori - Lido Sanson domani ad Aurisina

Italcantieri e Italsider sono ancora in attesa di sapere data e campo dello spareggio della Serie C (la FIP ha da risolvere diversi reclami relativi agli altri gironi); nella Serie D domani si disputerà invece l'ultima giornata. Per la retrocessione tutto è da tempo risolto, con la triestina Bor condannata, mentre per la promozione la Virtus Padova è con un piede in Serie C. Infatti basterà ai patavini battere la Palestra Fiamma, come ha fatto domenica scorsa la Cianocolori, per ottenere l'ambito passaggio. In caso contrario la Cianocolori e la stessa Hannibal, se vittoriose, raggiungerebbero proprio sul filo del traguardo la formazione patavina. I triestini debbono quindi battere nell'ultimo incontro casalingo la Lido Sanson (palestra di Aurisina, ore 10.30) e sperare quindi nel passo falso della Virtus.

E' una probabilità piuttosto difficile a verificarsi e quindi per il secondo anno consecutivo la squadra del cav. Ciano dovrà ricercare nei propri errori (vedi, tra le altre, le tre sconfitte iniziali) i motivi della mancata promozione per la quale il dieci locale aveva tutte le carte in regola.

Vinto dal C. S. Inter 1904 il torneo di minibasket

La squadra di minibasket del C.S. Inter 1904 ha vinto la fase provinciale del IV torneo Coca-Cola, conclusosi ieri fra le squadre vincitrici dei gironi eliminatori e cioè Inter 1904, Ricreatori Comunali, scuola Fornis e scuola Visintini, che si sono classificate nell'ordine. La fase regionale si svolgerà a Gorizia nei giorni 30 aprile e 1.o maggio.

Questi i risultati della fase eliminatoria: Inter 1904-Fornis 46-41; Ricreatori-Visintini 51-30; per il 3.o e 4.o posto Fornis-Visintini 32-28; per il 1.o e 2.o posto Inter 1904-Ricreatori 58-21.

INTER 1904: Fonda, Caforio, Colognati, Battain, Cimador, Varglien, Bussani, Fornasaro, Rodinis, Carone.

RICREATORI: Prodan, Tonut, Ravalico, Siega, Scarcelli, Zoppolato, Tomat, Rebula e Scaramuzza.

FORNIS: Richter, Rallussi, Tiberio, Valentini, Lauritano, Pasolo, Pitta, Torelli, Cuperio, Colomban.

VISINTINI: Lslovich, Tritta, Senica, Fanelli, Denadai, Tofful, Bravin, Giraldi, Dudine e Furlan.

PALLAVOLO

L'Italia in finale nella Coppa Primavera

Napoli, 20

L'Italia e il Belgio disputeranno l'incontro decisivo per la aggiudicazione della Coppa Primavera di pallavolo che si concluderà domani a Napoli. La Nazionale azzurra è pervenuta alle soglie del successo con una ennesima vittoria, ottenuta a spese della Francia.

DILETTANTI PROMOZIONE - I BIANCOCELESTI PENSANO AL FUTURO

INCOMPLETO IL CREMCAFFÈ NELL'ANTICIPO CON IL PONZIANA

Ultimo derby della stagione quello che vedrà di fronte questo pomeriggio alle ore 16 allo stadio Grezar le compagini del Ponziana e del Cremcaffè. Il Ponziana, dopo le delusioni che lo hanno estromesso anzitempo dalla lotta per la promozione in serie D e l'amichevole di mercoledì con gli ospiti svedesi del Lidingö, sembra aver quasi fretta di concludere quanto prima possibile una stagione nata sotto i migliori auspici, ma di cui le promesse della vigilia non sono state mantenute. In casa ponzianina si pensa già alla stagione a venire: il lancio del giovane Lenardon viene visto in tale prospettiva.

Il Cremcaffè, vincitore del derby dell'andata e che mirava ad aggiudicarsi il primato del campanile nella speciale classifica degli scontri diretti fra le triestine militanti in promozione, dovrà fare a meno di diversi titolari e schiererà contro il Ponziana una formazione «baby» d'emergenza.

Gli altri anticipi

Gli anticipi del sabato, oggi non si contano per quanto riguarda i campionati regionali dilettanti.

Oltre a Ponziana-Cremcaffè, si giocheranno oggi Pro Romans-Oratorio San Michele e Italia-Edera per il torneo di prima categoria; Zaria-Muggesana, Vesna-Flaminio, Breg-Fogliano, Nutisone - Cividalese, Julia - Savorgnanese e Ziracco-Juventina per la seconda categoria.

Mercoledì 25 ci sarà un supplemento pasquale con le partite Pasianese-Ricreatorio (posticipo prima categoria), Mortegliano-Maranese e San Rocco-Juventina, rispettivamente recupero e anticipo di seconda categoria.

Gli allievi convocati per la Coppa Primavera

I sottoelencati giocatori, chiamati a far parte della rappresentativa regionale allievi che incontrerà lunedì 30 aprile a Ponte delle Alpi la rappresentativa del Veneto, sono invitati a partecipare all'ultimo allenamento fissato alle ore 10 di mercoledì 25 aprile a San Giorgio di Nogaro, campo Germano Pez, portando seco la tessera federale.

Portieri: Stradiotto (Pordenone), Ban (Libertas Rozzol);

Terzini: Del Frate (Triestina), Merluzzi (Aquileia), Ferro (Udinese);

Mediani: Zambon (Aquileia), Carnelos (Pordenone), Gentile Triestina), Canciani (Cormonese);

Attaccanti: Maritan (Lignano), Bertogna (Aquileia), De Grassi (Triestina), Costantini (Udinese), Micheluz (Prata), Zerman (Udinese), Glereani (Monfalcone), Piemonte (Gemonese).

P A L L A M A N O

■ Nella terza giornata della Coppa dei paesi latini di pallamano, l'Italia è stata sconfitta dalla Francia 22-9. Risultati delle altre partite: Portogallo - Brasile 30-14; Romania - Spagna 21-12.

SCI CAI XXX OTTOBRE

■ Il Consiglio direttivo dello Sci CAI XXX Ottobre comunica che la gara sociale di fine stagione avrà luogo domenica 29 aprile 1973 a Sella Prevala (Monte Canin). Sarà ritenuto valido l'ordine di partenza già stabilito sabato 7 aprile u.s. Al fine di favorire la massima partecipazione dei soci alla manifestazione, la partenza avrà inizio alle ore 10.30. Per una efficiente organizzazione, sarà opportuno confermare la presenza, telefonando alla segreteria sociale (telefono 68795).

HOCKEY PRATO - ITALIA

■ A Nairobi la Nazionale italiana di hockey su prato ha superato per 5-4 la squadra locale di Nairobi «Arate Exioms ed è stata ammessa alle semifinali della coppa africana M.R. De Souza.

Scheda Totip

(Trotto MODENA)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	1 x
(Trotto MONTECATINI)	
1.o arrivato	2 2 x
2.o arrivato	x 1 2
(Trotto PALERMO)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 x
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2
(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	x
2.o arrivato	x
(Galoppo ROMA)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	1 x

IN POCHE RIGHE

FIORETTO

Bellone in finale ai mondiali giovani

Buenos Aires, 20

Sei europei, tra cui l'italiano Stefano Bellone, si sono classificati per le finali del fioretto maschile al termine della prima giornata del 24.o campionato mondiale giovanile di scherma in svolgimento a Buenos Aires e al quale partecipano schermitori di 20 paesi. Bellone si è qualificato dopo spareggio con il francese Pietruska e il polacco Martewicz, nel gruppo uno. Nella semifinale gruppo due invece l'italiano Del Zotto è stato eliminato.

ORARI SEMIPRO

■ La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha reso noto che, in relazione all'applicazione dell'ora legale nel 1973, l'orario ufficiale di inizio delle partite viene stabilito da domenica 27 maggio per le 16; da domenica 3 giugno, le partite cominceranno alle 17.

Così la Splügen nel girone finale

Gorizia, 20

E' stato reso noto il calendario del girone finale per la promozione alla serie «A» di basket. Le partite, di andata e ritorno, saranno disputate dal 2 al 19 maggio, il mercoledì e il sabato sera, con inizio alle 21.15.

Questo il calendario completo:

2 maggio: Brina-Splügen; Ivlas-Sapori

5 maggio: Ivlas - Brina; Sapori Splügen

9 maggio: Splügen-Ivlas; Brina-Sapori

12 maggio: Splügen-Brina; Sapori-Ivlas

16 maggio: Splügen-Sapori; Brina-Ivlas

19 maggio: Ivlas-Splügen; Sapori-Brina

LA TRIS: 8 - 5 - 11

■ Dodici concorrenti nella corsa Tris di galoppo, Premio Ortis, a San Siro. Ha vinto Henry's Word, davanti a Cliffs of Moher, Chaumont, Gladiator. Combinazione Tris: 8-5-11. Quota lire 334.258 per 249 vincitori.

Grande attesa a Montebello per il gala del trotto mondiale

Anche la banda dei Carabinieri di stanza a Gorizia sarà presente lunedì all'ippodromo di Montebello e aprirà la manifestazione alle ore 14.30 mentre le corse incomincieranno alle 15. Sul piano delle iniziative (che sono tante) merita una menzione particolare quella del cav. Ciano che offrirà al Campione del mondo 1973 una magnifica coppa, e agli altri sette driver partecipanti altrettante medaglie di oro.

Altri ricchi trofei d'onore saranno donati dalla WTCO, dall'Union Continental Trotteur, dall'Unione Nazionale Proprietari Trotto, dai Consolati di Germania, del Belgio e degli Stati Uniti, nonché dai proprietari triestini che premieranno personalmente il vincitore di ogni corsa. Anche la «Montebello S.p.A.» premierà i tre allenatori che in base a una speciale classifica figureranno ai primi posti al termine della giornata.

In campo sportivo, va segnalato che nel convegno di giovedì sera all'ippodromo parigino, di Vincennes, al posto delle due corse che erano programmate per il Campionato del mondo, ne è stata effettuata una soltanto. L'ha vinta il belga Gilbert Martens che ha preceduto l'americano Joe Marsh, l'australiano James Schrader e il norvegese Ulf Thoresen, mentre il nostro Giuseppe Guzzinati è terminato fuori dal marcatore ed ha pertanto pregiudicato la sua già poco appariscente classifica.

Ora gli otto migliori driver del mondo sono attesi per domani a Düsseldorf e quindi per il gala triestino di lunedì, la cui attesa ha raggiunto vertici elevatissimi non solo in città ma in tutti gli ambienti ippici regionali e nazionali.

M. G.

Pesca sportiva

La sezione provinciale della FIPS, visto il rinvio dovuto a maltempo della gara di pesca sportiva individuale canna-bolentino, in programma per l'8 aprile scorso, e valevole per l'assegnazione della Coppa Nino Benvenuti e del Trofeo Mode Giovani, comunica che la stessa si svolgerà con le modalità contenute nel programma, il giorno 6 maggio.

E' concessa facoltà agli iscritti che non intendano partecipare alla gara, di richiedere il rimborso dell'iscrizione entro il 30 aprile. Saranno accettate nuove iscrizioni in sostituzione di possibili ed eventuali rinunce, senza che venga superato il numero precedente di 250, che deve considerarsi definitivo. Per informazioni rivolgersi alla FIPS.

WAJIMA MONDIALE

■ Il giapponese Koichi Wajima, campione del mondo dei medi junior, ha conservato il titolo battendo di misura ai punti il connazionale Ryu Sorimachi.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: Ponziana-Cremcaffè, stadio «Grezar», ore 16.

Dilettanti «Seconda cat.»: Vesna-Flaminio, Santa Croce, ore 15.30; Zaria-Muggesana, Basovizza, ore 16; Breg-Fogliano, San Dorligo della Valle, ore 15.30.

BASEBALL

Serie B: Libertas-Aquarama Verona, campo di Villa Opicina, ore 14.30.

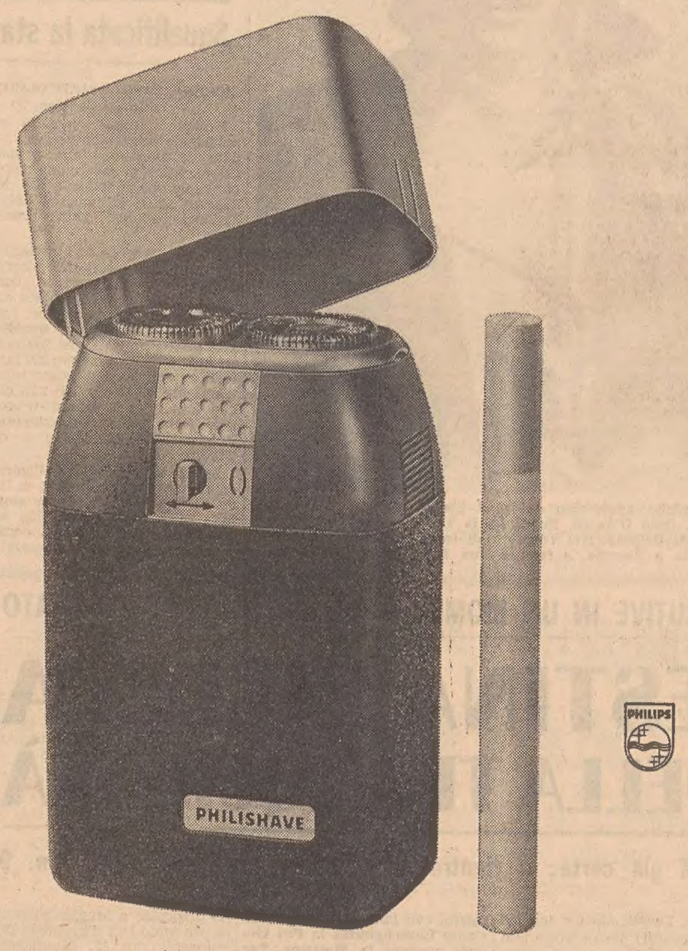
NUOTO

Incontro internazionale fra le rappresentative della Venezia Giulia e della Slovenia. Piscina di Riva Grumula, ore 16.30.

tascabile da barba Philips

"il senza filo"

Per lui, che è un uomo pronto in ogni occasione: tascabile da barba Philips! Pratico, comodo, robusto, si usa ovunque. È completo di specchietto nel cappuccio. È il rasoio del tempo libero. Il secondo rasoio dell'uomo d'oggi. Costa solo 8.900 lire.



PHILIPS

PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: MELCHIONI - MILANO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ASSUMESI collaboratrice domestica stabile con dormire, cittadina italiana per diritti previdenziali. Stipendio da accordare in rapporto alle capacità. Previsto aiuto giornaliero per pulizie. Telefonare 412311. 23524 B

CERCASI tuttofare piccolo appartamento persona sola. Tel. 66063. 44351 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

SIGNORA sola cerca media età, stabile con dormire, referenziata, possibilmente patente auto. Telefonare 36990.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

FALEGNAME esegue riparazioni a domicilio, porte finestre, rollè ecc. Telefonare 767257. 73906 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 23411 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali cortili eseguo traslochi. Tel. 725597. 23402 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. TECNICO con cognizioni elettrotecniche per manutenzione apparecchi copiatori elettrici, cercasi. Telefonare 767532. Fototecnica, piazza Goldoni, 7. 44406 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6030 D

ALBERGO Ploner Carbonin-Cortina cerca subito oppure accordarsi donne ragazze aiuto cucina e macchine lavastoviglie, apprendiste cuoche da 130.000 e cuoco partita da 300 mila mensili in poi franco vitto, alloggio, trattenute, ore e giorni riposo regolari. Telefonare (0474) 76122 oppure 72240. 6054 D

ALBERGO annuale II categoria cerca chef di cucina, banconiera. Scrivere: fermo posta - passaporto 7963495 Gorizia. 6119 D

APPRENDISTA commessa assume il negozio Calzature Alta Moda in via Gallina, 3. Presentarsi in mattinata. 2045 D

APPRENDISTI installatori di impianti di riscaldamento cercansi. Telefonare 761942 Gelovizza. 73878 D

ASSUMONSI tubisti aiuti tubisti montatori e saldatori elettrici presentarsi società Sartori presso Raffineria Aquila. 73842 D

AUTISTI patente C capaci distributori bibite città cercansi. Telefonare 823477. 73860 D

BANCONIERE-A cerca trattoria la Nave via Diaz 22. Tel. 61794. 73788 D

CAMERIERA - barista, anche generica, per stagione, cerca Anita. Tel. 73550 Monfalcone. 716 D

CERCANSI operai operaie pulizia negozi uffici. Cassetta 44408 D, SPI.

CERCANSI gruisti meccanici. Presentarsi ditta Sartori, presso raffineria Aquila. 73864 D

CERCASI commesse apprendiste conoscenza sloveno o croato. Tel. 38656. 23438 D

CERCASI urgentemente banconiere o aiuto banconiere capace bar Excelsior, viale XX Settembre. 73896 D

CERCASI apprendista, mezzalavorante, «Salone Fiorito» via Locchi 8, piazza Carlo Alberto. 44310 D

CERCASI signorina pratica contabilità per pronta assunzione. Cassetta 44384 D, SPI.

CERCASI impiegata giovane volonterosa assolte triennali per pronta assunzione. Cassetta 44384 D, SPI.

CERCASI apprendiste commesse, commesse per negozio confezioni, conoscenza lingua croata. Telefonare 31249. 23409 D

CERCASI urgentemente aiuto banconiere, ottima retribuzione. Telefonare 411037. 73862 D

COMMESSA eventualmente anche solo mezza giornata assume negozio calzature posizione centrale. Scrivere Cassetta 2046 D, SPI.

COMMESSE qualificate ed apprendiste ramo maglierie, confezioni uomo donna e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente ore 18.30 grandi magazzini Giovanni via Ghega 6. 44410 D

IMPIEGATA massimo 19 anni, cercasi. Telefonare al 744000 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. 23526 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca ragioniera conoscenza lingua inglese. Scrivere Cassetta 73900 D, SPI.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie telefonare 820196. 73850 D

OPERAI generici e qualificati cerca grande azienda milanese per propria fonderia alluminio in conchiglia. Offresi trattamento economico e normativo di primo ordine, mensa interna, sicurezza lavorativa. Inviare curriculum dettagliato a: Casella 215/N SPI 20100 Milano. 5997 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI in affitto camera matrimoniale possibilmente comodo cucina con bagno. Tel. 38079. 44352 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza vuota zona Gretta. Tel. 411501. 44042 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO orecchino con perla. Ricompensa adeguata onesto rinvenitore. Telefonare a 38348 o 422322. 44390 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCO appartamento camera cucina bagno massimo 25.000 mensili. Telefonare giorni feriali 772731. 73874 L

STATALE persone adulte cerca urgentemente affitto soggiorno camera cameretta bagno. Casella 44343 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. AURORA deposito via Galatti 6 telefono 61771. Vendiamo a prezzi di esportazione Lavatrici frigoriferi cucine ultimi modelli Candy, Castor, Naonis, Ariston, Ignis. Visitateci e chiedete i nostri prezzi. 23390 M

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.10	13.10
	17.05	21.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	09.55
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.15
	14.30	17.40
Genova	20.30	22.10
Milano	09.10	09.55
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.00
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.40
	17.00	20.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	10.50	15.25
	18.55	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.40
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	19.05	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.20	08.40

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	09.10	14.35
Barcellona	09.10	13.10
Belgrado (dal 3/5) (giov. sab.)	14.40	16.00
Bruxelles	09.10	12.50
Colonia/Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	09.10	14.45
	17.05	20.45
Francoforte	17.05	20.10
Londra	17.05	20.40
Madrid	09.10	13.35
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	09.10	14.40
Parigi	09.10	12.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	14.15

Alitalia



5000 ARTICOLI PER L'INDUSTRIA

Lastre, profilati, barre, cinghie, ondulati, contenitori, collanti, nastri, adesivi, espansi, articoli di protezione industriale e per la chimica in gomma e plastica. Naylon e Teflon.

MARCHI Gomma

TRIESTE - via Zonta 9
telefono 30221-2-3 int. 54

Importante DITTA di spedizioni cerca per subito

DICHIARANTE DOGANALE

giovane, capace lavoro indipendente, adeguata esperienza. Lingue estere desiderate ma non indispensabili. Assicuransi condizioni adeguate. Offerte solo se assolutamente aderenti a presupposti suindicati.

Scrivere a:
CASSETTA 45 S SPI - 39100 BOLZANO
Via Argentieri n. 24

SOCIETÀ INTERNAZIONALE COSMETICA
cerca

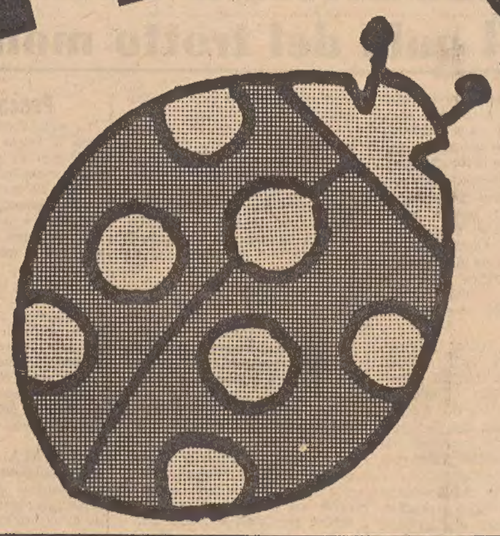
AGENTE

per le province: Treviso - Venezia - Trieste - Gorizia - Udine - Pordenone

Si garantisce una provvigione minima mensile di lire 200.000.

Inviare dettagliato curriculum a:
CASELLA 236/N SPI - 20100 MILANO

Bioritmo su è quando...



quando pensi che andare in macchina è ancora un piacere
quando non t'importa che ora è
quando hai scoperto che esistono ancora gli usignoli
quando tutte le ragazze sono carine
quando torna di moda la mini
quando non invidi due che si baciano
quando sei convinto che i tranquillanti sono una invenzione inutile
quando la tua macchina va proprio bene

TOTAL

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN ALTRO PASSO DEGLI STATI UNITI PER SCONSIGLIARE HANOI DALLE VIOLAZIONI

Ricognitori americani tornano sul Nordvietnam

Gli aerei sono radiocomandati e senza pilota - Si teme il fallimento degli accordi di pace
L'aviazione statunitense compie incursioni a breve distanza dalla capitale della Cambogia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 20

Fonti del Pentagono hanno lasciato intendere oggi che gli Stati Uniti hanno ripreso la ricognizione aerea sul Vietnam del Nord servendosi di aerei senza pilota con apparecchiature fotografiche a bordo. Il portavoce del dipartimento di stato Jerry Friedheim si è rifiutato di fare dichiarazioni quando è stato interrogato in merito alle accuse del Vietnam del Nord che ieri, per due volte, aerei di ricognizione americani avevano violato lo spazio.

Prima di questo sviluppo, alti funzionari del Pentagono fra cui il segretario alla difesa Richardson avevano respinto le affermazioni di Hanoi secondo cui gli Stati Uniti violano l'accordo di tregua nel Vietnam con voli di ricognizione sul Vietnam settentrionale. Fonti del Pentagono hanno lasciato capire che per i voli di ricognizione vengono usati aerei senza pilota radiocomandati.

La denuncia del Vietnam del Nord sulla violazione dello spazio aereo da parte americana è contenuta in un comunicato del ministero degli esteri che è stato diffuso dalla radio. «Il 19 aprile alle 11.37 — si legge nel documento — un aereo americano ha violato lo spazio aereo della Repubblica democratica del Vietnam per compiere voli di ricognizione su diverse regioni delle province di Nghe An, Tanh Hoa, Hoa Binh, Yen Bai e Hanoi. In quello stesso giorno alle 13, un altro aereo americano ha svolto attività di ricognizione sulle province di Vinh Phu, Ha Bac e Haiphong».

Il comitato aggiunge che si è trattato di una grossa violazione della sovranità del Vietnam del Nord, una violazione dell'articolo due degli accordi di Parigi e «una sfacciata provocazione» verso il popolo vietnamita. Il governo americano deve pertanto «assumere l'intera responsabilità per tutte le gravi conseguenze di questa violazione degli accordi di Parigi».

Certo è che la situazione indocinese ha subito, in queste ultime settimane, un progressivo deterioramento tanto che da parte americana ci si chiede se una situazione del genere non finirà per sfociare nel fallimento del trattato di pace. Washington per ora si è limitata a una serie di mosse che hanno il chiaro intento di avvertire Hanoi dei rischi cui si espone eludendo gli impegni solennemente assunti.

In primo luogo sono state sospese le operazioni per lo sminamento delle acque nordvietnamite, poi si è richiamato a Washington per consultazioni il capo della delegazione americana alle trattative in corso a Parigi per la ricostruzione del Vietnam del Nord e, infine, il segretario di Stato Rogers ha avvertito Hanoi che la amministrazione accantonerà i piani di assistenza postbellica a favore del Vietnam del Nord se da parte nordvietnamita si continua a violare gli accordi di Parigi.

Tuttavia a Washington, nelle sfere governative, si afferma privatamente che c'è ancora spazio per la diplomazia. A questo riguardo si prospetta la possibilità di mandare ancora una volta Kissinger a Parigi o a Hanoi per una serie di nuove trattative o di riconvocare la conferenza per il Vietnam delle 12 nazioni.

La guerra non conosce soste in Cambogia. I cacciabombardieri americani hanno attaccato oggi posizioni comuniste a una diecina di chilometri dalla capitale Phnom Penh. Aerei supersonici dell'aviazione tattica americana di base in Tailandia hanno bombardato e mitragliato a più riprese la riva orientale del Mekong.

Si è trattato senza dubbio delle incursioni più vicine alla capitale da quando i comunisti dettero inizio alla loro offensiva contro la città due mesi e mezzo fa. Un'offensiva il cui manifesto obiettivo è quello di rovesciare il regime di Lon Nol.

Un giornalista dell'Associated Press ha riferito da Phnom Penh che le incursioni hanno preso di mira grossi concentramenti di truppe norvietnamite e di Khmer rossi che controllano un lungo tratto del fiume dalla capitale fino alla città di Hong Ngu, al confine sudvietnamita, un centinaio di chilometri verso Sud-Est. Nei pressi di Hong Ngu, sul versante vietnamita del confine il comando di Saigon ha segnalato che si sono avuti violenti combattimenti dall'alba di ieri all'alba di oggi. Un comunicato del comando ha precisato che le forze comuniste hanno attaccato le fanterie sudvietnamite in una zona a Nord-Ovest di Hong Ngu e hanno bombardato altre posizioni governative con i morti.

A. P.

Sul cavallo di Gheddafi



Telefoto Upi

Malta — Dom Mintoff, il premier maltese, può ben definirsi ora un uomo a cavallo. Dal suo amico, il colonnello libico Gheddafi, ha avuto in dono questo bell'esemplare di purosangue

IL «CASO WATERGATE»

L'ex ministro Mitchell sapeva dello spionaggio

Washington, 20

L'ex ministro della giustizia americano John Mitchell ha deposto stamane per circa tre ore dinanzi al gran giurì chiamato a far luce sui microfoni installati all'interno della sede del comitato nazionale democratico nel corso della campagna elettorale del 1972.

Avvicinato dai giornalisti al termine della testimonianza Mitchell ha dichiarato di aver udito parlare di un progetto del genere nella campagna presidenziale del 1972 ma di aver dato la sua «categorica e finale disapprovazione» al progetto. «Non ho mai dato il mio assenso a progetti che prevedevano registrazioni», ha dichiarato l'ex ministro della giustizia. *(Ap)*

AL LARGO DELL'ALGERIA

GRAVE INCENDIO su una nave italiana

Algeri, 20

Un incendio è scoppiato, ieri notte, a bordo del mercantile italiano «L'Arsis Cagliari» che trasportava un carico di legname e di carta destinata alla Tunisia. Al momento del sinistro l'imbarcazione si trovava al largo della costa algerina.

L'incendio divampato verso le ore 22 è stato domato definitivamente solo verso le otto di questa mattina. *(Ap)*

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE

Gli S.U. fanno evitare la condanna di Tel Aviv

E' stata emendata sotto la minaccia del veto una risoluzione anglo-francese contro Israele

New York, 20

Il Consiglio di sicurezza si è riunito oggi pomeriggio e ha rinviato i lavori a domani alle 16 (ora italiana), senza votare un progetto di risoluzione franco-inglese di condanna ad Israele per la recente e tragica incursione nel Libano. Il Consiglio ha invece approvato, senza dissensi, la proposta egiziana di tenere un dibattito generale sulla situazione nel Medio Oriente, sulla base di un rapporto del segretario generale Waldheim e del suo rappresentante speciale per il Medio Oriente Jarring. Occorreranno tre o quattro settimane, si è appreso, perché il rapporto sia pronto e si possa quindi tenere il dibattito, che esaminerà la situazione dal 1967 a oggi.

La proposta, formulata dall'Egitto, è stata formalmente presentata dal Sudan, che è membro del Consiglio di sicurezza. I membri permanenti del Consiglio hanno parlato in favore della proposta, eccetto gli Stati Uniti, il cui delegato John Scali, ha detto di avere seri dubbi sull'utilità di tale dibattito, anche se non si oppone ad esso.

Circa la risoluzione anglo-francese si sa che era minacciata dal veto statunitense per le dure espressioni verso Israele. Gran Bretagna e Francia, cedendo alla minaccia del veto, hanno ritirato oggi, secondo fonti informate, la parte della loro proposta di risoluzione nella quale si rivolgeva ad Israele il severo avvertimento che sarebbero state prese misure punitive nel caso di nuovi attacchi israeliani contro il Libano, analoghi a quello del 10 aprile scorso. Le fonti hanno riferito che le delegazioni britannica e francese hanno anche accolto la richiesta americana di usare nel loro documento frasi più energiche contro il terrorismo.

In un emendamento accettato dall'ambasciatore britannico sir Colin Crowe e da quello francese Louis De Guiringaud nelle loro trattative con l'ambasciatore statunitense John Scali, si prevede che il consiglio di sicurezza deplori profondamente «tutti i recenti atti di violenza che hanno provocato la perdita di innocenti vite umane pericoli per i traffici aerei internazionali».

La risoluzione anglo-francese, emendata, rischia ora di non ricevere nemmeno i nove voti necessari per l'approvazione, o addirittura di incontrare il veto della Cina e, forse, dell'Unione Sovietica. Per questo il consiglio ha rinviato i lavori, in modo da permettere ulteriori consultazioni. *(Ansa)*

IL Q.G. DEI FEDAIN da Beirut a Damasco

Beirut, 20

I guerriglieri palestinesi hanno deciso di trasferire il loro quartiere generale da Beirut a Damasco, capitale della Siria, e di intensificare le operazioni di guerriglia sulle alture di Golan che Israele tolse alla Siria con la guerra del giugno del '67.

Il comando della guerriglia ha preso questa decisione per le sempre più tese relazioni fra i palestinesi e il governo libanese dopo l'incursione di commandos israeliani a Beirut il 10 aprile scorso per rappresaglia ad azioni palestinesi contro Israele. *(Ap)*

Contrabbandavano auto rubate

CONDANNA A BELGRADO per tre italiani

Belgrado, 20

Tre cittadini italiani sono stati condannati dalla corte suprema di Belgrado sotto l'accusa di contrabbando di automobili rubate in Italia. Francesco Bigliazzi è stato condannato a due anni e mezzo di reclusione, Giuseppe Lualdi e Angelo Convertini a un anno e mezzo ciascuno. Con loro è stato condannato a quattro anni e mezzo un complice jugoslavo.

Le automobili, tutte di grossa cilindrata e rubate in Italia, venivano introdotte in Jugoslavia e tramite il complice jugoslavo venivano vendute a ricettatori libanesi. *(Ansa)*

Anche un caso di congelamento

In difficoltà sull'Everest la spedizione Monzino

Katmandu, 20

Secondo un messaggio pervenuto oggi all'ambasciata italiana, tre alpinisti che avevano avuto dei disturbi per l'altitudine sull'Everest hanno lamentato altri malesseri. Due hanno denunciato disturbi alla vista e il terzo ha riportato un principio di congelamento ai piedi.

In un'intervista al «Figaro»

GHEDDAFI AMMETTE: armiamo l'IRA

Parigi, 20

In una intervista pubblicata stamani dal «Figaro», il Presidente della Libia Gheddafi ha ammesso che il suo paese fornisce aiuti finanziari e materiali all'esercito repubblicano irlandese e ad altri movimenti rivoluzionari. Alla domanda perché la Libia continui a finanziare i guerriglieri dell'Ira, Gheddafi ha paragonato la causa dell'Ira con quella della lotta sostenuta dagli arabi contro la dominazione britannica.

«Il nostro aiuto ai guerriglieri dell'Ira — ha detto — è giustificato per il fatto che l'Irlanda è un piccolo paese che ha impugnato le armi per difendere i suoi diritti e la sua libertà... abbiamo aiutato anche molti altri popoli che, secondo noi, sono dalla parte della regione. Siamo a favore del trionfo della libertà e dei diritti dell'uomo in ogni paese del mondo, in Irlanda come in qualsiasi altra parte».

Gheddafi ha detto anche che la Libia proporrà alle Nazioni Unite la messa al bando su scala mondiale delle bevande alcooliche, già in atto nel suo paese. *(Ap)*

TRAPPOLA DELLA POLIZIA SPAGNOLA A UNO DEI PIÙ PERICOLOSI TERRORISTI BASCHI

Cade in una sparatoria il capo militare dell'«ETA»

Ha aperto il fuoco contro gli agenti in una drammatica fuga per le vie affollate di Algorta
E' ritenuto responsabile dei più clamorosi rapimenti - Si cerca un compagno - Sono stati traditi?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bilbao, 20

Eustaquio Mendizabal, uno dei guerriglieri più ricercati dalla polizia spagnola, è stato ucciso da un proiettile alla testa mentre cercava, sparando, di sfuggire agli agenti. Le autorità dicono che il giovane, un ex frate benedettino era responsabile di alcune delle più clamorose operazioni dei separatisti baschi.

Mendizabal, ventotto anni, era il capo dell'ala militare dell'«Eta», l'organizzazione «Patria basca e Libertà» che negli ultimi anni ha eseguito decine di attentati dinamitardi, sequestri di persona, scorrerie in banca. Recentemente, si osserva a Bilbao, l'«Eta» ha compiuto tante operazioni da diventare il più attivo dei movimenti di guerriglia sul continente europeo. Mendizabal, dicono le informazioni diffuse a Bilbao, è stato preso in trappola dai poliziotti mentre, con un compagno, scendeva da un treno nell'elegante centro balneare di Algorta, sedici chilometri a nord della città.

Al guerrigliero è stato intimato l'alt. Non ha obbedito, ha invece aperto fulmineamente il fuoco e si è messo a correre per sottrarsi alla cattura. Il drammatico tentativo di fuga si è svolto per le strade affollate di Algorta. La gente si gettava a terra terrorizzata mentre Mendizabal e i poliziotti si scambiavano colpi di pistola. Il giovane, in trappola sul bordo di una piazzetta, ha gridato a una donna che, spaventata, era immobile sul posto: «Via di qui, mi ammazzano. Un altro colpo e Mendizabal è caduto, mortalmente ferito, raccontano i testimoni oculari. La polizia lo ha ammanettato e portato in ospedale, ma dopo qualche minuto è morto. Nessun agente è rimasto ferito.

Mendizabal, nato presso San Sebastian, era sposato con due bimbi. Guidava secondo persone dell'ambiente clandestino la quinta assemblea, o «ala militare», dell'«Eta» da circa tre anni. Nei circoli della polizia si dice che «il piccolo», com'era soprannominato il giovane terrorista, era in procinto di intensificare l'ondata di attentati dinamitardi e sequestri di persona.

Allo scontro con la polizia è sfuggito, un compagno di Mendizabal. Lo sconosciuto (di lui la polizia non ha riferito il nome) aveva costretto, arma alla mano, il guidatore di un'auto parcheggiata presso la stazione a portarlo via a tutta velocità.

Le autorità spagnole erano da qualche tempo sulle tracce di Mendizabal e, recentemente, egli era stato individuato a Zumarraga, ma era riuscito a sfuggire alla polizia. Nelle tasche del terrorista ucciso sono state trovate carte di identità false, con tre nomi diversi e una forte somma di pesetas e denaro estero. Negli ambienti politici si fa l'ipotesi che Mendizabal sia stato tradito da altri elementi dell'«Eta», per un dissenso sulla destinazione di cinquanta milioni di pesetas (circa 460 milioni di lire) consegnati alla organizzazione, a titolo di riscatto, dalla famiglia di un industriale sequestrato; la somma più forte che sia mai stata pagata in Spagna agli autori di un rapimento.

Fu Mendizabal, si dice, a guidare la squadra dell'«Eta» che lo scorso gennaio rapì l'industriale, Felipe Huarte, dalla sua casa di Pamplona. Huarte fu rilasciato indenne dopo il versamento della somma da parte della famiglia, una delle più ricche di Spagna; i rapitori avevano chiesto, e ottennero, anche miglioramenti per i lavoratori dell'industria di Huarte.

Si attribuisce inoltre al «piccolo» l'operazione di sequestro, nel gennaio 1972, dell'industriale Lorenzo Zabala, e si afferma che fu lui a rapire, nel dicembre 1970, il console onorario tedesco Eugen Beihl, per far pressione sul tribunale militare che processava un gruppo di guerriglieri baschi dell'«Eta», accusati dell'assassinio di un funzionario di polizia.

Mendizabal, dicono le informazioni, aveva con sé diverse armi da fuoco. L'«Eta» è la più estremista delle sei organizzazioni basche che si battono per l'autonomia, o l'indipendenza, delle province basche. E' una organizzazione marxista e si è assunta la responsabilità di una serie di sequestri, esplosioni, rapine in banca degli ultimi mesi. Mendizabal è la sesta persona uccisa in scontri fra la polizia ed esponenti dell'«Eta» dallo scorso agosto. Era un tempo novizio benedettino, lasciò l'ordine all'età di vent'anni.

U. P. I.

TRUPPE MAROCCHINE in Siria con navi russe?

Algeri, 20

Il contingente militare marocchino il cui invio in Siria era stato annunciato da Re Hassan II nel febbraio scorso, avrebbe lasciato il Marocco sei giorni fa e dovrebbe, quindi, essere ormai giunto a destinazione. La notizia non ha trovato sinora ad Algeri conferma ufficiale, ma secondo fonti degne di fede, un certo numero di soldati e di mezzi blindati delle forze armate reali marocchine, provenienti da Oujda, avrebbero attraversato nella notte del 14 aprile la frontiera fra il Marocco e l'Algeria, e si sarebbero imbarcati, la mattina successiva in un porto della regione di Orano, a bordo di due «LST» (Landing Ship Transport) della marina militare sovietica.

L'invio delle truppe marocchine in Siria era stato annunciato da Hassan II due mesi fa. Il sovrano marocchino aveva in quell'occasione precisato che il contingente sarebbe stato formato da volontari dei corpi specializzati dell'esercito e sarebbe stato destinato a rafforzare lo schieramento siriano di fronte a Israele.

LA LOLLO A NEW YORK derubata di gioielli

New York, 20

Gina Lollobrigida è stata derubata di una spilla di diamanti e di un paio di orecchini, per un valore di 26 mila dollari. La attrice ha scoperto il furto mentre stava facendo i bagagli nel suo appartamento al «Waldorf Astoria» di New York. Ha denunciato il furto, ed è poi partita per Roma. *(Ansa)*

DISCORSO DEL PRIMO MINISTRO NEL SESTO ANNIVERSARIO DEL COLPO DI STATO

LA GRECIA? «OASI DI QUIETE» AFFERMA IL PREMIER PAPADOPULOS

Il paese, ha detto, è immune dai disordini che travagliano ogni parte del mondo
Prematuro, però, il ritorno al regime parlamentare - Valutazioni contrastanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 20

La Grecia non è ancora pronta per il ripristino del regime parlamentare e il ritorno della democrazia. Lo ha fatto chiaramente intendere, questa sera, il primo ministro Papadopulos, rivolgendosi al paese attraverso i microfoni della radio e della televisione nel sesto anniversario del colpo di stato dei colonnelli.

Definendo il paese «un'oasi» immune dai disordini e turbamenti che travagliano invece ogni altra parte del mondo, il numero uno della giunta militare che dal 1967 governa il paese, ha detto: «Soltanto quando tutti i problemi saranno risolti sarà possibile organizzare la vita politica con la diretta responsabilità del popolo...».

In quello che è apparso un tentativo per giustificare il colpo di stato dei militari che il 21 aprile 1967 sospesero le funzioni del parlamento e le prerogative degli altri organi costituzionali, l'oratore ha rilevato che i sei anni finora trascorsi «hanno dimostrato che i problemi che il governo ha affrontato e che affronterà sono enormi e che esso è ben deciso a risolverli tutti...».

«L'organizzazione di una normale vita politica — ha sottolineato Papadopulos — è un obiettivo perseguito dalla rivoluzione non soltanto con i criteri attuali ma anche con una responsabile cosicenza del futuro. Tale obiettivo dovrà essere conseguito in modo tale che le generazioni che verranno troveranno un terreno stabile per esercitare responsabilmente i loro diritti e i loro doveri, senza le prove ed i pericoli cui noi siamo stati sottoposti. Soltanto allora — ed è questo il punto cruciale di tutto l'intervento — la rivoluzione considererà completata la sua missione nei confronti del paese».

Dei passi che il governo intende adottare per il ripristino del regime parlamentare, aveva parlato pochi giorni fa il sottosegretario alla presidenza Stamatopulos. Secondo quest'ultimo, sarebbe di imminente applicazione un articolo in base al quale la Corte costituzionale approverà, entro il 1973, la formazione dei partiti politici. Si tratta di un articolo previsto dalla costituzione ma attualmente sospeso. Si inquadra in questo programma, costituendone tenue premessa, la nascita del «Movimento culturale ellenico», un'organizzazione di cui fanno parte decine di ex esponenti e di simpatizzanti del regime. Il movimento, definito «EPO», dovrebbe costituire la base di un partito politico, i cui obiettivi siano peraltro conformi all'attuale regime militare.

In concomitanza con il discorso di Papadopulos e con l'anniversario del colpo di stato del 1967, c'è da registrare un duro atto di accusa rivolto alla giunta da esponenti dell'opposizione. In un documento reso stasera di dominio pubblico, l'ex primo ministro Stefanos Stefanopulos ed altri quattordici ex parlamentari affermano che unico scopo del colpo di stato attuato il 21 aprile del 1967 fu quello di dar vita, una volta per sempre, ad «un regime dittatoriale basato sulla violenza».

Secondo Stefanopulos ed i suoi collaboratori, il bilancio di questi sei anni di governo è decisamente negativo. L'economia ha avuto un periodo di crisi, l'amministrazione è peggiorata e la stessa Chiesa è sconvolta da diatribe interne. A smentire tali affermazioni vi è tuttavia il comunicato rilasciato dal governatore della banca centrale greca, e dal quale risulta che il reddito «pro capite» ellenico è aumentato nel 1972 del 10,5 per cento, un aumento che è superiore a quello registrato in qualsiasi paese del Mercato comune europeo.

A. P.

LA LOLLO A NEW YORK derubata di gioielli

New York, 20

Gina Lollobrigida è stata derubata di una spilla di diamanti e di un paio di orecchini, per un valore di 26 mila dollari. La attrice ha scoperto il furto mentre stava facendo i bagagli nel suo appartamento al «Waldorf Astoria» di New York. Ha denunciato il furto, ed è poi partita per Roma. *(Ansa)*

Tre tonnellate di droga sequestrate nel Vietnam

Saigon, 20

Un portavoce dell'ambasciata americana a Saigon ha annunciato che la marina sudvietnamita ha sequestrato ieri sera, al largo della città di Nhatrang, un peschereccio proveniente dalla Tailandia e con a bordo un carico di circa tre tonnellate di stupefacenti: oppio, morfina ed eroina.

E' stato inoltre precisato che l'imbarcazione è tailandese ma non si sa ancora il suo nome. Secondo fonti bene informate, essa era diretta verso il nord e si sarebbe dovuta recare a Hong Kong. Fonti militari sudvietnamite hanno dichiarato che a bordo si trovavano otto tailandesi ed un cinese. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ANCHE IL VENERDI' SANTO INSANGUINATO DA SPARATORIE A BELFAST

SI PROFILA NELL'ULSTER UNA PASQUA DI TERRORE

Colpite tre donne che soccorrono un soldato ferito da un cecchino

Belfast, 20

Venerdì santo di violenza e di sangue nell'Ulster, dopo una notte di scontri, imboscate e attentati fra soldati britannici e guerriglieri dell'Ira con feriti da entrambe le parti. Oggi sono continuati, infatti, gli scontri nelle vie di Belfast. I «provisionals» dell'Ira hanno fatto sapere stamane che sono di nuovo all'offensiva contro le truppe britanniche: che sono stati loro ad attaccare e che continueranno a farlo, finché i soldati non cesseranno di maltrattare la popolazione dei quartieri cattolici del capoluogo dello Ulster. L'azione dei «provisionals» fa seguito al fallimento di una campagna pacifica promossa nelle aree abitate da gente di fede cattolica.

Nel quartiere cattolico di New Road, i cecchini hanno sparato ancora ferendo un soldato e tre donne cattoliche che cercavano di portare aiuto al militare. L'episodio si è svolto in questo modo: un primo colpo ha fatto cadere il soldato, colpito alla schiena. Al rumore dello sparo le tre donne sono uscite dalle loro case, e, preoccupate, sono corse verso di lui per portargli i primi soccorsi. A questo punto si sono uditi nuovi spari e anche le poverette si sono accasciate al suolo.

Un portavoce militare, commentando il fatto, ha affermato: «Probabilmente le donne hanno salvato la vita al soldato. Quasi certamente, infatti, i colpi successivi, che hanno abbattuto le soccorritrici erano diretti contro il soldato. Il cecchino aveva intenzione di „finirlo"».

Tre tonnellate di droga sequestrate nel Vietnam

Saigon, 20

Un portavoce dell'ambasciata americana a Saigon ha annunciato che la marina sudvietnamita ha sequestrato ieri sera, al largo della città di Nhatrang, un peschereccio proveniente dalla Tailandia e con a bordo un carico di circa tre tonnellate di stupefacenti: oppio, morfina ed eroina.

E' stato inoltre precisato che l'imbarcazione è tailandese ma non si sa ancora il suo nome. Secondo fonti bene informate, essa era diretta verso il nord e si sarebbe dovuta recare a Hong Kong. Fonti militari sudvietnamite hanno dichiarato che a bordo si trovavano otto tailandesi ed un cinese. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 19 corr. è mancato allo immenso affetto dei suoi cari

Francesco Giubilo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia TITTY, il figlio GIUSEPPE con la moglie ADRIANA TACCARI e i nipotini RAY, ERIC e ANDREA, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto i dipendenti della Ditta GIUBILO.

Vicini a Pino gli amici OLELIA e SERGIO.

†

Dopo atroci sofferenze, sopportate con raro spirito di sacrificio, improvvisamente ci ha lasciati

Guerrino Zambon

Lo annunciano la moglie, le figlie PIA e MIRELLA con il marito GIACOMO e l'adorato nipotino SERGIO, i parenti tutti e la famiglia POZZALI.

La salma del caro Estinto partirà oggi, alle ore 11.30, dalla Cappella dell'Ospedale Santorio.

Si ringraziano i signori medici ed il personale tutto. Un grazie particolare al dott. Modugno.

† Il giorno 19 aprile improvvisamente è mancato allo affetto dei suoi cari

Antonio Macorini
Maresciallo di P.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie ALICE, i suoceri, la zia, i cognati ARNELLO e MESE, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 21 aprile alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie BIASONI, COCIANI e GUERRA.

† Il giorno 20 aprile è mancato dopo breve malattia

Andrea Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli ANDREA, ANNA e PIETRO (assenti), la nuora NEDDA, i nipoti ALESSANDRO e PAOLO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, per la Chiesa di Cattinara.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

L'ASSESSORE ed il PERSONALE della Ripartizione X-Economato del Comune di Trieste prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Mercede Biagini ved. Zorzet

madre del Caposezione Aldo Zorzet.

† **Bruno Pontini**

si è spento il 19 corr. lasciando nel dolore la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 15.15 dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la sentita testimonianza di affetto e cordoglio tributata al nostro caro

Gaetano Romeo

ringraziamo parenti tutti, gli amici e conoscenti che in varie modo Lo hanno onorato e ci sono stati vicini.

Viva riconoscenza per la gente di Matterada e del Comune di Umago; ai colleghi maestri, agli amici Arbitri di calcio e loro famiglie, alla CAR e al Comitato Regionale della FIGC. Un grazie di cuore a mons. Tomizza.

I FAMILIARI

In suffragio verrà celebrata una S. Messa nella Parrocchia di S. Gerolamo (via Capodistria) giovedì, 26 aprile alle ore 18.30.

Nel I triste anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Enrico Guastalla

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

21-4-1972 — 21-4-1973

Nel III triste e doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Raffaele Levantini

la moglie e i familiari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Muggia, 21 aprile 1973

†

Dopo due anni di penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione si è spenta la nostra cara

Barbo Pierina (Ita) nata Pitacco
d'anni 89

Profondamente addolorati lo annunciano i figli BRUNO e MARIA in BONETTI, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, le cognate ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da al medico curante dott. Soreni.

I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella di via della Pietà direttamente alla chiesa dei Salesiani.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

La PRESIDENZA, il CONSIGLIO PROVINCIALE, i DIRIGENTI delle ACLI partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia di Bruno Barbo, uno dei fondatori delle ACLI a Trieste, e del loro presidente provinciale Tarcisio Barbo.

Si associano i dirigenti e i collaboratori del Patronato ACLI, dell'E.N.A.I.P. e dell'E.N.A.R.S.

†

Il 17.4.1973 ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara zia

Olga Lenardon

Con profondo dolore lo annunciano la sorella SILVANA, i nipoti SERGIO, CLAUDIO e MARIA LUISA MARANZANA, i pronipoti YASMIN, ZENAIDA e NANCY assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 21.4.1973, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Ad esequie avvenute, rispettando così la volontà dell'Estinto si porta a conoscenza che il giorno 18 c.m. in Genova è morto serenamente ad ottanta anni, lucido e presente a se stesso fino all'ultimo istante

L'ING.

Uberto Vigolla

Ne danno l'annuncio profondamente addolorati ma fieri per la testimonianza ed il contributo di saggezza, d'ingegno, di scienza e di viva umanità che ha lasciato in chi Lo conobbe, la moglie NUCCIA, il nipote UBERTO GORI, la nipote SIMONA GORI, la cognata CLARA GORI MALLUCCI ed i familiari tutti.

† Il giorno 19 aprile è mancata la nostra cara

Valeria Gherdol ved. Lah

Ne danno il triste annuncio la figlia ELDA, la nipote ADRIANA, il genero GUIDO, la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 18 corrente ha cessato di vivere

Elisa Cricorian

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, il marito DIRAN, il fratello TACVORIAN ed il cognato PAPASOGLU.

Ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Il figlio AURELIO con la nuora LUIGIA ed i nipoti tutti, ricordano con rimpianto e profondo dolore

Rosa Venutti Martinolli

Roma, 19 aprile 1973

Nel XII anniversario della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

la Famiglia, gli amici ed i compagni di lavoro del Gruppo STET ne ricordano sempre la nobilissima figura con immutato affetto e profonda commozione.

Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile alle ore 10 sia a Roma nella Cripta della chiesa dei S.S. Martiri Canadesi — via G. B. de Rossi 46 — sia a Torino nella chiesa dei S.S. Martiri — via Garibaldi 25.

Alle ore 11.30, dopo la celebrazione della Messa avrà luogo a Roma, nella sala Raffaello del Jolly Hotel — corso d'Italia 1 — la cerimonia di consegna dei «Premi Guglielmo Reiss Romoli» istituiti dalla STET per onorarne la memoria e destinati ai figli dei dipendenti delle Società del Gruppo che in modo particolare si siano distinti negli studi.

21-4-1963 — 21-4-1973

RAG.

Mariagrazia Calligaris

Sempre ieri, per noi Grazia.

I TUOI FAMILIARI

Un mese fa l'anima del mio adorato nonno

Agapo Grilli

saliva al cielo: la Sua Renata, insieme ai parenti tutti, Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Lo conobbero e Lo amarono.

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

elenco vincitori concorso confezioni a premio 1972

ESTRAZIONE FINALE

1°PREMIO

VIAGGIO PER UNA PERSONA: AUSTRALASIA
oppure:
GALAPAGOS, COLOMBIA, AMAZONIA
oppure:
SUD AMERICA (per due persone)
oppure:
BUONO DI LIBERO ACQUISTO LA RINASCENTE - UPIM Lit. 3.000.000

alla Sig.ra LUCIANA ROSSI
via Fabio Filzi, 14 - REGGIO EMILIA
numero estratto 199950

2°PREMIO

VIAGGIO PER UNA PERSONA: DALLA TAILANDIA ALLA MALAYSIA
oppure:
BRASILE, PARAGUAY, URAGUAY
oppure:
COSTA D'AVORIO (per due persone)
oppure:
AFRICA EQUATORIALE
oppure:
BUONO DI LIBERO ACQUISTO LA RINASCENTE - UPIM

al Signor GIANPIERO AGLIAUD
Provinciale, 230 - PONZONE (VC)
numero estratto 131151

3°PREMIO

VIAGGIO PER UNA PERSONA: ESTREMO NORD
oppure:
PESCA ALLE ISOLE DAHLAK
oppure:
AFRICA ORIENTALE
oppure:
MAROCCO (per due persone)
oppure:
BUONO DI LIBERO ACQUISTO LA RINASCENTE - UPIM

alla Sig.ra LILIANA SALVATORE
BARETE (L'Aquila)
numero estratto 102572

E inoltre altri meravigliosi viaggi in tutto il mondo e buoni di libero acquisto.

4°PREMIO
alla Sig.ra MARINA DE GIUSTI
MILANO numero estratto 132053

5°PREMIO
al Signor PIETRO ROGORA
BUSTO ARSIZIO (VA)
numero estratto 181851

6°PREMIO
al Signor FERRUCCIO DA RIOS
CIMADOLMO (Treviso)
numero estratto 189497

7°PREMIO
al Signor MICHELE FERLITO
CATANIA numero estratto 147803

8°PREMIO
alla Sig.ra ARCHINA LIZZI
MILANO numero estratto 162247

9°PREMIO
alla Sig.ra IVA ANDERLINI
BOLLATE (MI) num estratto 151742

10°PREMIO
al Signor MARCUCCIO MARCUCCI
VITERBO numero estratto 187903

11°PREMIO
alla Sig.ra LRMANDA MONCAGATTA
GENOVA numero estratto 154235

12°PREMIO
alla Sig.ra ANTONIETTA BRUSORIO
TRECATE (NO) num. estratto 171202

13°PREMIO
alla Sig.ra VERINA ALBANI
GENZANO (PZ) num. estratto 156814

14°PREMIO
alla Sig,ra GIUDITTA MASCHERONI
MILANO numero estratto 120385

15°PREMIO
al Signor GIORGIO LOI
MACOMER (Nuoro)
numero estratto 165297

16°PREMIO
al Signor GIOVANNI GINEPRO
TORINO numero estratto 126916

17°PREMIO
al Signor ENRICO SALVO
ALBISOLA CAPO (SV)
numero estratto 125685

18°PREMIO
al Signor ROMEO BRANDANI
APRILIA (LT) num. estratto 195323

19°PREMIO
al Signor GIUSEPPE GALLUCCI
BRESCIA numero estratto 175053

20°PREMIO
al Signor FRANCO RADICE
MILANO numero estratto 179674

21°PREMIO
alla Sig.ra FERNANDA GRECO
ROMA numero estratto 152845



18 VR5 1176 Aut. Min. 31-5-72 N. 2/223955

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, battitappeto, scaldabagni garantiti dieci anni, lucidatrici. 44369 M

OCCASIONE vendesi carrozzina passeggino ottimo stato. Telefonare ore pasti telefono 795700. 44372 M

VENDESI carrozzina nuova. Telefonare al 733873. 44360 M

VENDESI pallets legno, occasione 128x80. Telefono 768021 giorni feriali. 73892 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, tel. 796754. 122 NN

LIBRERIA tavolo rotondo, 4 sedie, moderno, occasione vendo. Telefonare 746625. 44400 NN

VENDO camere matrimoniali propria produzione, falegnameria Giberna, Strada di Fiume 128. Telefono 791034.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO vendo oro argento. Corso Italia 28, I piano. 43639 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CASE prefabbricate, società di importanza nazionale affida zone libere ad agenti o rivenditori esclusivisti disposti acquistare casa campione. Casella 172/A SPI - 20100 Milano. 6121 P

STIPENDIO più 300.000 spese laboratorio farmaceutico internazionale assume per filiale Italia venditori solo se introdotti parrucchieri e affini. Telefonare 3490628 oppure scrivere Modianofarma, Casella Postale 3842 Milano. 6113 P

VENDITORI ambulanti muniti licenza e macchina bella presenza cerca azienda importanza nazionale per vendita diretta al pubblico reclamizzata bibita novità con clientela già fatta. Zone Treviso, Udine, Belluno, Venezia, Gorizia, Pordenone, Trieste. Offresi altissima provvigione, lavoro continuo. Necessario piccolo capitale per deposito. Scrivere Casella 152 SPI 36100 Vicenza. 6130 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. OCCASIONI VEICOLI USATI CON GARANZIA! Alfa Romeo 2000 '72, Alfetta '72, 1750 '68 '70, Giulia Super, GT Junior '67 '68 '70, Giulia 1300 TI, Fiat 125, Fiat 124, Fiat 850 Special, Prinz 4L '71, Primula 3 porte '69, Mini Cooper S 1300 '69, Renault 16 TS '70, Fiat 500 F, Fiat 128 coupé, 1300 SL '72. APERTO FESTIVI 10-12 VISITATECI!!! 44388 Q

A A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER SUMBEAM PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI. DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento. Fiat 125, 124, 1100 D, 850. Simca 1000, 1300, 1301 Special. Chrysler 160, 180 automatique. Autobianchi Primula, Innocenti, Mini, J 4, Ford 15 M, Anglia Torino, Escort, Opel Manta, Kadett coupé, Rekord 1700 4 porte, NSU 1100, 1000, Prinz 600, Alfa Sud e Peugeot 204, 112 A e 500 1969, Fulvia 2C e Fiat 128. 60 Q

A.A.A. MOTORI fuoribordo Mac da 3 HP, 7 HP e 10 HP tipo Wankel. Silenziosi. Economici. Prezzi bassissimi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 34 Q

A.A.A. VETTURE d'occasione diversi modelli. Revisionate, vende Autosalone via Fabio Severo 34. 34 Q

A rate vendonsi tutti giorni 125 Special '71, 128 '72, 128 familiare con gancio traino '70, A 112 '70, Primula 5 porte '68, 850 '65. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 44411 Q

AUTONAUTICA D'Annunzio 25, Rigutti 5, sconti eccezionali, possibilità pagamento 12, 24, 36 mesi. 23520 Q

AUTONAUTICA D'Annunzio 25, Rigutti 5, scafi Silentcraft nuove linee, rivestimenti moquettes da lire 175.000. 23518 Q

AUTONAUTICA D'Annunzio 25, Rigutti 5, carte nautiche, strumentazioni dotazioni bordo omologate. 23518 Q

AUTONAUTICA D'Annunzio 25, Rigutti 5, pilotine nazionali e straniere a motore e vela senza immatricolazione. 23518 Q

AUTONAUTICA D'Annunzio 25, Rigutti 5, motori Evinrude HP/40 corto bandiera '72, prezzi eccezionali. 23518 Q

AUTONAUTICA D'Annunzio 25, Rigutti 5, gommoni Pirelli modello 1973 chigliati legno o lega leggera. 23518 Q

MOTORI FUORIBORDO
CHRYSLER Marine
Costruiti e montati in USA
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8
telefono 30221-2-3 int. 91

AUTONAUTICA D'Annunzio 25, Rigutti 5, motori Evinrude, vari primati mondiali da HP-2 a HP-125. 23520 Q

AUTONAUTICA D'Annunzio 25, Rigutti 5, cabinati a vela pluririvincitori regate, visibili a Trieste. 23518 Q

FUORIBORDO Penta 4HP occasione vendesi. Tel. 813814. 44398 Q

LANCIA Fulvia berlina perfetta vendesi occasione, via della Valle 6. 73898 Q

LAVERDA 750 SF fine 72, perfettissima, accessoriata, occasione vendesi. Telefonare n. 77420 Monfalcone. 775 Q

NSU Prinz 4 ottime condizioni vendesi. Galilei 20. 44414 Q

ROULOTTE Laverda: i nuovi modelli 73 sono presentati al pubblico presso la Caravella di Sistiana. La ditta Dinoconti, via Coroneo 33, vi invita ad una visita per apprezzare la nuova linea assieme alla tradizionale qualità. 23341 Q

VENDESI contratto 126, pronta consegna. Telefono 414908.

VENDESI contratto Fiat 126 consegna giugno. Telefonare dopo le ore 18 822191.

VENDO motoretta B.N. buone condizioni. Telefono 812848. 44356 Q

850 privato vende. Telef. 208252. 73894 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDESI in gestione trattoria Nicoletto. Tel. 817390. 44374 R

AGENZIA Als Grado, tel. 80761 vende affarone negozio centralissimo mutuo vantaggiosissimo. 6088 R

OCCASIONE rivendita pane zona scuole via Commerciale 30. Tel. 411362. 44245 R

ZONA piazza Hortis vendesi magazzino rimesso a nuovo 75 metri quadrati con servizi 5.000.000 trattabili. Per accordi telefonare orario ufficio 725245. 73858 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

CONDOMINIO Sangiacomo, camera, cucina, doccia, libero subito vendesi. Telefonare n. 61309. 44394 S

LIGNANO vendonsi zona verde appartamenti. Ville nuova costruzione. Rivolgersi agenzia Audax Corso Nazioni 53, Lignano Riviera telef. 72262 giorni festivi orario continuato. 44320 S

VENDESI villa vuota vastissima con ampio giardino zona Dreher. Telefonare 36363. 73734 S

VENDESI Lignano Pineta, palazzina 7 appartamenti ammobiliati, 700 mq scoperto in blocco o frazionata: Lire 5 milioni 600.000, 6.500.000, 7 milioni 800.000 per appartamento. Rivolgersi domenica 22, lunedì 23, Viale dei Fiori n. 19. 6124 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ANGELA HOTEL - GATTEO MARE / FO. Via Matteotti - Tel. 0547 / 86806. Nuovo, conforts. Ottima cucina. Maggio giugno settembre 2600. Luglio 3600. Agosto 4300, sconto bambini. 6042 T

BELLARIA - ALBERGO ITALIA Tel. 47465. Centrale, 20 m mare, trattamento primordine - Maggio-Giugno-Settembre 2400 - Luglio-Agosto 3500 tutto compreso - prezzi convenienti famiglie. 5619 T

CERVIA - HOTEL FIOR FIORE Tel. 71090. Nuovissimo - pochi passi mare - camere servizi - Aprile-Maggio-Ottobre 2500 - Giugno-Sett. 3200 - Luglio-Agosto 3800/4000 compl. APERTURA PASQUA. 5623 T

CERVIA - HOTEL ASCOT. Inaugurazione 1.o Giugno 1973 - Vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, aria condizionata. American bar, giardino, parcheggio, ottima cucina. 5903 T

Per i Vostri acquisti pasquali
VISITATE
GENERALTECNICA
Piazza S. Antonio 6
elettrodomestici
RTV COLOR
delle migliori marche esistenti.
Vi offriamo le ns. idee e...
i nostri prezzi

CESENATICO - VALVERDE - HOTEL SARA. Tel. 0547/86269. Moderno, tutte camere servizi. Ottima cucina, autoparco. Maggio-Giugno-Sett. 2800 - Luglio 3700 - 1.20 Agosto 4200 - 21.31 Agosto 3700 compl.

GABICCE MARE - Riviera Adriatica. HOTEL MAXIM, via circonvallazione. Tel. 962833. Vicinissimo mare, moderno, tutte camere servizi - Sala pranzo aria condizionata. Parcheggio - Gest. Prop. 5977 T

HOTEL PALACE. Telef. 0541/738262 - CESENATICO - sul mare, camere servizi da 2.500 a 4.600 chiedeteci preventivi familiari, rimarrete soddisfatti. 6033 T

HOTEL BACCO - RIVAZZURRA / RIMINI. Viale Taranto. Tel. 33391. Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi balconi, parcheggio. - Bassa 2200 - 2700. Media 3400 complessive. Dir. Prop. 5444 T

HOTEL GARDEN - GABICCE MARE. Tel. 0541/961584. Abit. 960083. Sulla spiaggia, camere servizi. Menù alla carta - servizio primordiale. Parcheggio. Bassa da L. 3200. Alta modici, sconti bambini. 5726 T

HOTEL TORREMAURA. Telef. 0544 / 74267. MILANO MARITTIMA/Ra. Diverso, originale, moderno, conforts. Direttamente sul mare, aria condizionata, riscaldamento. Pensione completa da L. 4.000 ocmplessive. 6032 T

HOTEL ITALIA - GATTEO-MARE. Tel. 0547/86008. Vicino mare, tutte camere servizi. Parcheggio. Bassa 2500 - 1-15/7 3400 - Alta 3700 complessive. 5445 T

IGEA MARINA (Fo) HOTEL BOLOGNESE. Tel. 630132. Moderno, tranquillo, ogni confort, parcheggio, specialità cucina alla griglia e girarrosto. Bassa 2500-2850. Alta 3300 - 3850 complessive. 5928 T

IGEA MARINA - HOTEL GALLIA. Tel. 44391. Costruzione 1972 - 50 m mare, ogni confort. Bassa da 2400. Alta da 3400 complessive. 5431 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL PENSIONE ITALY Tel. 615603 30 m mare, fra Riccione e Cattolica. Moderno, confortevole, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 2500/2800 - Media-Alta interpellateci. 5434 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL SHALOM FONTANA. Telefono 615578. Fra Riccione e Cattolica. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi. Bassa 2.000/2.500 complessive. Alta interpellateci. Direz. propria. 5439 T

MISANO ADRIATICO - PENSIONE BELFIORE. Tel. 0541 / 615340. Vicina mare. Tutte camere servizi, cucina casalinga. Parcheggio. Bassa 2000. Alta modici, interpellateci. 5460 T

MISANO ADRIATICO. HOTEL SANTA MONICA. Via Bramante 5. Tel. 615111. Ab. 615151. Moderno, vicino mare, camere servizi, soggiorno solarium. Pensione completa da L. 3.000. Parcheggio e cabine, sconto bambini. 5667 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL DELLE NAZIONI. Primordine. Direttamente mare, confortevole, cordiale, cosmopolita. Ottimo trattamento, tutte camere servizi, telefono. Ascensore - Solarium - Tavernetta - Bar - Sala giochi, giardino bambini - Menù alla carta con specialità gastronomiche. Spiaggia privata - scuola sci nautico e paracadute trainato. Barche a vela - Sport subacquei - Tennis - Equitazione - Autobox - Pensione completa da L. 4.800 - Telegrammi: Dellenazioni 48016 Milano Marittima - Tel. 0544/92289 - 93195. Proprietà e Direzione Rudy Neumann Budi. 5622 T

PADOLA (Comelico Superiore) affittansi appartamenti arredati — giugno, luglio, agosto, settembre. Telefonare 0481/5608. 5985 T

PINARELLA - CERVIA - HOTEL PARIGI. Vicinissimo mare e pineta, tutte camere servizi, ascensore - Solarium. Cucina primissima qualità - Bassa 3.500 - Alta 4.500 compl. 5708 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA. Tel. 41494, ab. 40606. Vicinissimo mare, conforts, cabine spiaggia. Bassa 2150 - 2450. Media 2750 - 3050. Alta 3150 - 3450 complessive. 5664 T

RICCIONE - HOTEL FRANCHINI. Tel. 0541/41333. Vicinissima mare, moderno, conforts, cucina eccellente. Maggio 2400, giugno - settembre 2600, 1 - 10 luglio 3500, 11-31 luglio 3900 compl. Agosto interpellateci. 5780 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIU'. Tel. 32767. Vicinissima mare, tranquilla, moderna, tutte camere servizi - Bassa 2400- Luglio 2900/3000 - Agosto interpellateci. 5736 T

RIMINI / MIRAMARE - HOTEL EVERST - Tel. 32109. Vicinissimo mare, confort, giardino. Parcheggio. Specialità cucina ai ferri. Bassa 2500 - 2700 complessive. 5666 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL VERNEL. Tel. 33105. Moderno vicino mare, camere servizi privati, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Bassa 2400/2700 - Alta interpellateci. 5437 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE PINUCCIA. Tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato. Parcheggio prezzi convenienti. Interpellateci. 5906 T

RIMINI / PENSIONE LUNIK. Via Prati 3. Tel. 80550/81281. - Vicinissima mare, familiare, cucina casalinga. Prezzi da L. 2200 compl. Sconto bambini. 5428 T

RIMINI - VISERBELLA. ALBERGO BELVEDERE. Telef. 738204 - 738367. Porto Palos, 35 - direttamente sulla spiaggia. Bassa stagione 2.400. Alta interpellateci. 5833 T

RIMINI / PENSIONE MIGNON - Viale Misurata. Tel. 24234. 20 m mare, moderna, conforts. Bassa 2400. Parcheggio. Apertura Pasqua. Dir. Motta. 5486 T

RIMINI / MAREBELLO. HOTEL SANS SOUCI. Tel. 32798. Moderno, tranquillo a 20 m mare. Prezzi vantaggiosissimi. Aprile - maggio da L. 2000 a L. 2200. Giugno da L. 2.300 a L. 2500 camere servizi L. 300 supplemento. 5438 T

RIMINI - PENSIONE MARILY via Zuettina. Tel. 26972. Conforts, vicina mare, parcheggio, giardino. Bassa 1900 - Luglio 2400 - Agosto interpellateci 5569 T

RIMINI - VISERBA - PENSIONE ORLETTA. Tel. 738068. Moderna, tranquilla, familiare Giugno/Settembre 2300 compl. Alta Interpellateci. Dir. Prop. 5932 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL MORFEO. Tel. 33322 - 100 m mare, camere con/senza servizi - Giugno/Sett. 2000/2300 - Luglio 2600/2900. Agosto interpellateci. 5784 T

RIMINI - VISERBA - HOTEL SUPREM. Tel. 734403 Abitazione 771332 dirett. spiaggia, camere servizi. Ascensore, parcheggio. Bassa 2600 - Luglio 3500 - Agosto 4100. Servizio e cabine mare compresi. 5440 T

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA via Tripoli. Tel. 0541/22577. Apertura Pasqua - centrale, vicino mare, camere con/senza servizi, familiare, cucina abbondante. Maggio 2200 - Giugno/Settembre 2500 - Luglio/Agosto interpellateci. Camere servizi L. 300/500 in più, sconti bambini. 5665 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL NAVONA. Tel. 33312 (di SANTARINI SERGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore - Giugno/Settembre L. 2300/2600 pensione completa - Alta interpellateci Gestione propria. 5436 T

RIMINI - PENSIONE LUGANO viale Cirene. Tel. 24238. Vicinissima mare, camere con/senza servizi - Bassa 2000/2300 1.15/7 2500/2800 - 16.31/7 2800/3100 compl. Apertura Pasqua. 5461 T

TORREPEDRERA - RIMINI PENSIONE FRISONI. Stella Colizzi. Tel. 0541/738270 - Via Giumbo 14. Apertura 15/5 - vicina mare, conforts, giardino, cucina bolognese - Prezzi di assoluta concorrenza - sconti bambini. Interpellateci. 5723 T

TORREPEDRERA DI RIMINI - PENSIONE KONTIKY. Telefono 738415, vicinissima mare. Camere con/senza servizi. Bassa 2000-2500 - media 2700/3000 - alta 3000/3300. Apertura Pasqua. 5616 T

TORREPEDRERA-RIMINI HOTEL MERKURY. Tel. 734518, nuovissimo, dirett. mare, camere servizi, balcone, ascensore, menù a scelta. Bassa 3.000 IVA compresa. Alta interpellateci. 6017 T

VISERBA / RIMINI - PENSIONE ANFORA. Tel. 738430. Sul mare, balconi, cabine spiaggia. Bassa 2200 - 2500. Alta interpellateci. 5929 T

VISERBA - PENSIONE FRAIPINI. Vicinissima mare. Telefono Abitazione 0541/55363 - Bassa 2500. Richiedete listino, prospetti, giardino. 6031 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CATALOGO matrimoniale gratuito autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce).
22.25 DD Venezia Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Mosca (2), Lecce - Bologna cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino - Milano - Genova - (*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pontebba
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna Tarvisio - Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.50 L Udine
9.05 D Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul - Thessalonikì (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina



*e
se fosse indirizzato
a te?
è facile, gioca al Totocalcio

C.O.N.I. - Ufficio Pubblicità e P.R.